

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013



**MEDIOCREDITO
INVESTITIONSBANK**
TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL

Presentata dal Direttore Generale
al Consiglio di Amministrazione
27 agosto 2013

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE E BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013



MEDIOCREDITO TRENTO - ALTO ADIGE - SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale € 58.484.608 i.v.
c.f. e iscr. reg. imprese Trento 00108470220
iscr. Albo Banche n. 4764
capogruppo del Gruppo Bancario Mediocredito Trentino – Alto Adige
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

www.mediocredito.it
mc@mediocredito.it

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE
38122 Trento, Via Paradisi 1
Tel. 0461/888511
Fax 0461/888515

SEDE SECONDARIA
39100 Bolzano, Via Museo 44
Tel. 0471/305111
Fax 0471/970417

FILIALI

31100 Treviso, Piazza delle Istituzioni 27
Tel. 0422/216411
Fax 0422/216499

40136 Bologna, Viale Panzacchi 17
Tel. 051/3390711
Fax 051/3390799

35131 Padova, Via G. Gozzi 24
Tel. 049/8236011
Fax 049/8236099

25124 Brescia, Piazza Mons. Almici 23
Tel. 030/2284211
Fax 030/2284299

SOMMARIO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	5
LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO.....	7
MEDIOCREDITO NEL I SEMESTRE 2013.....	11
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	13
PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	43
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE	
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	57
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO SEMESTRALE	59
SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	61
NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO	71
PARTE A POLITICHE CONTABILI	73
A.1 Parte generale	75
A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.....	78
A.3 Informativa sul Fair Value	81
PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	83
Attivo.....	85
Passivo.....	101
Altre informazioni.....	108
PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	111
PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	129
PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	
.....	131
Sezione 1 - Rischio di credito	133
Sezione 2 - Rischi di mercato	136
Sezione 3 - Rischio di liquidità	137
Sezione 4 - Rischi operativi	137
PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....	139
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	141
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza.....	143
PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	147
PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE	151
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	
.....	155
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	159

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La congiuntura internazionale ed italiana

Nei primi mesi del 2013 l'attività economica mondiale ha beneficiato del consolidamento della ripresa negli Stati Uniti e dell'espansione in Giappone, mentre nei principali paesi emergenti, ed in particolare in Cina, la crescita ha perso vigore, pur rimanendo complessivamente sostenuta.

In base alle proiezioni del Fondo Monetario Internazionale diffuse in luglio, la crescita mondiale per l'intero 2013 è prevista nel 3,1 % (stabile rispetto al dato 2012), per effetto di un leggero calo dell'attività nell'area dell'Euro controbilanciato dalla crescita, sia pur rallentata, negli USA e nei paesi emergenti. Per l'area Euro le previsioni per l'anno in corso indicano un calo del PIL dello 0,6%, in linea con il 2012.¹

Nel primo trimestre, il PIL è aumentato in termini tendenziali dell'1,8% negli Stati Uniti, dell' 1,1% nel Regno Unito, ed in Giappone la crescita ha registrato una marcata accelerazione (4,1%), mentre in Cina la crescita del PIL è scesa al 7,7% rispetto periodo corrispondente (dal 7,9 del trimestre precedente), soprattutto per la decelerazione della domanda per investimenti. Quanto ai paesi dell'area Euro il PIL è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% nel confronto con lo stesso trimestre del 2012, con tassi di crescita, in termini tendenziali, negativi in tutte le maggiori economie della zona. I primi dati relativi al secondo trimestre 2013 vedono peraltro il PIL dell'Eurozona in crescita dello 0,3%, con un valore superiore alle previsioni. E' il primo dato positivo dopo sei trimestri consecutivi in calo.

In Italia nel primo trimestre dell'anno il PIL è diminuito dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% nei confronti del primo trimestre del 2012 riflettendo il perdurare della flessione dei consumi delle famiglie e degli investimenti non compensata dalla crescita dell'interscambio commerciale. In miglioramento i dati risultanti dalle stime preliminari per il secondo trimestre che indicano un calo del PIL ridottosi allo 0,2% rispetto al trimestre precedente ed al 2,0% nei confronti del secondo trimestre del 2012.

Le attese sull'andamento del PIL italiano per l'anno in corso sono per un calo ridotto all'1,8-1,9% su base annua rispetto al dato 2012 (-2,4%), anche per effetto di un'inversione di tendenza prevista negli ultimi mesi dell'anno.

Nel primo semestre del 2013 si rileva una contenuta flessione tendenziale per l'export (-0,4%) mentre l'import è in marcata diminuzione (-7,0%). Il saldo positivo del periodo raggiunge i 12,3 miliardi e, al netto dei prodotti energetici, sfiora i 40 miliardi.

Alla fine del semestre anche la produzione industriale in Italia ha manifestato i primi cenni di ripresa con il dato di giugno 2013 aumentato dello 0,3% rispetto a maggio. Nella media del primo semestre dell'anno comunque la produzione è diminuita del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se in miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2012 (-5,3%).

¹ FMI, World Economic Outlook, luglio 2013.

Quanto al clima di fiducia delle imprese, le indagini congiunturali condotte in giugno hanno registrato un moderato miglioramento delle valutazioni delle imprese industriali sulle condizioni economiche correnti e sulle attese a breve termine, mentre è emerso un peggioramento della fiducia delle imprese dei settori delle costruzioni, dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio.

In miglioramento, a partire dal mese di giugno, anche il clima di fiducia dei consumatori.

Nessuna nota positiva invece, nel primo scorcio d'anno, sul fronte occupazionale con la disoccupazione che in Italia continua a crescere con ritmo sostenuto: a maggio il tasso di disoccupazione si è attestato al 12,2%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto ad aprile e di 1,8 punti nei dodici mesi; l'aumento continua ad interessare sia la componente maschile che quella femminile.

I margini di capacità produttiva inutilizzata che permangono ampi ed il tono depresso della domanda hanno continuato a frenare gli investimenti: nel primo trimestre del 2013 si è accentuato il calo degli investimenti fissi lordi (-3,3 per cento sul periodo precedente) con la componente delle costruzioni, in particolare, che ha segnato la contrazione più marcata dalla fine del 2008 (-3,9 per cento).

Le aspettative sul 2013 prefigurano una nuova contrazione degli investimenti nel complesso dell'anno, pur se meno intensa rispetto al 2012 (-3,7 per cento nell'industria e -6,3 nei servizi, rispettivamente).²

L'inflazione al consumo nel corso della primavera ha subito in Italia un forte calo, attestandosi in giugno all'1,4% su base annua, un valore inferiore a quello medio dell'area dell'Euro (+1,7%)³, in un contesto di contenimento dei margini di profitto e di forte moderazione dei costi, cui ha contribuito anche la riduzione dei prezzi dei prodotti energetici.

La congiuntura nelle aree di operatività della banca

Spostando l'attenzione al Nord-Est, in Trentino il comparto manifatturiero industriale - che nei trimestri precedenti aveva mostrato una certa resistenza - appare maggiormente in sofferenza nel primo trimestre 2013 (-4,4% la variazione del fatturato su base annua, analoga la variazione della produzione). Questa tendenza è da ricondursi probabilmente al venir meno del contributo positivo esercitato dall'export. Le imprese che evidenziano un andamento ancora decisamente positivo sono quelle che operano nell'alimentare e nelle bevande, mentre sono decisamente in sofferenza le aziende del settore della chimica, gomma e plastica.

In Alto Adige, invece, nel primo trimestre dell'anno le esportazioni sono cresciute del 3,8%. Di segno positivo risultano, in particolare, le esportazioni di mezzi di trasporto, della relativa componentistica e dei prodotti agricoli; positivo anche il dato relativo ai prodotti in metallo, mentre in leggera diminuzione si presenta il comparto alimentare. Il turismo fino ad aprile mostra però una flessione (3,3%), a causa di una minore presenza di turisti italiani nelle strutture ricettive.

² Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico luglio 2013.

³ Fonte: EUROSTAT, Indici IPCA.

Nel Veneto, nel secondo trimestre 2013, la produzione industriale ha rallentato il trend negativo con un -1,6% su base annuale, mentre sul trimestre precedente la variazione congiunturale è stata di +0,2%. Anche il fatturato è cresciuto rispetto al primo trimestre (+3,6%), mentre rimane in flessione il dato su base annua, specialmente per le micro e grandi imprese, mentre le medie registrano una sostanziale stabilità. Permane il clima di incertezza, ma le imprese sono meno pessimiste rispetto a fine 2012 per le prospettive legate alle esportazioni e agli ordini verso l'estero, principale traino dell'economia regionale.

In Emilia Romagna il primo trimestre si è chiuso negativamente, consolidando la fase recessiva che ha caratterizzato tutto il 2012: la produzione industriale è diminuita del 4,7% e nello stesso modo il fatturato (-4,8%). La novità più saliente è rappresentata dalla battuta d'arresto delle esportazioni, che ha interrotto la fase positiva in atto dai primi tre mesi del 2010, specie per le grandi imprese, cioè quelle più aperte all'internazionalizzazione.

In Lombardia nel secondo trimestre 2013 si registra un dato congiunturale positivo: la produzione industriale cresce dell'1,2%, mentre il primo trimestre segnalava una contrazione (-2%) meno ampia rispetto alle altre aree regionali del Nord Est. Andamenti simili per il fatturato ed il portafoglio ordini, specie di provenienza estera. In contrazione ancora i settori legati all'edilizia, quelli dipendenti dai consumi delle famiglie e la carta-stampa. Le aspettative a breve degli imprenditori industriali presentano un miglioramento generalizzato, specialmente grazie alla domanda estera.

L'attività bancaria in Italia

Per quanto riguarda i principali indicatori dell'attività bancaria, la dinamica generale degli impieghi in Italia al settore privato presenta nel primo semestre 2013 un calo significativo attestandosi a giugno 2013 a -3,27% su base annua. I prestiti a famiglie e società non finanziarie, sempre a fine giugno 2013, registrano una variazione annua di -3,1%. Disaggregando i dati per durata, si rileva come il segmento a breve termine (fino a 1 anno) abbia segnato una variazione annua di -3,4%, mentre quello a medio e lungo termine (oltre 1 anno) ha segnato una variazione di -3,1%.

A maggio 2013 la dinamica dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultata pari a - 3,6% su base annua (-3,5% il mese precedente; -0,4% un anno prima), anche se il debito complessivo delle imprese non finanziarie in rapporto al PIL è rimasto pressoché invariato: l'andamento dei prestiti continua a risentire della debolezza della domanda di finanziamenti del settore privato, ma anche delle tensioni dell'offerta derivanti dall'elevata percezione di rischio di credito connessa con le incerte prospettive dell'economia.⁴

L'andamento dei tassi di interesse sui finanziamenti alle imprese registra nel semestre un leggero calo: sulle nuove operazioni il tasso medio applicato in giugno 2013 alle imprese è del 3,34% (era il 3,62% a gennaio). In contrazione anche i tassi complessivi calcolati sulle consistenze riferite a famiglie e società non finanziarie, attestatisi al 3,75% a giugno (dal 3,79% di gennaio).

⁴ Banca d'Italia; indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*).

Con riferimento all'attività di *funding*, in Italia il tasso annuo di crescita rilevato a giugno 2013 della raccolta da clientela residente è cresciuto dello 0,66% (era +1,62% a fine 2012): considerando le dinamiche delle differenti componenti di raccolta, si evidenzia un tasso annuo di crescita tendenziale del 5,70% sui depositi da clientela residente ed un calo marcato (-9,19%) sulla componente obbligazionaria.

Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in Euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in Euro a giugno 2013 si è posizionato a 1,81 punti percentuali contro 1,88 punti percentuali a giugno 2012. Considerato che prima dell'inizio della crisi finanziaria tale *spread* superava i 300 punti, risulta evidente, anche alla luce dell'aumentato costo del rischio, la forte e crescente compressione dei margini di redditività del sistema.

Nel corso del primo semestre è inoltre proseguito il deterioramento della qualità degli attivi bancari: a maggio 2013 le sofferenze lorde segnano un incremento annuo di circa il 22,4%.

In rapporto agli impieghi le sofferenze lorde risultano pari al 6,9% a maggio 2013 (5,6% un anno prima), valore che raggiunge il 12,5% per i piccoli operatori economici (10,5% a maggio 2012) ed il 10,9% per le imprese (8,3% un anno prima).

La finanza straordinaria

Quanto al mercato delle operazioni di finanza straordinaria, in base alle periodiche rilevazioni KPMG, si intravedono segnali di ripresa per il mercato dell' M&A italiano. Il primo semestre 2013 conferma le positive indicazioni che si erano intraviste già nell'ultimo scorcio del 2012 con la chiusura di operazioni per circa 10,6 miliardi di Euro di controvalore, più del doppio rispetto al primo semestre 2012 (5,2 miliardi di Euro). Rimangono stabili invece i volumi: 135 operazioni rispetto alle 129 del primo semestre dello scorso anno.⁵ Il mercato italiano del *private equity* e *venture capital*, che nel primo semestre del 2012 aveva visto un rallentamento dell'attività sia in termini di controvalore che di numero complessivo delle operazioni, ha recuperato nel secondo semestre: in tutto il 2012 sono state registrate nel mercato italiano del *private equity* e *venture capital* 349 nuove operazioni, per un controvalore complessivo pari a 3.230 milioni di Euro, corrispondente ad una diminuzione del 10% rispetto al 2011. Il numero di operazioni, invece, rispetto al 2011 ha visto un incremento del 7%. I primi dati sull'andamento del 2013, secondo le rilevazioni PEM sul primo semestre 2013, sembrano manifestare una timida ripartenza dell'attività.⁶

In flessione, dopo alcuni anni di forte effervescenza, il mercato della finanza di progetto in cui opera Mediocredito, in particolare nel comparto delle energie rinnovabili, dove la progressiva attenuazione degli incentivi ha determinato un ridimensionamento dei nuovi investimenti ed una maggior diversificazione delle tecnologie utilizzate.

⁵ Rapporto KPMG Corporate Finance, giugno 2013.

⁶ Università Carlo Cattaneo, Osservatorio Private Equity Monitor.

MEDIOCREDITO NEL I SEMESTRE 2013

Se nel 2012 Mediocredito, in controtendenza rispetto al Sistema per effetto di talune operazioni straordinarie, aveva registrato una crescita degli impieghi, in particolare in Trentino, nella prima metà dell'anno in corso anche la nostra banca subisce l'effetto della debolezza dei mercati di impiego, con un calo dei crediti caratteristici in essere rispetto a giugno 2012 nell'ordine del 3,5%, dato comunque assolutamente in linea con i dati di Sistema per il segmento delle imprese non finanziarie.

Nel semestre, infatti, il forte calo della domanda derivante dal perdurante trend negativo dell'attività delle imprese e degli investimenti ha determinato un sensibile rallentamento dei volumi di nuovo credito concessi e dei livelli di erogazioni rispetto al 2012; anche nelle attività di investment banking, sia pure meno vistosamente, si è conseguentemente ridotta la componente dei ricavi da servizi e consulenza, in particolare nel segmento del corporate finance, in un quadro di generale debolezza anche del comparto delle operazioni di finanza straordinaria.

I ridotti fabbisogni per le nuove erogazioni e le modeste scadenze di rimborso hanno determinato una riduzione dell'attività di provvista, soprattutto se confrontata con i flussi del primo semestre 2012 che beneficiavano dell'utilizzo del finanziamento triennale della Banca Centrale Europea: i nuovi flussi sono incentrati sull'emissione di prestiti obbligazionari, anche nell'ambito dell'EMTN programme, collocati su istituzioni locali.

La Banca mantiene sempre ampie riserve di titoli stanziabili e, a maggior presidio del rischio di liquidità, ha concluso le attività propedeutiche all'attivazione della procedura ABACO al fine di gestire nel pooling delle garanzie stanziabili in BCE anche i prestiti bancari.

Nel mese di aprile Mediocredito ha ottenuto da Fitch Ratings il rating BBB+ sui depositi a lungo termine che si affianca a quello (Baa2) assegnato nel luglio 2012 da Moody's: si tratta della conferma di un rating della nostra banca allineato a quello delle migliori istituzioni finanziarie nazionali.

Con riferimento alla rischiosità degli impieghi, il progressivo intensificarsi della crisi si riflette in misura tangibile sul portafoglio che, dopo un biennio di rallentamento dei fenomeni di deterioramento, nel 2012 aveva ripreso a manifestare un trend di crescita significativo delle partite anomale; nel primo semestre dell'anno in corso, per contro, la dinamica complessiva dei crediti deteriorati ha invece manifestato una crescita contenuta, sia in valore assoluto che in rapporto agli impieghi, anche se con un sensibile incremento, peraltro prevedibile, della categoria delle sofferenze bilanciato da un contenimento delle altre tipologie di crediti deteriorati.

Il tasso di decadimento dei prestiti della Banca comunque, nella media del quinquennio di crisi 2008-2012, esprime un valore, con riferimento agli importi, sensibilmente inferiore a quello del Sistema nei confronti delle imprese, sia a livello nazionale che con riferimento al Nord Est, in particolare a partire dal 2011. Per una Banca che opera principalmente con le piccole medie imprese questo è il punto di maggiore attenzione nell'attuale difficile contesto, con la serenità derivante dall'esperienza nella valutazione delle aziende e dei loro progetti, dalla consapevolezza di

una condotta tradizionalmente prudente nell'erogazione del credito e da una adeguata dotazione patrimoniale.

Sotto il profilo economico, in sintesi, la Banca nel semestre esprime ricavi ancora in crescita rispetto al 2012, sia nella componente relativa al margine di interesse che in quella relativa ai servizi ed alle attività di trading; nonostante il contenimento della dinamica dei costi operativi (con un rapporto cost/income in ulteriore sensibile calo) il costo del rischio, intensificatosi per l'aumento delle partite in sofferenza e per la progressiva erosione dei valori dei presidi di garanzia, porta il risultato di periodo su livelli di sostanziale pareggio economico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Sintesi dell'attività creditizia (migliaia di Euro)

attività rilevate		I sem. 2013	I sem. 2012	Variazione %
finanziamenti concessi	numero	95	135	-29,6
	importo	67.223	164.783	-59,2
erogazioni		52.177	121.127	-56,9
		30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione %
crediti complessivi		1.398.870	1.430.593	-2,2
- crediti verso banche		84.236	64.253	+31,1
- crediti verso clientela		1.314.633	1.366.290	-3,8

Il credito concesso

Il credito concesso nel corso del I semestre 2013 si attesta a 67,2 milioni di Euro: la notevole riduzione dei volumi di credito concesso rispetto alle risultanze del primo semestre del precedente esercizio è dovuta per circa la metà agli affidamenti concessi nel 2012 a società funzionali della Provincia di Trento nell'ambito di operazioni di sostegno al sistema economico locale e, per il resto, al già accennato calo della domanda per investimenti consolidatosi nel primo scorcio dell'esercizio. Tale variazione, pur in presenza di una contrazione del numero di affidamenti, ha portato ad una riduzione dell'importo medio deliberato (da 1,2 a 0,7 milioni di Euro). Il *trend* è confermato anche escludendo le succitate operazioni (da 0,9 a 0,7 milioni) benché in misura meno sensibile.

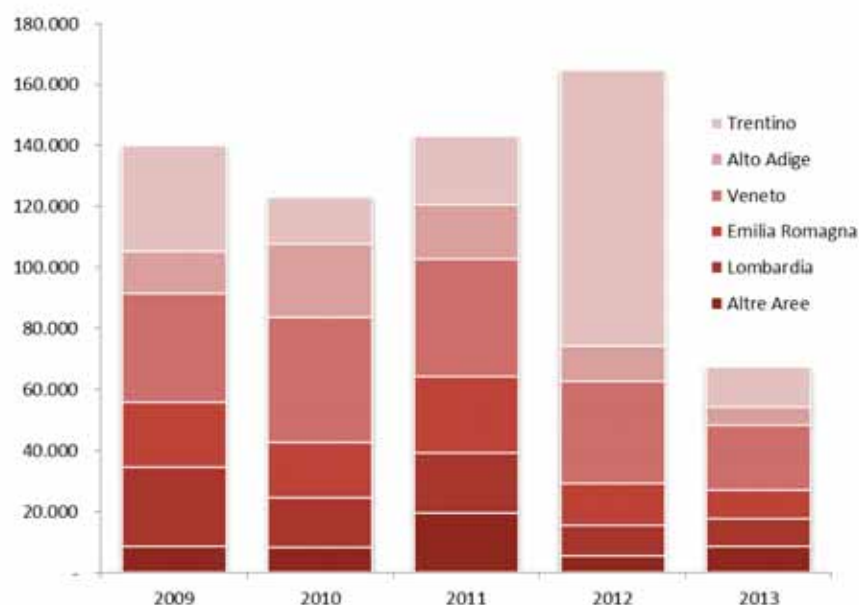
Nel 2013, Veneto e Trentino-Alto Adige catalizzano circa il 30% delle delibere ciascuno – pur registrando diminuzioni del 36,6% e dell'81,3% - mentre tutte le altre aree di attività della Banca registrano affidamenti compresi tra 8 e 9 milioni di Euro. Come detto, la contrazione registrata in Provincia di Trento è dovuta per 40 milioni alle citate operazioni di sistema.

Si confermano i volumi in Lombardia, si incrementano quelli nelle Altre aree (+3,2 milioni di Euro) e diminuiscono quelli in Emilia Romagna (-4,4 milioni di Euro).

Finanziamenti concessi per area (migliaia di Euro)

	I sem. 2013	%	I sem. 2012	%	Var.	Var. %
Trentino	13.216	19,7	90.450	54,9	-77.235	-85,4
Alto Adige	5.848	8,7	11.676	7,1	-5.828	-49,9
Veneto	21.344	31,8	33.687	20,4	-12.343	-36,6
Emilia Romagna	9.200	13,7	13.635	8,3	-4.435	-32,5
Lombardia	9.029	13,4	9.990	6,1	-961	-9,6
Altre Aree	8.586	12,8	5.345	3,2	+3.241	+60,6
Totale	67.223	100,0	164.783	100,0	-97.560	-59,2

Andamento dei crediti concessi per area 2009-2013 (migliaia di Euro)



Anche a livello settoriale gli enti pubblici (-27 milioni) e le società finanziarie/banche (-22,5 milioni), risentono delle già descritte dinamiche. Subiscono una significativa contrazione le concessioni alle aziende del settore estrattivo manifatturiero (-61,0%) mentre, considerando anche le aziende classificate nel settore agricolo, risultano in buona tenuta le concessioni al settore *energy* nonostante la riduzione degli incentivi a partire dal 2012. In contrazione anche il settore delle costruzioni e delle attività immobiliari mentre risultano sostanzialmente stabili gli altri settori.

Finanziamenti concessi per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem. 2013	%	I sem. 2012	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	61.490	91,5	109.710	66,6	-48.220	-44,0
Estrattivo/manifatturiero	20.958	31,2	53.769	32,6	-32.811	-61,0
Energia	13.798	20,5	6.600	4,0	+7.198	+109,1
Attività immobiliari	6.561	9,8	8.053	4,9	-1.491	-18,5
Servizi del commercio	6.529	9,7	7.412	4,5	-883	-11,9
Altri servizi	5.850	8,7	5.150	3,1	+700	+13,6
Alberghi e pubblici esercizi	4.120	6,1	3.038	1,8	+1.082	+35,6
Costruzioni	2.124	3,2	7.600	4,6	-5.476	-72,1
Servizi dei trasporti	1.000	1,5	3.015	1,8	-2.015	-66,8
Agricoltura	550	0,8	15.073	9,1	-14.523	-96,4
EE.PP., famiglie e altri operatori	3.233	4,8	30.073	18,2	-26.840	-89,2
Società finanziarie e banche	2.500	3,7	25.000	15,2	-22.500	-90,0
Totale	67.223	100,0	164.783	100,0	-97.560	-59,2

Il credito erogato

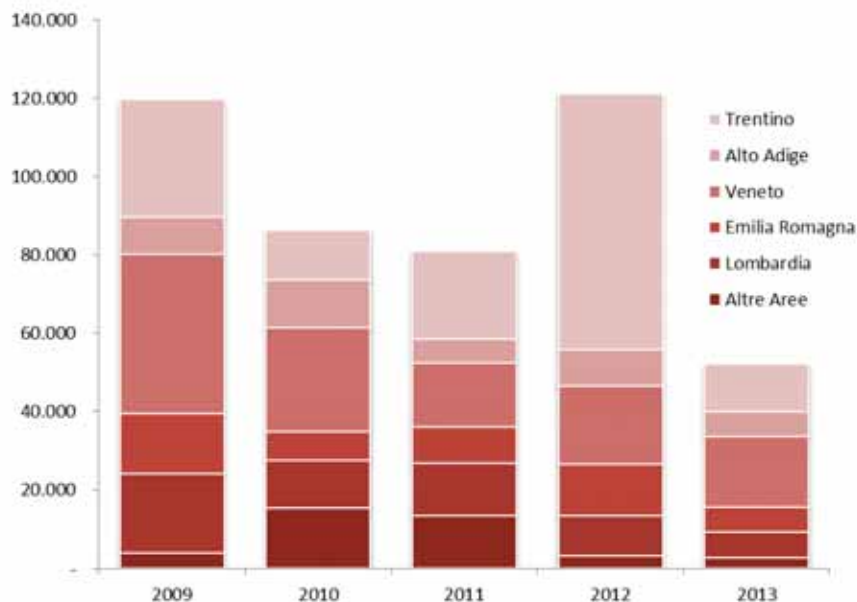
Nel corso del I semestre 2013 sono state effettuate erogazioni per 52,2 milioni di Euro contro i 121,1 milioni di Euro del periodo di confronto: al netto delle operazioni effettuate con le società funzionali della Provincia di Trento il calo si riduce a circa 29 milioni di Euro.

Il Trentino sconta interamente le dinamiche già descritte (-53,1 milioni) ma registrano diminuzioni anche le altre aree di attività della Banca. In particolare le erogazioni in Emilia-Romagna calano del 52,1% (-6,8 milioni), in Alto Adige del 31,4% (-2,9 milioni) e in Lombardia del 36,1% (-3,6 milioni). Il Veneto e le Altre aree subiscono invece contrazioni meno rilevanti in termini assoluti, confermando sostanzialmente il volume di erogazioni della prima metà del precedente esercizio.

Crediti erogati per area (migliaia di Euro)

	I sem 2013	%	I sem 2012	%	Var.	Var. %
Trentino	12.248	23,5	65.379	54,0	-53.131	-81,3
Alto Adige	6.369	12,2	9.282	7,7	-2.913	-31,4
Veneto	18.090	34,7	19.997	16,5	-1.907	-9,5
Emilia Romagna	6.273	12,0	13.099	10,8	-6.825	-52,1
Lombardia	6.445	12,4	10.086	8,3	-3.641	-36,1
Altre Aree	2.751	5,3	3.284	2,7	-533	-16,2
Totale	52.177	100,0	121.127	100,0	-68.950	-56,9

Andamento dei crediti erogati per area 2009-2013 (migliaia di Euro)



A livello settoriale, per quanto riguarda le erogazioni a favore di enti pubblici e società finanziarie/banche valgono le stesse considerazioni fatte in merito alle dinamiche del credito concesso. Rispetto, invece, alle società non finanziarie, la Banca conferma il sostegno alle aziende dei comparti estrattivo/manifatturiero (40,1% del totale erogato) e dell'energia, benché entrambi i comparti non si discostino dal *trend* generale. Crescono le erogazioni al settore dei trasporti (+2,6

milioni) mentre risultano in calo gli altri settori: in particolare, il settore del commercio passa da 8,2 a 3,6 milioni e i settori legati all'edilizia passano da 8,4 a 5,0 milioni.

Crediti erogati per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem 2013	%	I sem 2012	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	49.035	94,0	73.517	60,7	-24.482	-33,3
Estrattivo/manifatturiero	20.911	40,1	27.914	23,0	-7.003	-25,1
Energia	8.941	17,1	11.667	9,6	-2.726	-23,4
Agricoltura	4.807	9,2	9.672	8,0	-4.865	-50,3
Servizi del commercio	3.641	7,0	8.212	6,8	-4.571	-55,7
Costruzioni	3.119	6,0	4.650	3,8	-1.531	-32,9
Servizi dei trasporti	2.800	5,4	178	0,1	+2.622	+1.476,6
Altri servizi	2.783	5,3	5.565	4,6	-2.782	-50,0
Attività immobiliari	1.912	3,7	3.759	3,1	-1.847	-49,1
Alberghi e pubblici esercizi	120	0,2	1.900	1,6	-1.780	-93,7
EE.PP., famiglie e altri operatori	643	1,2	22.610	18,7	-21.968	-97,2
Società finanziarie e banche	2.500	4,8	25.000	20,6	-22.500	-90,0
Totale	52.177	100,00	121.127	100,0	-68.950	-56,9

In flessione anche l'operatività in sinergia con il sistema del credito cooperativo: considerando, oltre alle presentazioni dirette, anche le partecipazioni a prestiti sindacati ad esso riconducibili o in cui lo stesso viene coinvolto, la percentuale di erogazioni si attesta al 34,0% del totale contro il 42,0% del consuntivo 2012, che beneficiava dei citati interventi di sistema in Trentino. Più sostenuto il livello dell'operatività sussidiaria al Credito Cooperativo a livello regionale.

I crediti

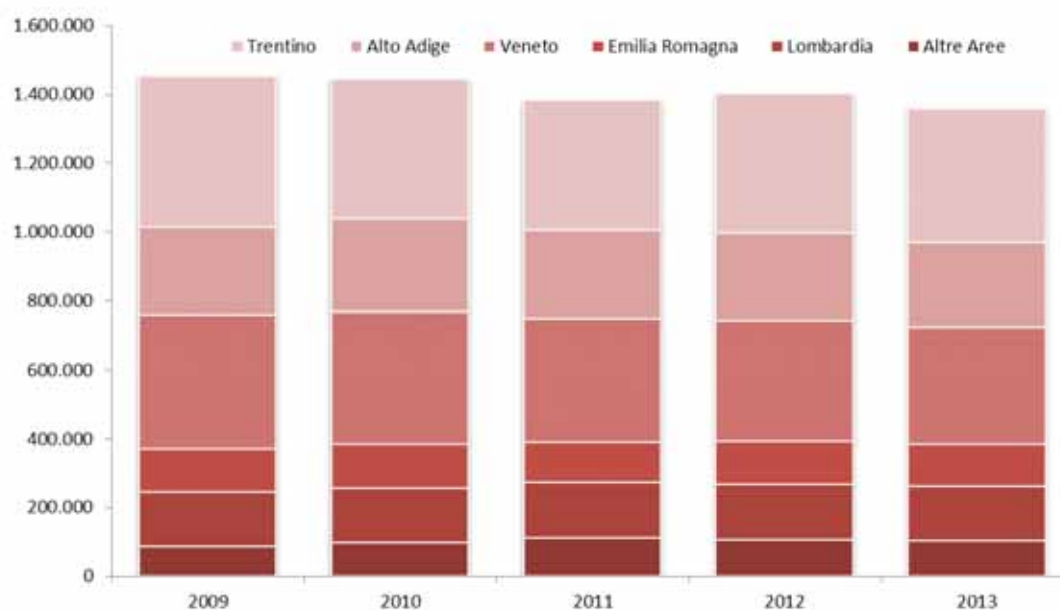
I crediti complessivi si attestano su livelli inferiori a quelli di dicembre 2012 (-1,4%): il contingente aumento della liquidità su conti correnti e depositi (+23,0 milioni) ha, in parte, compensato la contrazione dei crediti caratteristici (-44,2 milioni, -3,1%).

A livello geografico tutte le aree di attività della banca registrano contrazioni su livelli prossimi alla contrazione registrata dai crediti complessivi e comprese tra il -2,1% della Lombardia e il -3,6% di Trentino e Alto Adige.

Crediti caratteristici⁷ lordi per area (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Trentino	391.219	28,8	405.963	28,9	-14.743	-3,6
Alto Adige	244.466	18,0	253.696	18,1	-9.230	-3,6
Veneto	340.613	25,1	351.801	25,1	-11.188	-3,2
Emilia Romagna	120.778	8,9	123.896	8,8	-3.118	-2,5
Lombardia	158.054	11,6	161.436	11,5	-3.382	-2,1
Altre Aree	103.927	7,6	106.444	7,6	-2.518	-2,4
Totale crediti caratteristici	1.359.058	100,0	1.403.236	100,0	-44.178	-3,1
<i>c/c e depositi⁸</i>	101.244		78.249		+22.995	+29,4
<i>Contributi e altre rettifiche</i>	2		4		-2	-50,0
Totale crediti	1.460.304		1.481.489		-21.185	-1,4

Andamento dei crediti caratteristici lordi per area 2009-2013



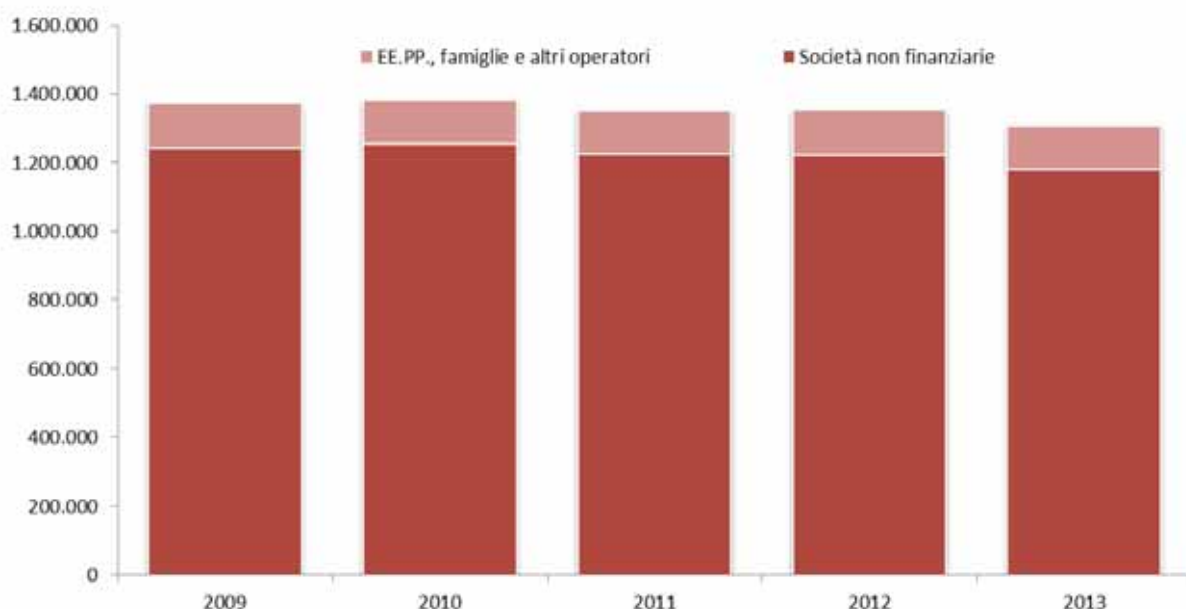
I crediti alle società non finanziarie si assestano a 1,179 milioni di Euro contro i 1,219 milioni di Euro di fine anno: la contrazione si concentra in particolare nel settore estrattivo/manifatturiero (-19,6 milioni), negli altri servizi (-10,8 milioni) e negli alberghi e pubblici esercizi (-6,5 milioni).

⁷ I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle svalutazioni ma al netto dei c/c presso banche e depositi nonché dei contributi su leggi agevolative.

⁸ Il dato comprende nel 2013 17.015 migliaia di Euro e nel 2012 27.544 migliaia di Euro di crediti verso SPV a valere sulle operazioni di cartolarizzazione.

Registrano crescite i crediti alle società attive nel settore dell'energia mentre rimangono sostanzialmente stabili i settori dei trasporti e del commercio.

Andamento dei crediti caratteristici lordi verso società non finanziarie, EE.PP., famiglie e altri operatori 2009-2013



Crediti caratteristici per controparte e settore di attività (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	1.178.857	86,7	1.219.434	86,9	-40.577	-3,3
Estrattivo/manifatturiero	321.966	23,7	341.523	24,3	-19.558	-5,7
Attività immobiliari	141.844	10,4	143.965	10,3	-2.121	-1,5
Agricoltura	139.911	10,3	143.353	10,2	-3.442	-2,4
Costruzioni	125.244	9,2	127.807	9,1	-2.562	-2,0
Energia	106.357	7,8	101.824	7,3	+4.533	+4,5
Servizi del commercio	102.256	7,5	102.815	7,3	-559	-0,5
Alberghi e pubblici esercizi	95.935	7,1	102.471	7,3	-6.536	-6,4
Altri servizi	87.164	6,4	97.937	7,0	-10.773	-11,0
Servizi dei trasporti	58.181	4,3	57.739	4,1	+442	+0,8
EE.PP., famiglie e altri operatori	128.886	9,5	133.888	9,5	-5.001	-3,7
Società finanziarie e banche	51.315	3,8	49.914	3,6	+1.400	+2,8
Totale	1.359.058	100,0	1.403.236	100,0	-44.178	-3,1

I crediti in bonis

L'andamento dei crediti *in bonis* (clientela e banche) evidenzia una contrazione del 2,8% collegata, in parte, alla dinamica di deterioramento del portafoglio.

A livello territoriale il *trend* negativo è particolarmente evidente nelle principali aree di attività della Banca: il Trentino-Alto Adige registra un calo dei volumi nell'ordine dei 25 milioni di Euro e il Veneto di 15,5 milioni. Nell'area lombarda si evidenzia un calo del portafoglio crediti in bonis per circa 9 milioni di Euro (-7,6%).

Crediti in bonis caratteristici⁹ lordi per area (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Trentino	351.192	31,0	363.933	30,5	-12.740	-3,5
Alto Adige	236.054	20,8	248.762	20,8	-12.708	-5,1
Veneto	266.476	23,5	281.961	23,6	-15.485	-5,5
Emilia Romagna	96.723	8,5	102.462	8,6	-5.739	-5,6
Lombardia	111.732	9,9	120.887	10,1	-9.155	-7,6
Altre Aree	72.045	6,4	75.277	6,3	-3.231	-4,3
Totale crediti caratteristici	1.134.223	100,0	1.193.282	100,0	-59.059	-4,9
¹⁰ <i>c/c e depositi</i>	101.244		78.249		+22.995	+29,4
<i>Contributi e altre rettifiche</i>	2		4		-2	-50,0
Totale crediti in bonis	1.235.469		1.271.535		-36.066	-2,8

Anche con riferimento alla distribuzione per settore di attività vale quanto già illustrato per i crediti complessivi, anche se le variazioni si dimostrano più accentuate soprattutto nei settori più colpiti dalla crisi: estrattivo/manifatturiero (-21,9 milioni) e edilizia (-19,2 milioni).

Crediti in bonis caratteristici per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	962.098	84,8	1.017.463	85,3	-55.364	-5,4
Estrattivo/manifatturiero	257.677	22,7	279.623	23,4	-21.947	-7,8
Agricoltura	130.089	11,5	133.654	11,2	-3.566	-2,7
Energia	104.520	9,2	99.998	8,4	+4.523	+4,5
Attività immobiliari	102.124	9,0	112.794	9,5	-10.669	-9,5
Servizi del commercio	87.518	7,7	89.766	7,5	-2.248	-2,5
Alberghi e pubblici esercizi	82.997	7,3	87.127	7,3	-4.130	-4,7
Altri servizi	74.696	6,6	84.862	7,1	-10.166	-12,0
Costruzioni	65.490	5,8	74.008	6,2	-8.518	-11,5
Servizi dei trasporti	56.986	5,0	55.630	4,7	+1.357	+2,4
EE.PP., famiglie e altri operatori	126.082	11,1	131.331	11,0	-5.249	-4,0
Società finanziarie e banche	46.043	4,1	44.488	3,7	+1.555	+3,5
Totale	1.134.223	100,0	1.193.282	100,0	-59.058	-4,9

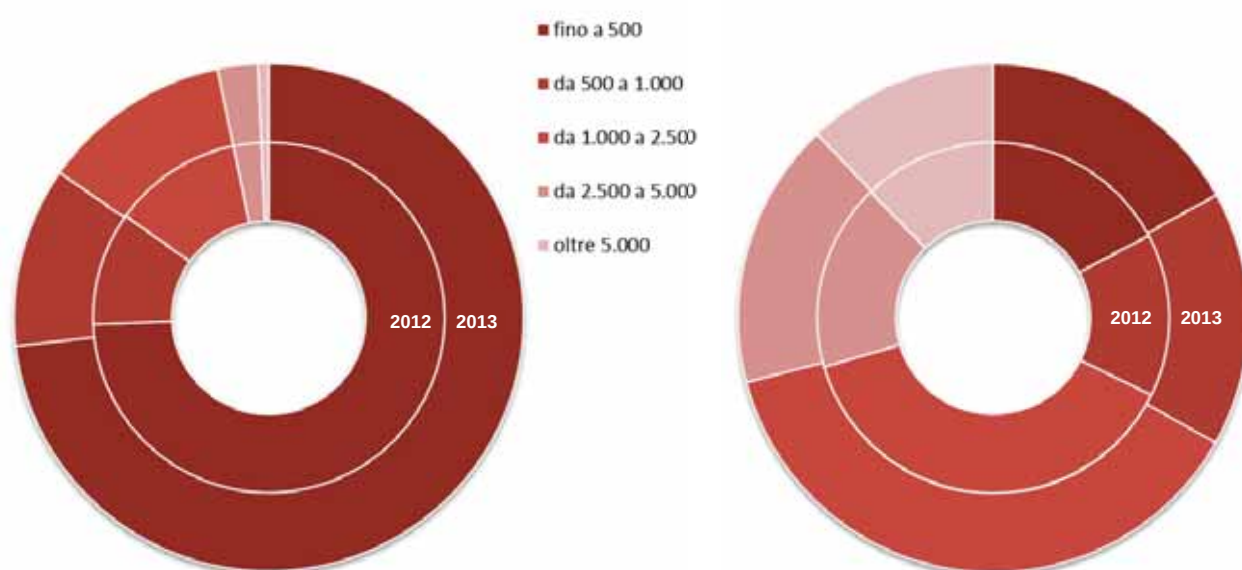
⁹ I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle svalutazioni ma al netto dei depositi e c/c presso banche nonché dei contributi su leggi agevolative.

¹⁰ Il dato comprende nel 2013 17.015 migliaia di Euro e nel 2012 27.544 migliaia di Euro di crediti verso SPV a valere sulle operazioni di cartolarizzazione.

Crediti in bonis caratteristici: distribuzione dei clienti per classi di importo (migliaia di Euro)

	n. clienti	Importo	% clienti	% importo	Importo medio
fino a 500	1.628	192.540	73,2	17,0	118,3
da 500 a 1.000	255	183.549	11,5	16,2	719,8
da 1.000 a 2.500	269	428.404	12,1	37,8	1.592,6
da 2.500 a 5.000	57	192.042	2,6	16,9	3.369,2
oltre 5.000	15	137.687	0,7	12,1	9.179,1
Totale	2.224	1.134.223	100,0	100,0	510,0

Grafico distribuzione dei clienti per classi di importo – confronto 2013/2012 (migliaia di Euro)



Gli indici di concentrazione del portafoglio *in bonis*, risentendo della contrazione del portafoglio stesso, mostrano valori generalmente superiori a quelli registrati nel 2012.

In particolare si segnalano i seguenti fenomeni:

- l'ammontare delle operazioni relative a clienti con esposizione complessiva superiore ai 2,5 milioni di Euro è pari al 29,0% del totale, in leggero calo rispetto alla situazione registrata a fine 2012 (29,5%);
- l'importo medio dei crediti in bonis sale da 501 mila a 510 mila Euro;
- crescono le incidenze sul totale dei crediti della prima operazione (dal 2,1% al 2,2%), delle prime 20 (dal 10,7% al 11,1%) e delle prime 100 (dal 27,6% al 28,2%).

Crediti in bonis caratteristici lordi: maggiori esposizioni (migliaia di Euro)

	giu 2013	%	dic 2012	%
prima operazione	25.159	2,2	25.169	2,1
prime 20 operazioni	125.581	11,1	127.703	10,7
prime 100 operazioni	319.907	28,2	328.733	27,6

Dal punto di vista della concentrazione per singoli clienti il portafoglio *in bonis* evidenzia i seguenti fenomeni principali:

- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo cliente, appartenente al primo gruppo, sale dal 2,1% del totale al 2,2%, pur rimanendo stabile come importo;
- l'incidenza delle esposizioni riferibili ai primi 20 clienti aumenta rispetto al 2012 (14,2%) come anche quella riferibile ai primi 100 clienti (34,8%), pur in presenza di un calo nelle esposizioni;
- l'incidenza delle esposizioni riferibili ai primi 20 gruppi è pari al 16,1% del totale (15,4% a fine 2012); quella riferibile ai primi 100 gruppi è pari al 38,5% (37,7% a fine 2012). Anche in questo caso si rileva un aumento dell'indice pur in presenza di una contrazione delle esposizioni.

Crediti in bonis caratteristici lordi: maggiori clienti (migliaia di Euro)

	giu 2013	%	dic 2012	%
primo cliente	25.159	2,2	25.169	2,1
primi 20 clienti	161.325	14,2	165.864	13,9
primi 100 clienti	394.348	34,8	407.391	34,1

Crediti in bonis caratteristici lordi: maggiori gruppi (migliaia di Euro)

	giu 2013	%	dic 2012	%
primo gruppo	40.655	3,6	34.707	2,9
primi 20 gruppi	182.873	16,1	184.000	15,4
primi 100 gruppi	436.554	38,5	449.334	37,7

Va sottolineato che l'esposizione relativa al primo gruppo riguarda le già citate operazioni di sistema a favore di un raggruppamento pubblico con rating superiore di alcuni *notch* rispetto a quello dello Stato Italiano.

Grandi rischi

Relativamente ai «grandi rischi», ai sensi delle normative vigenti, al 30 giugno 2013 sono state segnalate le seguenti posizioni:

Controparte	Giu 2013		Dic 2012	
	Nominale	Ponderato	Nominale	Ponderato
Governi	200.846	0	211.248	0
Enti pubblici	40.511	20.511	41.388	21.388
Banche	184.459	184.459	203.683	203.683
Totale	425.816	204.970	456.319	225.071

Le esposizioni verso Governi e Banche sono relative per 281,9 milioni complessivi a titoli stanziabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

I crediti deteriorati e “rischio paese”

L'ammontare dei crediti deteriorati lordi evidenzia una crescita di 14,9 milioni di Euro (+7,1%) frutto degli aumenti del portafoglio dei crediti in sofferenza (+22,0 milioni). I restanti portafogli di crediti deteriorati hanno per lo più evidenziato variazioni di segno opposto: sono diminuiti infatti i crediti incagliati (-1,9 milioni) e i crediti sconfinanti/scaduti (-5,0 milioni).

A fronte di una diminuzione dei crediti lordi complessivi (-1,4%) l'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale del portafoglio crediti complessivo passa dal 14,2% di fine 2012 al 15,4%. Il dato al netto delle rettifiche di valore, in crescita del 3,4%, passa invece dall'11,5% al 12,1%. Il grado di copertura delle sofferenze e del portafoglio complessivo migliora mentre subisce una relativa contrazione quello del portafoglio incagliato.

La situazione dei crediti raffrontata con la consistenza al 31 dicembre 2012, è rappresentata nella seguente tabella.

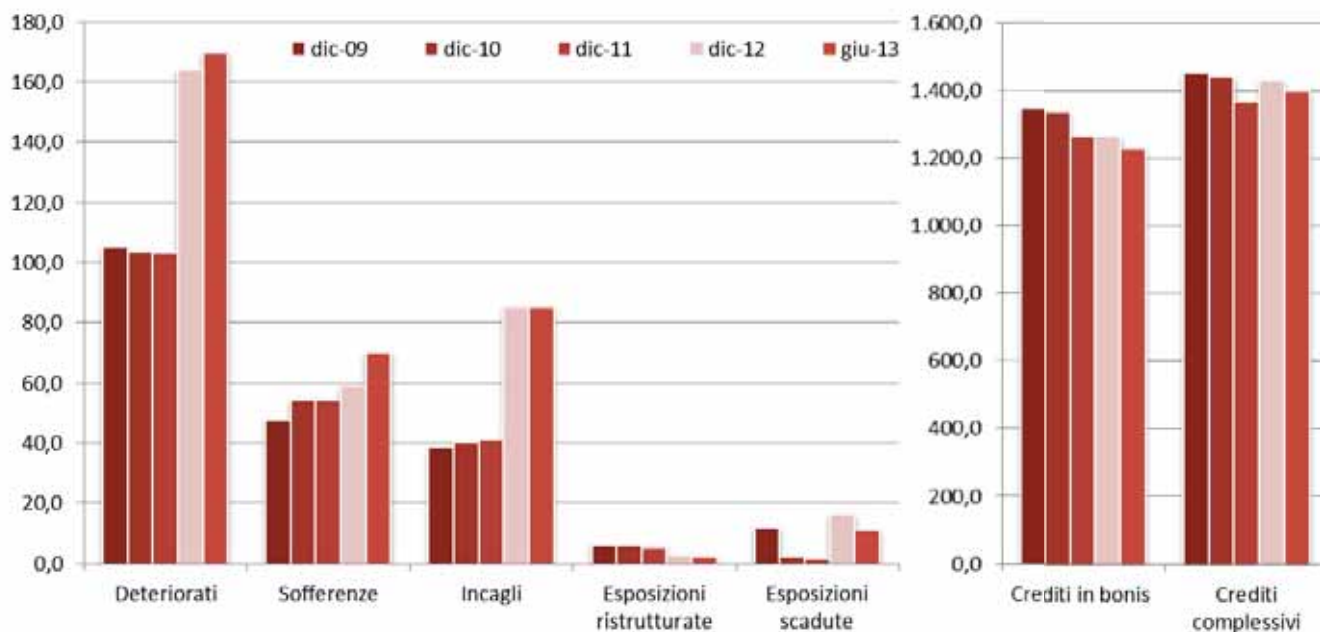
Crediti verso clientela e banche (migliaia di Euro)

giu 2013	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati e rischio paese	224.835	55.175	169.660	15,4	12,1	24,5
- sofferenze	113.136	42.804	70.332	7,7	5,0	37,8
- incagli	97.273	11.775	85.498	6,7	6,1	12,1
- ristrutturati	2.909	459	2.450	0,2	0,2	15,8
- sconfinanti/scaduti	11.478	107	11.372	0,8	0,8	0,9
di cui da oltre 180 gg.	9.083	85	8.998	0,6	0,6	0,9
da oltre 90 gg.	2.395	21	2.374	0,2	0,2	0,9
- rischio paese	38	30	8	0,0	0,0	80,0
Crediti “in bonis”	1.235.469	6.259	1.229.210	84,6	87,9	0,5
Totale dei crediti	1.460.304	61.434	1.398.870	100,0	100,0	4,2

dic 2012	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati e rischio paese	209.954	45.806	164.148	14,2	11,5	21,8
- sofferenze	91.155	31.717	59.438	6,2	4,2	34,8
- incagli	99.145	13.792	85.353	6,7	6,0	13,9
- ristrutturati	3.112	200	2.912	0,2	0,2	6,4
- sconfinanti/scaduti	16.504	67	16.437	1,1	1,1	0,4
di cui da oltre 180 gg.	8.101	40	8.061	0,5	0,6	0,5
da oltre 90 gg.	8.403	27	8.376	0,6	0,6	0,3
- rischio paese	38	30	8	0,0	0,0	80,0
Crediti “in bonis”	1.271.535	5.140	1.266.395	85,8	88,5	0,4
Totale dei crediti	1.481.489	50.946	1.430.543	100,0	100,00	3,4

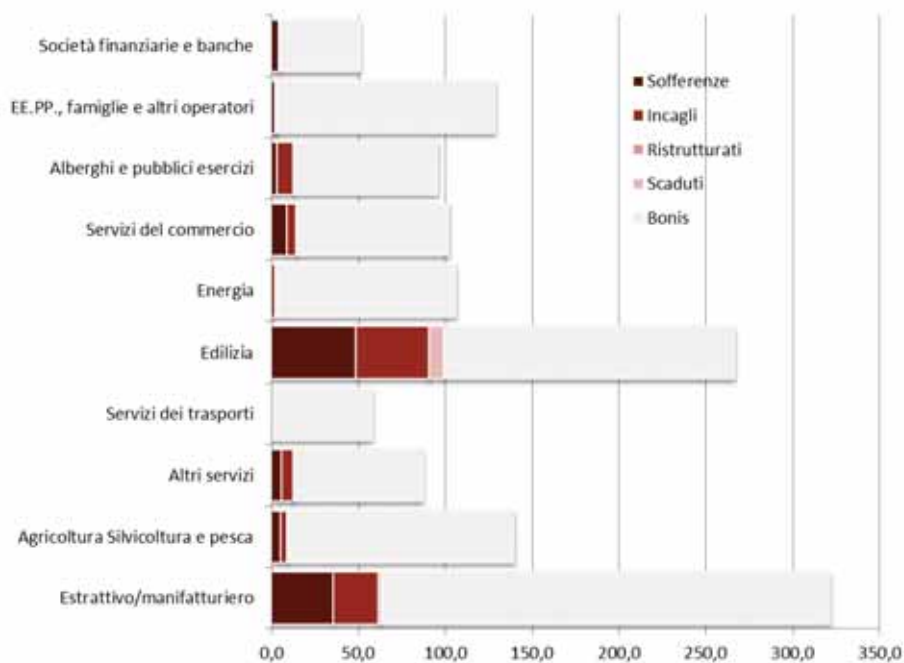
Variazioni % 2013/2012	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta
Crediti deteriorati e rischio paese	+ 7,1	+ 20,5	+ 3,4
- sofferenze	+24,1	+35,0	+18,3
- incagli	-1,9	-14,6	+0,2
- sconfinanti/scaduti	-30,5	+59,5	-30,8
Crediti in bonis	-2,8	+21,8	-2,9
Totale dei crediti	-1,4	+20,6	-2,2

Dinamica dei crediti netti (migliaia di Euro)



A livello settoriale l'incidenza dei crediti deteriorati sul portafoglio crediti caratteristici complessivo è particolarmente evidente nei settori legati all'attività edilizia: sono deteriorati, infatti, poco meno del 50% dei crediti verso imprese costruttrici e il 30% circa di quelli verso immobiliari. È deteriorato, inoltre, il 20% circa dei crediti alle imprese operanti nel settore estrattivo/manifatturiero.

Crediti deteriorati: incidenza complessiva per controparte e settore di attività economica (milioni di Euro)

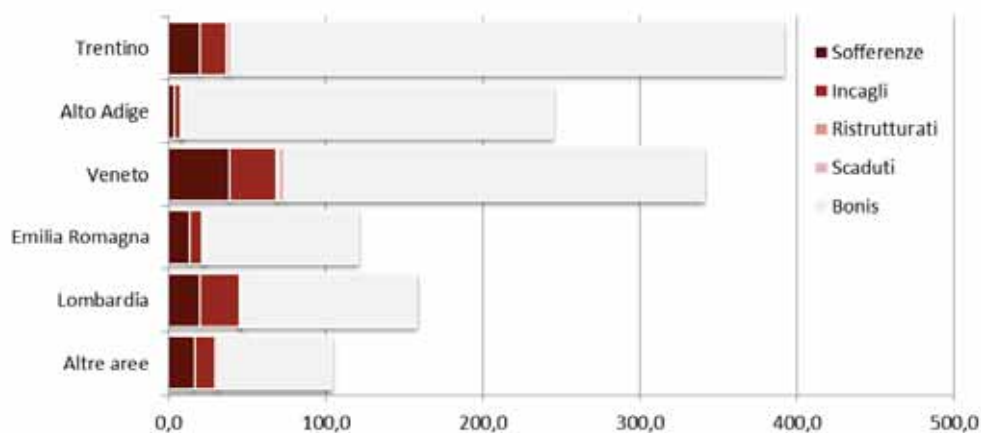


Crediti deteriorati: incidenza singolo status per controparte e settore di attività economica (dati in %)

	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Sconfinanti / Scaduti	Totale
Società non finanziarie	9,1	8,2	0,1	1,0	18,4
Estrattivo/manifatturiero	11,0	8,1	0,4	0,4	20,0
Agricoltura	3,6	2,8	0,0	0,6	7,0
Attività immobiliari	11,0	14,4	0,1	2,5	28,0
Energia	0,1	1,7	0,0	0,0	1,7
Servizi del commercio	8,8	5,0	0,0	0,6	14,4
Alberghi e pubblici esercizi	3,3	10,0	0,0	0,2	13,5
Altri servizi	6,6	7,7	0,0	0,1	14,3
Costruzioni	26,3	17,5	0,0	3,9	47,7
Servizi dei trasporti	0,0	2,1	0,0	0,0	2,1
EE.PP., famiglie e altri operatori	1,6	0,4	0,1	0,1	2,2
Società finanziarie e banche	7,8	0,0	2,4	0,0	10,3

Per quanto riguarda la distribuzione geografica si può notare come il fenomeno di deterioramento dei crediti sia concentrato maggiormente fuori regione: se in Trentino sono deteriorati il 10% dei crediti e in Alto Adige il 3%, nelle altre aree di attività della Banca si registrano incidenze comprese tra il 20% dell'Emilia Romagna e il 31% delle Altre aree.

Crediti deteriorati: incidenza complessiva per area (milioni di Euro)



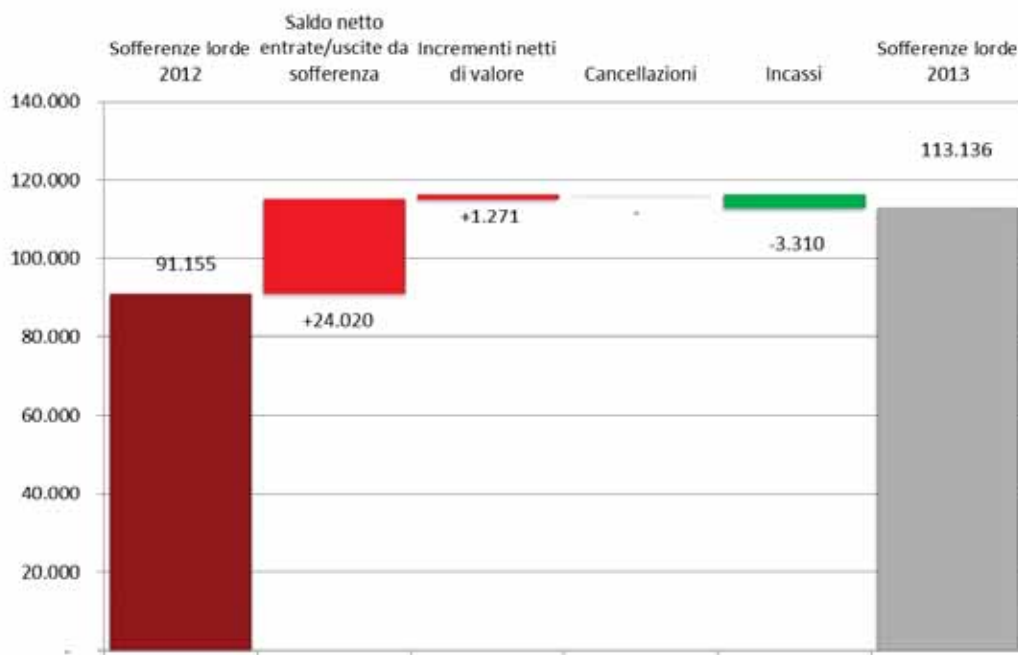
Crediti deteriorati: incidenza singolo status per area (dati in %)

	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Sconfinanti / Scaduti	Totale
Trentino	5,1	4,4	0,0	0,7	10,2
Alto Adige	1,6	1,6	0,1	0,1	3,4
Veneto	11,4	8,8	0,3	1,2	21,8
Emilia Romagna	11,0	6,4	1,3	1,2	19,9
Lombardia	12,7	16,0	0,2	0,4	29,3
Altre Aree	16,0	12,5	0,0	2,1	30,7

Crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza al lordo delle svalutazioni sono pari a 113,1 milioni di Euro ed evidenziano un incremento pari al 24,1% rispetto al 2012. Il comparto manifatturiero, benché registri un contenuto incremento (+1,9 milioni di Euro) continua a raccogliere il volume più consistente dei crediti in sofferenza (31,4% del totale) seguito da quello delle costruzioni (29,2%) e dalle attività immobiliari (13,8%).

Dinamica delle sofferenze lorde 2012-2013 (migliaia di Euro)



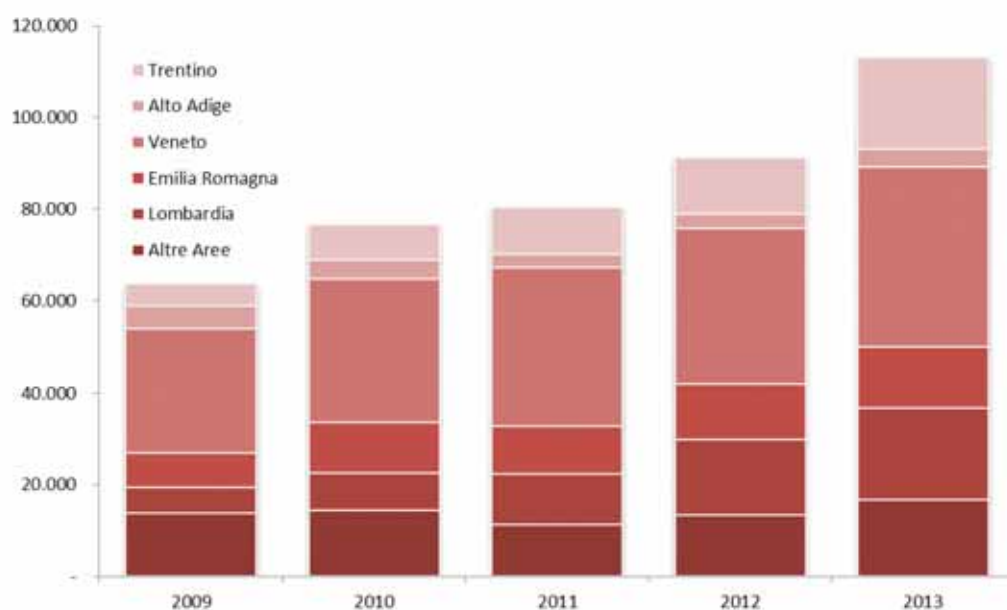
Crediti in sofferenza lordi per controparte e settore di attività (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	107.047	94,6	89.284	97,9	+17.763	19,9
Estrattivo/manifatturiero	35.571	31,4	33.719	37,0	+1.852	+5,5
Costruzioni	33.000	29,2	24.658	27,1	+8.342	+33,8
Attività immobiliari	15.588	13,8	10.983	12,0	+4.605	+41,9
Servizi del commercio	8.994	7,9	7.266	8,0	+1.728	+23,8
Altri servizi	5.728	5,1	5.659	6,2	+69	+1,2
Agricoltura	4.988	4,4	5.796	6,4	-808	-13,9
Alberghi e pubblici esercizi	3.120	2,8	1.148	1,3	+1.972	+171,8
Energia	57	0,1	55	0,1	+2	+3,4
Servizi dei trasporti	0	0,0	0	0,0	-	-
EE.PP., famiglie e altri operatori	2.089	1,8	1.871	2,1	+218	+11,7
Società finanziarie e banche	4.000	3,5	-	-	+4.000	
Totale	113.136	100,0	91.155	100,0	+21.981	+24,1

Crediti in sofferenza lordi per area (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Trentino	20.088	17,8	12.268	13,5	+7.819	+63,7
Alto Adige	4.033	3,6	3.110	3,4	+923	+29,7
Veneto	38.969	34,4	33.816	37,1	+5.153	+15,2
Emilia Romagna	13.343	11,8	12.151	13,3	+1.191	+9,8
Lombardia	20.076	17,7	16.480	18,1	+3.596	+21,8
Altre Aree	16.628	14,7	13.330	14,6	+3.298	+24,7
Totale	113.136	100,0	91.155	100,0 %	+21.981	+24,1

Andamento delle sofferenze lorde per area 2009-2013



Geograficamente le sofferenze si distribuiscono per lo più in Veneto (34,4%) mentre Trentino, Emilia Romagna, Lombardia e Altre aree sono caratterizzate da una quota di crediti in sofferenza compresa tra il 12% e il 18% del totale. Appare sistematicamente virtuosa l'area altoatesina che evidenzia meno del 4% dei crediti in esame per un importo attorno ai 4 milioni di Euro.

I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 70,3 milioni di Euro, in aumento di 10,9 milioni rispetto al dato di dicembre 2012.

Il rapporto sofferenze nette/totale crediti netti è risultato quindi pari al 5,0%, superiore rispetto al 4,2% rilevato alla fine del passato esercizio; il rapporto al lordo delle rettifiche di valore passa dal 6,2% al 7,7%.

Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 37,8%, rafforzato rispetto al dato registrato a fine 2012 (34,8%).

Principali indici relativi ai crediti in sofferenza

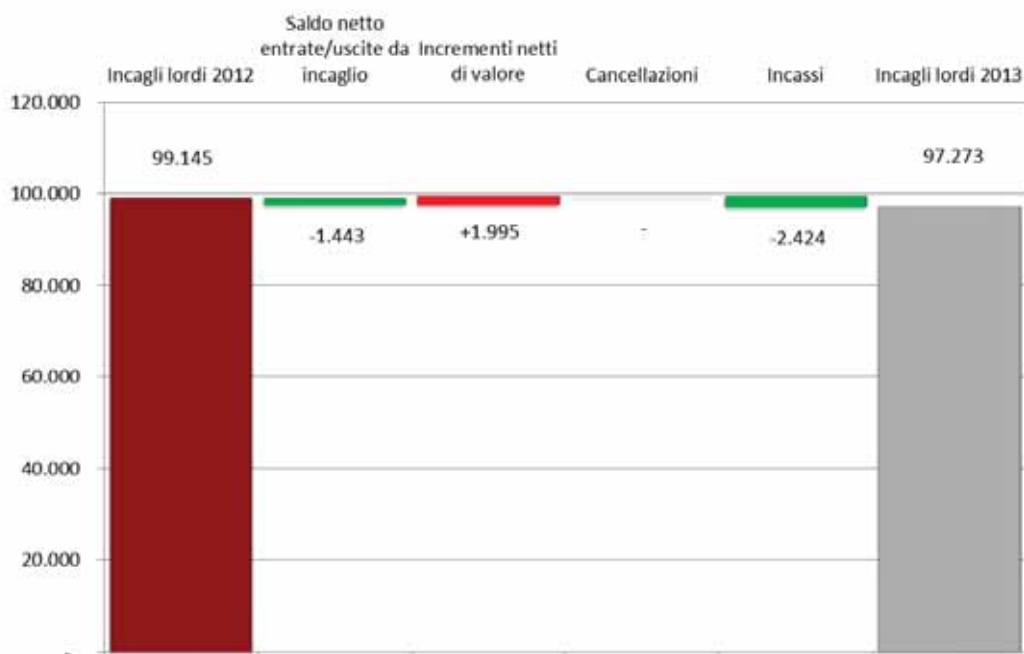
in %	giu 2013	dic 2012
sofferenze lorde/impieghi lordi totali	7,7	6,2
sofferenze lorde/impieghi lordi verso clientela	8,2	6,4
sofferenze lorde/patrimonio di vigilanza	60,4	48,6
sofferenze nette/impieghi netti totali	5,0	4,2
sofferenze nette/impieghi netti verso clientela	5,3	4,4
sofferenze nette/patrimonio di vigilanza	37,5	31,7

Crediti incagliati

I crediti incagliati al lordo delle svalutazioni sono pari a 97,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai valori rilevati a fine 2012 (-1,9 milioni, -1,9%).

Tale decremento è la risultante delle contrazioni di 5,4 milioni di Euro registrata dalle società finanziarie e di 2 milioni di Euro registrata dal settore degli alberghi e pubblici esercizi e degli incrementi registrati dai comparti degli altri servizi (+4,0 milioni di Euro), estrattivo/manifatturiero (+1,2 milioni di Euro) e agricoltura (+1,0 milioni di Euro). Rimane invece invariato l'ammontare degli incagli relativi ai settori legati all'edilizia (+0,2 milioni di Euro).

Dinamica degli incagli lordi 2012-2013 (migliaia di Euro)



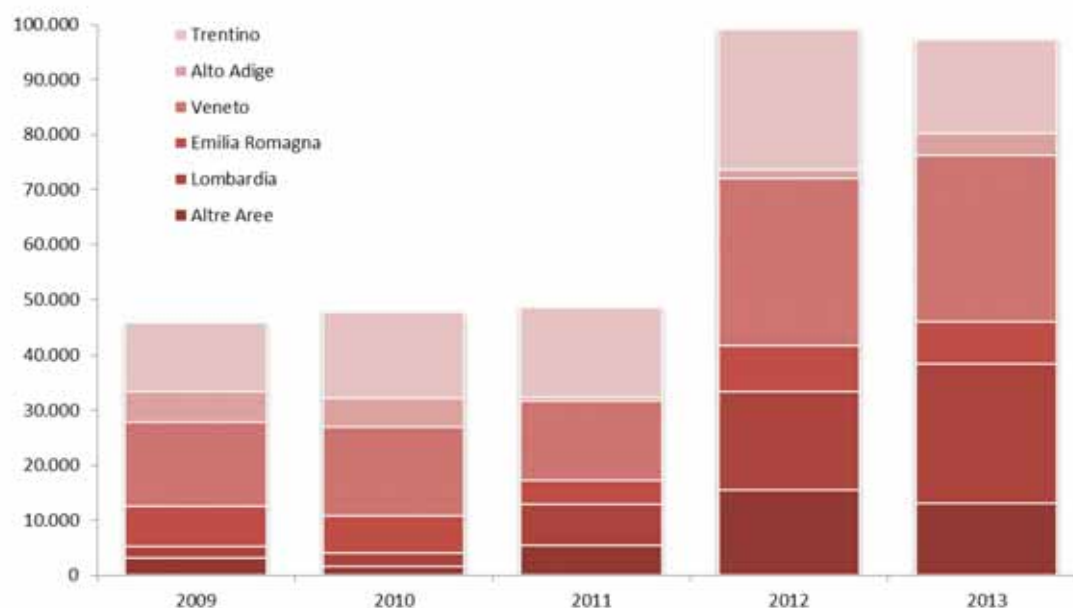
Crediti incagliati lordi per controparte e settore di attività (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	96.787	99,5	93.440	94,2	+3.347	+3,6
Estrattivo/manifatturiero	26.175	26,9	24.944	25,2	+1.231	+4,9
Costruzioni	21.896	22,5	25.250	25,5	-3.354	-13,3
Attività immobiliari	20.415	21,0	16.853	17,0	+3.562	+21,1
Alberghi e pubblici esercizi	9.634	9,9	11.594	11,7	-1.960	-16,9
Altri servizi	6.676	6,9	2.691	2,7	+3.985	+148,1
Servizi del commercio	5.081	5,2	5.287	5,3	-206	-3,9
Agricoltura	3.936	4,0	2.941	3,0	+995	+33,8
Energia	1.779	1,8	1.771	1,8	+8	+0,5
Servizi dei trasporti	1.194	1,2	2.109	2,1	-915	-43,4
EE.PP., famiglie e altri operatori	486	0,5	316	0,3	+170	+54,0
Società finanziarie e banche	-	-	5.389	5,9	-5.389	-100,0
Totale	97.273	100,0	99.145	100,0	-1.872	-1,9

A livello geografico spiccano gli incrementi registrati dalla Lombardia (+7,5 milioni, +41,6%) e dall'Alto Adige, che vede più che raddoppiata la propria quota di portafoglio incagliato.

Gli incrementi appena descritti sono compensati dalle contrazioni registrate in Trentino (-8,4 milioni, -32,7%) e nelle Altre aree (-2,5 milioni, -16,1%) mentre confermano i volumi 2012 il Veneto (primo settore per concentrazione di incagli con circa 30 milioni di Euro) e l'Emilia Romagna (8 milioni circa).

Andamento degli incagli lordi per area 2009-2013



Crediti incagliati lordi per area (migliaia di Euro)

	30 giu 2013	%	31 dic 2012	%	Var.	Var. %
Trentino	17.172	17,7	25.532	25,8	-8.361	-32,7
Alto Adige	3.965	4,1	1.580	1,6	+2.385	+151,0
Veneto	29.989	30,8	30.334	30,6	-346	-1,1
Emilia Romagna	7.790	8,0	8.308	8,4	-518	-6,2
Lombardia	25.367	26,1	17.911	18,1	+7.457	+41,6
Altre Aree	12.991	13,4	15.480	15,6	-2.490	-16,1
Totale	97.273	100,0	99.145	100,0	-1.872	-1,9

I crediti ad incaglio, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 85,5 milioni di Euro, stabili rispetto al 31 dicembre 2012.

Il rapporto incagli netti/totale crediti netti è risultato quindi pari al 6,1%, stabile rispetto alla fine del passato esercizio (6,0%).

Principali indici relativi ai crediti incagliati

in %	giu 2013	dic 2012
incagli lordi / impieghi lordi totali	6,7	6,7
incagli lordi / impieghi lordi verso clientela	7,1	7,0
incagli netti / impieghi netti totali	6,1	6,0
incagli netti / impieghi netti verso clientela	6,5	6,2

Crediti ristrutturati

I crediti ristrutturati, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 2,5 milioni di Euro, in calo del 15,8% rispetto a fine 2012 giustificato, per lo più, dal passaggio di posizioni verso la categoria degli incagli.

Il rapporto crediti ristrutturati netti/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,2%, stabile rispetto alla fine del passato esercizio.

Crediti sconfinanti/scaduti deteriorati - «past due»

Nella voce sono ricondotti l'intera esposizione per cassa non garantita da immobili nei confronti di quei debitori (non ricompresi nelle altre categorie di crediti deteriorati) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni, nonché l'ammontare dei singoli crediti assistiti da garanzia su immobili che presentano importi scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Tali crediti, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 11,4 milioni di Euro, in significativo calo rispetto al 31 dicembre 2012.

Il rapporto crediti «past due»/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,8% rispetto all'1,1% registrato alla fine del passato esercizio.

L'ATTIVITÀ DI BANCA D'INVESTIMENTO

Equity Investment

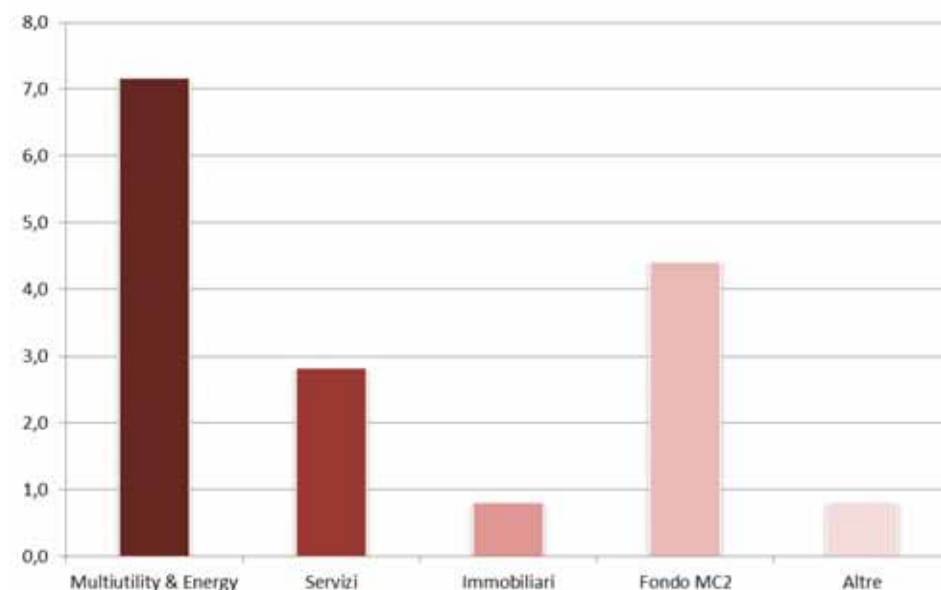
L'attività di Equity Investment, sia diretta che tramite la partecipazione nel fondo mobiliare chiuso «MC² Impresa», evidenzia consistenze pari a circa 16,1 milioni di Euro, in leggero aumento (+1,9%) rispetto al dato di dicembre 2012.

Nel corso del semestre non sono stati effettuati nuovi investimenti e pertanto la distribuzione settoriale del portafoglio rimane sostanzialmente allineata a quella di fine 2012.

Investimenti di capitale (migliaia di Euro)

	Giu 2013			Dic 2012		
	Afs	Partecip.	Totale	Afs	Partecip.	Totale
Investimenti di merchant banking	10.389	72	10.461	10.319	79	10.398
Quote di OICR	5.150	-	5.150	4.935	-	4.935
Altri investimenti azionari	349	90	439	345	73	418
Totale	15.888	162	16.050	15.599	152	15.751

Investimenti di capitale per settore di attività (dati in milioni di Euro)



L'*impairment test* sui titoli di capitale ha portato all'iscrizione a conto economico di una perdita considerata durevole sulla partecipazione in Trentino Volley per 40 mila Euro, azzerandone il valore di bilancio. E' stata inoltre rilevata una rettifica di valore di 21 mila Euro sulla partecipazione in AEDES S.p.A..

La valutazione a *fair value* ha, invece, portato alla contabilizzazione in contropartita del patrimonio netto di una variazione positiva di *fair value* delle azioni Alto Garda Servizi S.p.A. per 125,1 mila Euro, sul Fondo Mc2 Impresa per 209,1 mila Euro e sul fondo Clesio per 5,7 mila Euro, mentre la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate, collegate

o sottoposte ad influenza notevole ha portato alla rivalutazione della partecipazione in Essedi Strategie d'Impresa S.r.l. per un importo di 3,5 migliaia di Euro e alla svalutazione della partecipazione in Biorendena S.p.A. per un importo di 6,6 mila Euro e di quella in Paradisidue S.r.l. per un importo di 8,2 mila Euro.

Investimenti in partecipazioni

(dati in migliaia di Euro)

	Paradisidue S.r.l. Trento Altri investimenti azionari	Essedi S.p.A. Trento Altri investimenti azionari	Biorendena S.p.A. Pinzolo Investimento di Merchant Banking
Saldo iniziale 31/12/2012	1,5	72,0	79,0
Acquisti	+21,3	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-
Utili	-	+3,5	-
Perdite	-8,2	-	-6,6
Impairment	-	-	-
Saldo finale 30/06/2013	14,6	75,5	72,4
Quota di partecipazione	100,000 %	31,869 %	20,000 %

Altri investimenti in capitale e quote disponibili per la vendita

(dati in migliaia di Euro)

	Green Hunter S.p.A. - Milano Investimento di Merchant Banking	Green Hunter Group S.p.A. – Milano Investimento di Merchant Banking	Hotel Lido Palace S.p.A. Riva del Garda Investimento di Merchant Banking	Valsugana Energia S.p.A. Pergine Valsugana Investimento di Merchant Banking
Saldo iniziale 31/12/2012	1.337,3	-	528,8	300,0
Acquisti	-	+1.337,3	-	-
Cessioni/Rimborsi	-1.337,3	-	-	-
Utili/perdite da cessione	+404	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-404	-	-	-
Impairment	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2013	-	1.337,3	528,8	300,0
Quota di partecipazione	-	3,819 %	4,840 %	12,000 %

(dati in migliaia di Euro)

	Enercoop S.r.l. Trento Investimento di Merchant Banking	Alto Garda Servizi S.p.A. Riva del Garda Investimento di Merchant Banking	Alto Garda Servizi Teleriscaldamento S.p.A. Riva del Garda Investimento di Merchant Banking	Alto S.r.l. Milano Investimento di Merchant Banking
Saldo iniziale 31/12/2012	1.720,7	2.136,1	1.500,0	1.555,0
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-15,2	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	+125,1	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2013	1.720,7	2.246,0	1.500,0	1.555,0
Quota di partecipazione	15,000 %	6,051 %	16,130 %	10,000

(dati in migliaia di Euro)

	S.W.S. Group S.p.A. Trento	Fondo Immobiliare chiuso Clesio	AEDES Società per azioni ligure lombarda per imprese e costruzioni S.p.A. – Milano	Fondo mobiliare chiuso MC ² - Impresa
	Investimento di Merchant Banking	Quote di OICR	Altri investimenti azionari	Quote di OICR
Saldo iniziale 31/12/2012	1.201,0	731,4	75,7	4.204,1
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	+5,7	-	+209,1
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-20,6	-
Saldo finale 30/06/2013	1.201,0	737,0	+55,2	4.413,3
Quota di partecipazione	14,966		0,120%	

(dati in migliaia di Euro)

	Cassa Centrale Banca S.p.A. – Trento	P.B. S.r.l. Milano	Trentino Volley S.p.A. Trento	Fondo RETEX
	Altri investimenti azionari	Altri investimenti azionari	Investimento di Merchant Banking	Altri investimenti azionari
Saldo iniziale 31/12/2012	50,2	3,4	40,1	100,4
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-40,1	-
Saldo finale 30/06/2013	50,2	3,4	-	100,4
Quota di partecipazione	0,025 %	0,820 %	5,363 %	1,237 %

(dati in migliaia di Euro)

	Trevelin. S.p.A. Tarzo (TV)	Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. – Pinzolo (TN)	Lineapiù S.p.A. Prato	Federazione Trentina delle Cooperative Scarl Trento
	Altri investimenti azionari	Altri investimenti azionari	Altri investimenti azionari	Altri investimenti azionari
Saldo iniziale 31/12/2012	108,8	-	-	5,1
Acquisti	-	+25,4	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2013	108,8	25,4	-	5,1
Quota di partecipazione	4,387 %	0,033 %	0,786 %	0,804 %

(dati in migliaia di Euro)

	Formazione-Lavoro Società consortile per azioni Trento Altri investimenti azionari
Saldo iniziale 31/12/2012	0,6
Acquisti	-
Cessioni/Rimborsi	-
Utili/perdite da cessione	-
Variazioni di fair value	-
Rigiro a conto economico riserva	-
Impairment	-
Saldo finale 30/06/2013	0,6
Quota di partecipazione	0,042 %

Altre attività di corporate & investment banking

I ridotti livelli di operatività generale, il calo degli investimenti e delle operazioni di natura straordinaria ed il ridimensionamento del settore delle energie rinnovabili hanno influenzato negativamente anche l'attività nello specifico comparto, sia pure in misura relativamente più contenuta rispetto all'erogazione di nuovo credito.

LA PROVVISTA E LA TESORERIA

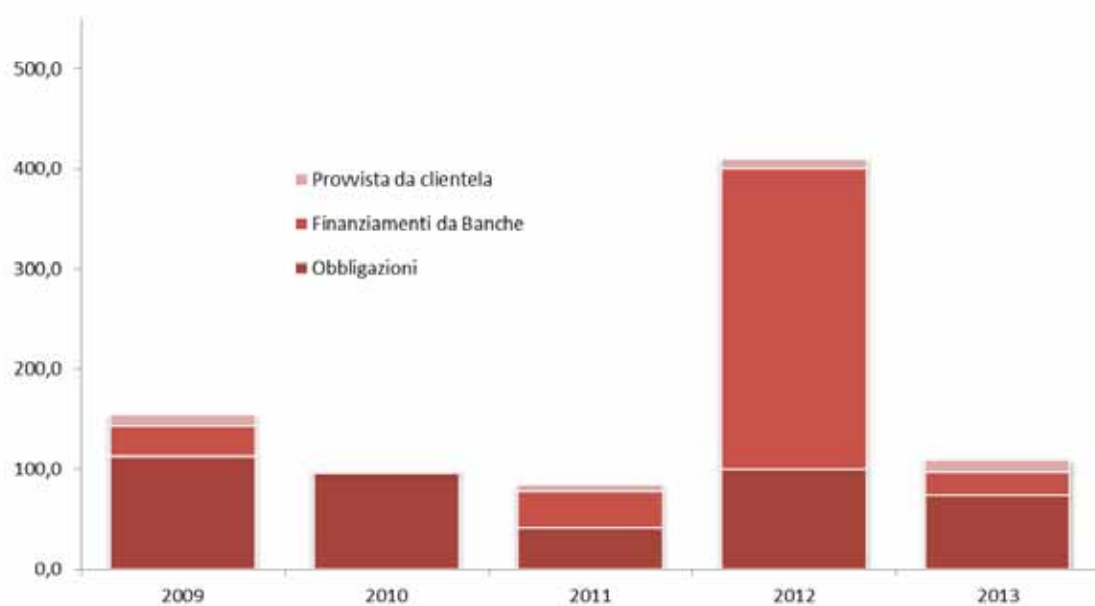
La nuova provvista del primo semestre 2013 (109,8 milioni di Euro) registra una diminuzione di 300,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2012, che registrava il finanziamento triennale della Banca Centrale per 300 milioni di Euro.

Il nuovo flusso registrato dalle obbligazioni ordinarie è rappresentato, per lo più, dall'emissione di prestiti obbligazionari per 60,0 milioni di Euro nell'ambito del programma EMTN. Trascurabile il flusso di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

Flussi della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	FLUSSI				
	I sem. 13	%	I sem. 12	%	var. %
OBLIGAZIONI	74.000	67,4	100.200	24,4	-26,1
- obbligazioni ordinarie	74.000	67,4	100.200	24,4	-26,1
- obbligazioni al Fair Value	-	-	-	-	-
- obbligazioni zero-coupon	-	-	-	-	-
- obbligazioni speciali	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI DA BANCHE E CASSA DD.PP.	23.000	21,0	300.000	73,1	-92,3
- finanziamenti BEI	-	-	-	-	-
- finanziamenti a m/I	5.000	4,6	300.000	73,1	-98,3
- C/C e depositi passivi	18.000	16,4	-	-	-
PROVVISTA DA CLIENTELA	12.753	11,6	10.246	2,5	+24,5
- fondi di terzi	3.897	3,6	2.296	0,6	+69,7
- altri fondi da clientela	8.856	8,1	7.950	1,9	+11,4
TOTALE	109.753	100,0	410.446	100,0	-73,3

Grafico dinamica flussi della provvista finanziaria (in milioni di Euro)

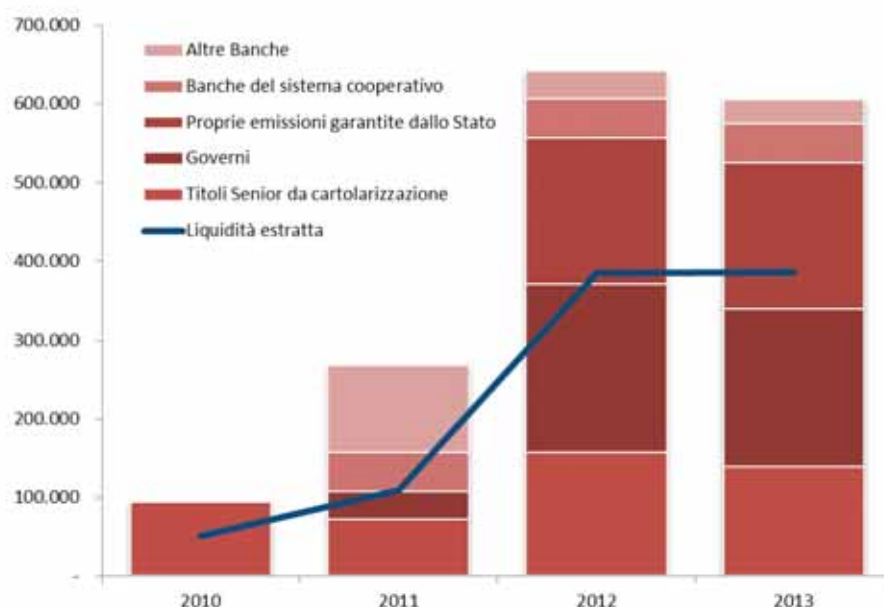


Nel corso del semestre il portafoglio di titoli stanziabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea ha risentito di una fisiologica contrazione in seguito al rimborso a scadenza di alcuni titoli, assestandosi a complessivi 604,8 milioni di Euro che, al netto delle due operazioni triennali già realizzate, garantiscono una riserva di liquidità stimabile in circa 144,5 milioni di Euro (dopo *haircut*).

Situazione dei titoli stanziabili (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	Eleggibili	Liquidità potenziale
Governi	200.000	192.118
Banche del sistema cooperativo	50.000	39.160
Altre Banche	30.500	23.796
Titoli Senior da cartolarizzazione	139.341	102.879
Proprie emissioni garantite dallo Stato	185.000	172.119
Totale	604.841	530.072
Liquidità già estratta		385.600
Liquidità residua estraibile		144.472

Grafico dinamica titoli eleggibili e liquidità estratta (in migliaia di Euro)



A livello di consistenze le nuove emissioni obbligazionarie nell'ambito del programma EMTN compensano i rimborsi delle serie giunte a scadenza, permettendo di confermare i saldi di fine 2012 (+1,2%). I finanziamenti passivi calano di 71,7 milioni di Euro quale effetto, per lo più, del decremento della provvista a breve termine.

I fondi di terzi in amministrazione presentano consistenze sostanzialmente stabili prossime ai 57 milioni di Euro mentre gli altri fondi da clientela ordinaria, costituiti per lo più da depositi a scadenza a breve termine, incrementano i saldi di circa 10 milioni di Euro.

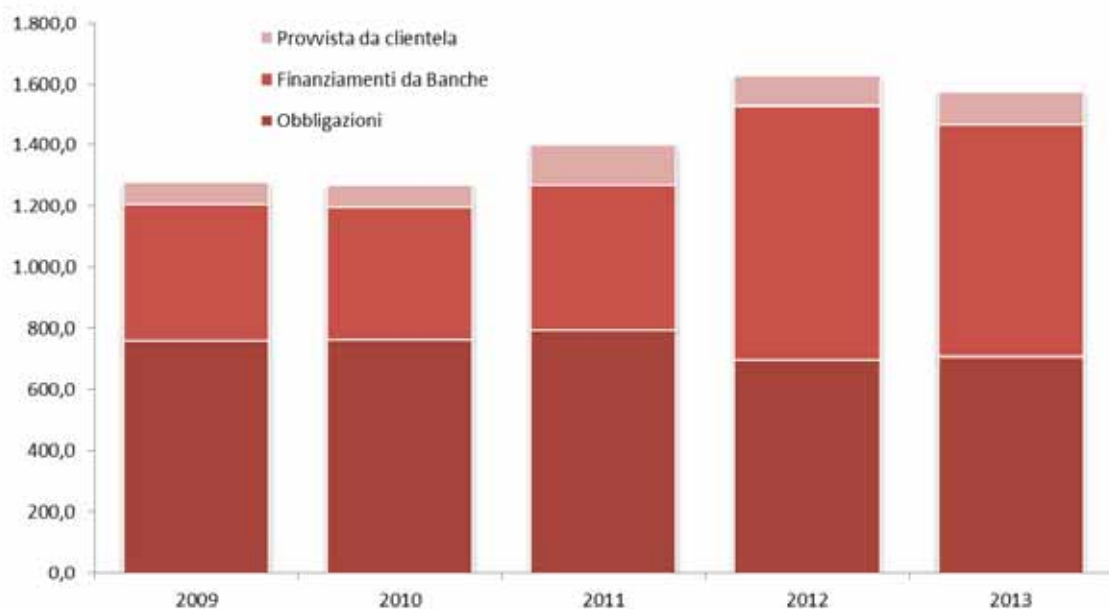
Globalmente le consistenze della provvista registrano un decremento del 3,3%, pari a 53,6 milioni di Euro.

Consistenze della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	CONSISTENZE				
	Giu 13	%	Dic 12	%	var. %
OBBLIGAZIONI	706.453	44,9	698.030	42,8	+1,2 %
- obbligazioni ordinarie	706.205	44,9	687.627	42,2	+2,7
- obbligazioni al Fair Value (+fv irs)	-	-	10.111	0,6	-100,0
- obbligazioni speciali	248	-	292	-	-15,1
FINANZIAMENTI DA BANCHE E CASSA DD.PP.	757.680	48,1	829.409	51,0	-8,6
- finanziamenti BEI	101.186	6,4	108.484	6,7	-6,7
- finanziamenti a m/l ¹	565.669	35,9	570.571	35,1	-0,9
- c/c e depositi passivi	90.825	5,8	150.354	9,2	-39,6
PROVVISTA DA CLIENTELA	109.997	7,0	100.260	6,2	+9,7
- fondi di terzi	56.693	3,6	56.665	3,5	+0,0
- altri fondi	53.304	3,4	43.595	2,7	+22,3
TOTALE	1.574.130	100,0	1.627.699	100,0	-3,3

¹ di cui 54 milioni nel 2013 e 56 milioni nel 2012 da Cassa Depositi e Prestiti e, in entrambi i periodi, 382,0 milioni di Euro dalla BCE.

Grafico evoluzione consistenze della provvista finanziaria (in milioni di Euro)



IL PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli di debito disponibili per la vendita risulta così composto:

Consistenze del portafoglio titoli di debito disponibili per la vendita (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	Giu 2013		Dic 2012	
	Valore nominale	Fair Value	Valore nominale	Fair Value
Governi	210.800	212.076	225.800	222.476
Banche del sistema cooperativo	50.000	50.655	50.000	51.055
Altre Banche	70.500	71.419	95.000	96.652
Totale	331.300	334.150	370.800	370.183

I prestiti obbligazionari emessi da banche hanno scadenze comprese tra il 2014 ed il 2016 mentre i titoli governativi (titoli dello Stato Italiano per 200 milioni e Stato Francese per 10,8 milioni) scadono tra il 2013 e il 2018.

Grafico ripartizione titoli di debito AFS per scadenza

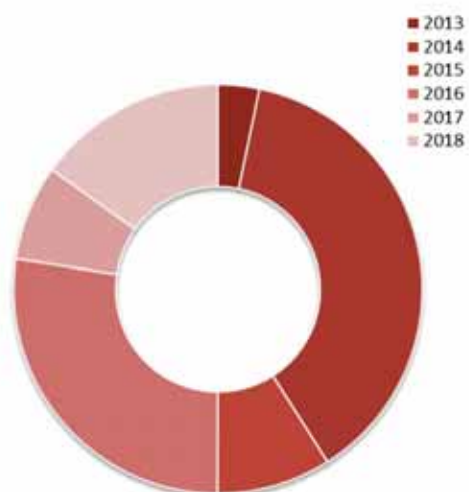
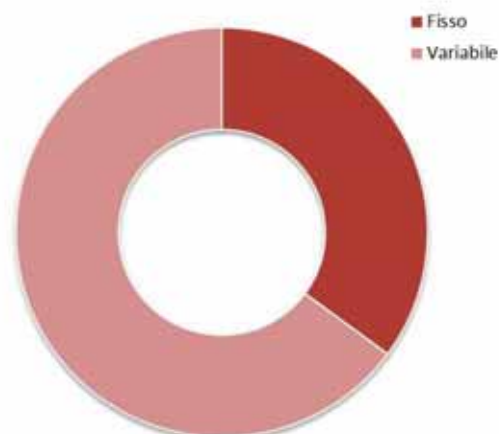


Grafico ripartizione titoli di debito AFS per tipologia tasso



L'ATTIVITÀ DI COPERTURA E IN DERIVATI

La situazione dell'attività di copertura e in derivati è riassunta nella tabella sotto riportata, nella quale si evidenziano le operazioni effettuate nei periodi di analisi ed i nozionali a fine giugno 2013 con il confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Derivati finanziari – interest rate swap (in migliaia di Euro)

	NUOVI CONTRATTI		NOZIONALI IN ESSERE	
	I sem. 13	I sem. 12	Giu 13	Dic 12
- detenuti per la negoziazione	-	-	901	1.092
- di copertura di provvista obbligazionaria	-	-	50.000	50.000
- cash flow	-	-	50.000	50.000
- connessi con FVO	-	-	-	-
- di copertura di provvista interbancaria	-	-	-	-
- cash flow	-	-	-	-
TOTALE	-	-	50.901	51.092

Derivati finanziari – opzioni cap (in migliaia di Euro)

	NUOVI CONTRATTI		NOZIONALI IN ESSERE	
	I sem. 13	I sem. 12	Giu 13	Dic 12
- vendite (clientela)	7.856	-	14.318	6.567
- acquisti (banche)	7.856	-	14.318	6.567
TOTALE	15.712	-	28.636	13.134

LE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali sono riferite agli investimenti strumentali per circa 11,8 milioni di Euro, per lo più fabbricati (costituiti dalle due Sedi di Trento e Bolzano e dalla Filiale di Treviso).

Tutte le voci scontano una contrazione per effetto degli ammortamenti del semestre, ad eccezione della voce Impianti elettronici che registra un investimento di 10 mila Euro per l'informatizzazione delle sedute degli organi sociali.

Attività materiali e immateriali (migliaia di Euro)

	giu 2013	%	dic 2012	%	Var %
Investimenti strumentali	11.779	99,0	12.276	99,1	-4,0
- Terreni e Fabbricati	9.393	79,0	9.560	77,1	-1,7
- Mobili	976	8,2	1.056	8,5	-7,7
- Impianti elettronici	172	1,4	169	1,4	+1,8
- Altri impianti	843	7,1	890	7,2	-5,2
- Automezzi	112	0,9	141	1,1	-20,6
- Prodotti software	282	2,4	460	3,7	-38,7
Terreni per investimento	116	1,0	116	0,9	-
Totale	11.894	100,0	12.392	100,0	-4,0

LA STRUTTURA OPERATIVA

Al 30 giugno 2013 il personale dipendente registra, rispetto al 31 dicembre 2012, l'incremento di 1 unità. Il personale si attesta sulle 85 unità: 66 contratti sono a tempo pieno e 19 contratti sono a tempo parziale.

Situazione e movimenti del personale dipendente

	situazione 31.12.2012	cessazioni	assunzioni	passaggi di categoria	situazione 30.06.2013
Dirigenti	3	-	-	-	3
Q.D. 3° e 4° Livello	19	-	-	+1	20
Q.D. 1° e 2° Livello	18	-	-	-1	17
3° area professionale	40	-	+1	-	41
2° area professionale	4	-1	+1	-	4
Totale	84	-1	+2	-	85

Suddivisione per unità territoriale¹¹



¹¹ La voce "Restante personale" include i dipendenti appartenenti alle Aree professionali e i quadri direttivi di 1° e 2° livello.

Suddivisione per età

	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	2	2	4
> 30 anni < 45 anni	19	18	37
> 45 anni	29	15	44
Totale	50	35	85

Suddivisione per anzianità di servizio

	Uomini	Donne	Totale
< 5 anni	7	6	13
> 5 anni < 10 anni	4	3	7
> 10 anni < 20 anni	27	16	43
> 20 anni	12	10	22
Totale	50	35	85

Le ore dedicate alla formazione sono state complessivamente 909 ripartite in giornate aula, in sede e fuori sede, come dalla seguente tabella:

Area / Servizi	Formazione specifica fuori sede		Formazione relazionale in sede		Formazione tecnica sede	
	Giornate aula	N. frequenze	Giornate aula	N. frequenze	Giornate aula	N. frequenze
Direzione Generale	-	-	-	-	-	-
Area Affari	9,08	8	-	-	72,53	31
Area Legale e Contratti	-	-	-	-	7,08	3
Area Tecnico Amministrativa	17,93	9	-	-	0,39	3
Unità di staff alla Direzione	11,53	5	-	-	2,54	3
Totale	38,54	22	-	-	82,54	40

L'attività degli organi amministrativi si è concretizzata in 5 sedute del Consiglio di Amministrazione, 6 del Comitato Esecutivo, 6 del Collegio Sindacale, una riunione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti, 2 riunioni del Comitato Controlli e 1 riunione del Comitato D.Lgs. 231/2001.

PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

STATO PATRIMONIALE SINTETICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	30.06.2013	31.12.2012	Var.	Var. %
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5	5	+1	+13,4
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	683	298	+385	+129,4
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	350.038	385.782	-35.743	-9,3
CREDITI VERSO BANCHE	84.236	64.253	+19.983	+31,1
CREDITI VERSO CLIENTELA	1.314.633	1.366.290	-51.657	-3,8
DERIVATI DI COPERTURA	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI	162	152	+10	+6,6
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	11.894	12.392	-498	-4,0
ATTIVITÀ FISCALI	6.654	4.989	+1.664	+33,4
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	12.265	3.887	+8.378	+215,6
TOTALE DELL'ATTIVO	1.780.572	1.838.048	-57.476	-3,1

Voci del passivo	30.06.2013	31.12.2012	Var.	Var. %
DEBITI VERSO BANCHE	678.455	758.341	-79.886	-10,5
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	189.221	171.326	+17.895	+10,4
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	706.453	687.919	+18.534	+2,7
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	733	364	+369	+101,4
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	-	10.111	-10.111	-
DERIVATI DI COPERTURA	329	614	-285	-46,4
PASSIVITÀ FISCALI	8.054	8.641	-587	-6,8
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	9.138	8.851	+287	+3,2
RISERVE DA VALUTAZIONE	4.923	6.130	-1.207	-19,7
CAPITALE E RISERVE	183.018	182.692	+327	+0,2
UTILE DI PERIODO	247	3.058	-2.811	-91,9
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.780.572	1.838.048	-57.476	-3,1

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO SINTETICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

Voci	I sem 13	I sem 12	Var.	Var. %
MARGINE DI INTERESSE	13.061	12.500	+561	+4,5
COMMISSIONI NETTE	45	742	-698	-94,0
DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	2.777	(229)	+3.006	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.883	13.013	+2.869	+22,0
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	(9.765)	(3.280)	-6.485	+197,7
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.117	9.733	-3.616	-37,2
COSTI OPERATIVI ¹²	(4.885)	(5.393)	+508	-9,4
UTILI (PERDITE) SU PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI	(11)	(29)	+18	-60,9
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.221	4.311	-3.091	-71,7
IMPOSTE SUL REDDITO ¹²	(974)	(1.699)	+725	-42,7
UTILE DI PERIODO	247	2.612	-2.365	-90,5

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

¹² Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto stornando dai costi del personale 2012 l'importo di 89 mila Euro e rideterminando il relativo onere fiscale (10 mila Euro).

DINAMICHE ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO

Il conto economico al 30 giugno 2013 recepisce le regole dettate dallo IAS34 "Bilanci Intermedi" e presenta i dati di confronto relativi al 30 giugno 2012.

(in migliaia di Euro)

	Voci	30.06.2013	30.06.2012	Var.	Var. %
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	26.111	29.865	-3.755	-12,6
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(13.050)	(17.365)	+4.315	-24,9
30.	MARGINE DI INTERESSE	13.061	12.500	+561	+4,5
40.	COMMISSIONI ATTIVE	813	1.419	-606	-42,7
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(769)	(677)	-92	+13,6
60.	COMMISSIONI NETTE	45	742	-698	-94,0
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3	2	+1	+62,6
80.	RISULTATO ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	89	(8)	+96	
90.	RISULTATO ATTIVITÀ DI COPERTURA	-	-	-	
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO	2.671	(14)	+2.685	
110.	RISULTATO NETTO ATT. E PASS. AL FAIR VALUE	15	(209)	+224	-107,2
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.883	13.013	+2.869	+22,0
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	(9.765)	(3.280)	-6.485	+197,7
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.117	9.733	-3.616	-37,2
150.	SPESE AMMINISTRATIVE: ¹³	(4.998)	(4.939)	-59	+1,2
	a) spese per il personale ¹⁴	(3.376)	(3.478)	+102	-2,9
	b) altre spese amministrative	(1.622)	(1.461)	-161	+11,0
160.	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	476	(75)	+551	-734,3
170.	RETTIFICHE/RIPRESE SU ATTIVITÀ MATERIALI ¹³	(359)	(313)	-43	+13,5
180.	RETTIFICHE/RIPRESE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(184)	(161)	-13	+14,4
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE ¹³	181	(98)	+83	+84,3
200.	COSTI OPERATIVI	(4.885)	(5.393)	+508	-9,4
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(11)	(29)	+18	-60,9
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	0	0	-1	-264,5
250.	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.221	4.311	-3.091	-71,7
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE ¹⁴	(974)	(1.699)	+725	-42,7
290.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	247	2.612	-2.365	-90,5

¹³ I recuperi verso la clientela di spese e imposte indirette sostenute dalla Banca (+50 mila Euro nel 2012, +1,717 milioni di Euro 2011) sono stati riclassificati, a diretta rettifica delle stesse, dalla voce 190. alla voce 150.. Gli ammortamenti relativi alle migliorie di beni di terzi (2,5 mila Euro in entrambi i semestri) sono stati riclassificati dalla voce 190. alla voce 170..

¹⁴ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto stornando dai costi del personale 2012 l'importo di 89 mila Euro e rideterminando il relativo onere fiscale (10 mila Euro).

Il margine di interesse

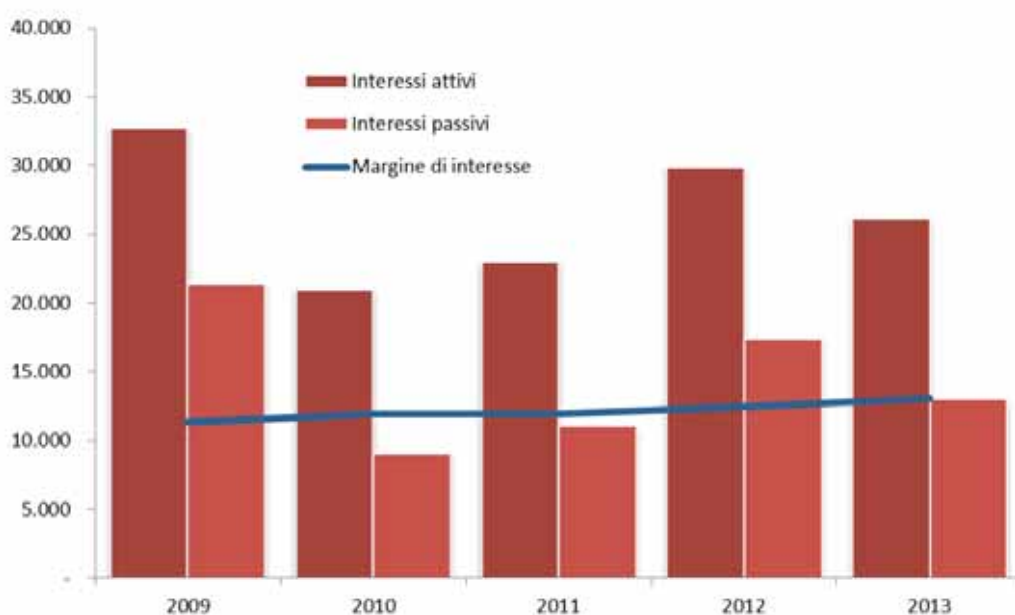
Composizione del margine di interesse (migliaia di euro)

	Voci	30.06.2013	30.06.2012	Var.	Var. %
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	26.111	29.865	-3.755	-12,6
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(13.050)	(17.365)	+4.315	-24,9
30.	MARGINE DI INTERESSE	13.061	12.500	+561	+4,5

Il margine di interesse registra una dinamica positiva (+561 mila Euro; +4,5%): la *performance* beneficia del notevole incremento degli interessi di mora incassati su arretrati e sofferenze (449 mila contro 224 mila Euro).

Lo *spread* della gestione denaro (margine di interesse al netto degli interessi su arretrati e sofferenze) migliora leggermente rispetto al livello registrato dalla Banca nel 2012, attorno all'1,45%.

Grafico evoluzione del margine di interesse (migliaia di Euro)



I ricavi da servizi e il margine di intermediazione

Le commissioni riconosciute allo Stato Italiano a fronte del rilascio della garanzia su obbligazioni di nostra emissione erodono quasi per intero l'apporto delle commissioni attive; ciò si traduce in un margine netto da commissioni di 45 mila Euro, in calo di 698 mila Euro rispetto alla *performance* del primo semestre 2012.

Al netto della componente sopra descritta (688 mila Euro nel 2013 e 589 mila Euro nel 2012) il saldo delle componenti commissionali caratteristiche raggiunge i 733 mila Euro, in calo del 45,0%. La contrazione è figlia in particolare dell'assenza delle commissioni di *advisoring* del fondo Chiuso MC² Impresa (68 mila Euro nel 2012), della riduzione delle componenti commissionali attive legate all'attività di *corporate finance* (-228 mila Euro) e dell'assenza delle retrocessioni di altri istituti per

il venir meno di alcune attività temporanee di *cross selling*. Le altre voci commissionali attive registrano complessivamente variazioni di importo meno significativo mentre rimangono stabili le commissioni passive.

Ricavi netti da servizi (migliaia di euro)

Voci	30.06.2013	30.06.2012	Var.	Var. %
40. COMMISSIONI ATTIVE	813	1.419	-606	-42,7
- perizia e istruttoria	271	328	-57	-17,5
- corporate finance	464	692	-228	-32,9
- advising Fondo MC ² Impresa	-	68	-68	-100,0
- rifusione spese atti amministrativi	54	52	+1	+2,5
- penali anticipata estinzione	2	29	-27	-93,8
- altre	22	249	-226	-91,0
50. COMMISSIONI PASSIVE	(81)	(87)	+7	-7,9
- raccolta domande	(34)	(32)	-2	+6,7
- altre	(47)	(56)	+9	-16,3
COMMISSIONI CARATTERISTICHE NETTE	733	1.332	-599	-45,0
- garanzia Stato su obbligazioni emesse	(688)	(589)	-99	+16,8
60. COMMISSIONI NETTE	45	742	-698	-94,0

Il risultato netto della valutazione al *fair value* dei derivati e delle rispettive passività collegate è positivo per 15 mila Euro; il risultato netto dell'attività di negoziazione, sintesi della variazione di *fair value* e dei differenziali dei contratti derivati di *trading* e dei proventi netti di negoziazione di opzioni cap alla clientela ordinaria, è pari a 89 mila Euro.

Nel semestre sono stati incassati dividendi per 3 mila Euro (2 mila Euro nel 2012); la gestione del portafoglio titoli ha generato una plusvalenza di 2,2 milioni di Euro mentre dalle operazioni straordinarie che hanno interessato la partecipata Green Hunter è emersa una plusvalenza di 404 mila Euro; sono stati inoltre registrati proventi da riacquisto di titoli obbligazionari emessi per 36 mila Euro.

Gli effetti appena evidenziati, uniti al risultato da commissioni nette, portano il marginale di intermediazione a 15,883 milioni di Euro, in aumento del 22,0% (+2,9 milioni) rispetto al dato di confronto dello scorso esercizio.

Le rettifiche di valore e il risultato netto della gestione finanziaria

La valutazione delle attività in bilancio è riassunta nella seguente tabella:

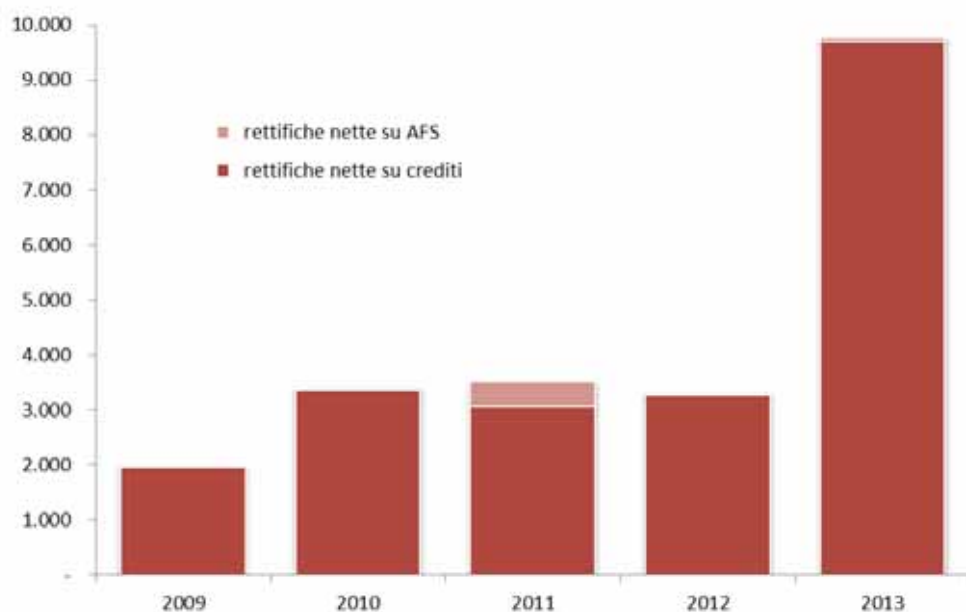
(migliaia di Euro)

Voci	30.06.2013	30.06.2012	Var.	Var. %
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU:	(9.765)	(3.280)	-6.485	+197,7
a) crediti	(9.708)	(3.281)	-6.427	+195,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(61)	(0)	-60	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	3	1	+2	+123,6

Dettaglio voce 130. Rettifiche e riprese di valore (migliaia di Euro)

	I sem. 2013			I sem. 2012		
	Rettifiche	Riprese	Effetto netto	Rettifiche	Riprese	Effetto netto
a) CREDITI	14.347	4.640	(9.708)	6.699	3.418	(3.281)
- valutazione analitica	12.648	2.762	(9.886)	5.464	2.723	(2.741)
- valutazione collettiva	1.699	1.097	(603)	971	112	(859)
- perdite su crediti	-	-	-	1	-	(1)
- valutazione «rischio paese»	-	-	-	-	-	-
- FV iniziale crediti con tasso inferiore al mercato	0	-	-	263	-	(263)
- incassi su operazioni chiuse negli eserc. Prec.	-	781	781	-	583	583
b) ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA	61	-	(61)	(0)	-	(0)
- valutazione titoli partecipativi	61	-	(61)	(0)	-	(0)
c) ATTIVITA' DETENUTE SINO A SCADENZA	-	-	-	-	-	-
d) ALTRE OPERAZIONI	-	3	3	-	1	1
- valutazione crediti di firma	-	3	3	-	1	1
TOTALI	14.408	4.643	(9.765)	6.699	3.419	(3.280)

Grafico evoluzione delle rettifiche su crediti (migliaia di Euro)



La valutazione delle posizioni deteriorate, determinata in maniera analitica atualizzando alla data del bilancio i flussi di recupero previsti, ha prodotto rettifiche per 12,648 milioni di Euro e riprese per 2,762 milioni di Euro, di cui 92 mila Euro da incasso.

Per le svalutazioni di portafoglio sono state applicate le percentuali risultanti dall'elaborazione di una specifica procedura di calcolo, mantenendo per il raggruppamento degli "incagli" – per i quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore – prudenzialmente salva la percentuale, più elevata, adottata per il bilancio al 31/12/2012 in considerazione del perdurare della particolare congiuntura economica sfavorevole: ciò ha prodotto rettifiche nette complessive per 603 mila Euro.

La svalutazione del “rischio paese” (Algeria), calcolata applicando, come nel precedente esercizio, la percentuale di svalutazione dell'80% è rimasta invariata.

Nel corso del periodo sono stati registrati incassi su partite in sofferenza – passate a perdita negli esercizi precedenti – per 781 mila Euro mentre non sono state imputate perdite direttamente a conto economico.

Per le garanzie rilasciate è stata calcolata una ripresa di valore pari a circa 3 mila Euro (voce 130.d) mentre l'*impairment test* sui titoli di capitale ha portato all'iscrizione di perdite considerate durevoli per complessivi 61 mila Euro, dovute per lo più all'azzeramento della partecipazione in Trentino Volley S.p.A. (40 mila Euro).

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta, pertanto, a 6,117 milioni di Euro, in decremento del 37,2% rispetto al dato di giugno 2012.

I costi operativi

Le spese amministrative risultano pari a 4,885 milioni di Euro, in netta diminuzione (-508 mila Euro) rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio (5,393 milioni).

I costi operativi (migliaia di Euro)

Voci	30.06.2013	30.06.2012	Var.	Var. %
150. SPESE AMMINISTRATIVE:	(4.998)	(4.939)	-59	+1,2
a) spese per il personale:	(3.376)	(3.478)	+102	-2,9
- <i>spese per il personale dipendente</i> ¹⁵	(3.164)	(3.235)	+72	-2,2
- <i>compensi degli amministratori e sindaci</i>	(213)	(243)	+30	-12,5
b) altre spese amministrative ¹⁶	(1.622)	(1.461)	-161	+11,0
160. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	476	(75)	+551	-734,3
170. RETTIFICHE/RIPRESE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(359)	(316)	-43	+13,5
180. RETTIFICHE/RIPRESE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(184)	(161)	-23	+14,4
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	181	98	+83	+84,3
200. COSTI OPERATIVI	(4.885)	(5.393)	+508	-9,4

In particolare rispetto a giugno 2012 il costo del personale è risultato in contrazione del 2,9%: tale variazione è da imputare principalmente alla componente relativa al personale dipendente che, a livello di numero medio, passa dagli 80,9 addetti del 2012 a 79,8.

¹⁵ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 “*Employee Benefits*” che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel “prospetto della redditività complessiva” con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto stornando dai costi del personale 2012 l'importo di 89 mila Euro.

¹⁶ I recuperi verso la clientela di spese e imposte indirette sostenute dalla Banca (+28 mila Euro nel 2013, +50 mila Euro nel 2012) sono stati riclassificati, a diretta rettifica delle stesse, dalla voce 190. alla voce 150.. Gli ammortamenti relativi alle migliorie di beni di terzi (2,5 mila Euro in entrambi i semestri) sono stati riclassificati dalla voce 190. alla voce 170..

L'incremento delle altre spese amministrative (+161 mila Euro; +11,0%) risulta principalmente dai maggiori costi per spese legali e di procedura (+151 mila Euro) nonché per le prestazioni professionali relative al rilascio del *rating* da parte di Fitch Ratings (+41 mila Euro) e all'esternalizzazione del servizio di valutazione dei beni immobili (+44 mila Euro); tali maggiori oneri sono compensati, in parte, dai diffusi risparmi sulle altre voci di spesa e, in particolare, sulle spese generali di gestione dei beni mobili e immobili della Banca (-42 mila Euro) nonché sulle spese informatiche (-16 mila Euro).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri recepiscono la riduzione della passività potenziale, relativa ad una azione revocatoria avviata nel 2008, a seguito di una favorevole sentenza di I grado, per 476 mila Euro.

Gli ammortamenti del semestre, praticamente a regime dopo il completamento degli interventi di ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico, ammontano a complessivi 541 mila Euro con un incremento rispetto a giugno 2012 di 66 mila Euro.

Considerando gli altri proventi netti, per 181 mila Euro, i costi operativi registrano una netta contrazione (-508 mila Euro) portando il rapporto *cost to income* al 30,8%, valore inferiore a quelli del primo semestre 2012 (41,4%) e dell'esercizio 2012 (36,7%).

Indici di efficienza

Voci	I sem. 2013	I sem. 2012	Var.
Costi operativi / Margine di intermediazione (%) ¹⁷	30,8	41,4	-10,7
Costi del personale / Margine di intermediazione (%) ¹⁷	21,3	26,7	-5,4
Costo medio per dipendente (<i>migliaia</i>) ¹⁷	39,7	40,0	-0,3
Margine di intermediazione / numero medio dipendenti (<i>migliaia</i>)	199,1	160,8	+38,3
Totale attivo / numero medio dipendenti (<i>migliaia</i>)	22.321,3	22.354,4	-33,1

L'utile di periodo

Dopo aver registrato variazioni negative di valore delle partecipazioni per 11 mila Euro, l'utile corrente al lordo delle imposte risulta pari a 1,221 milioni di Euro, in flessione del 71,7% rispetto al I semestre 2012.

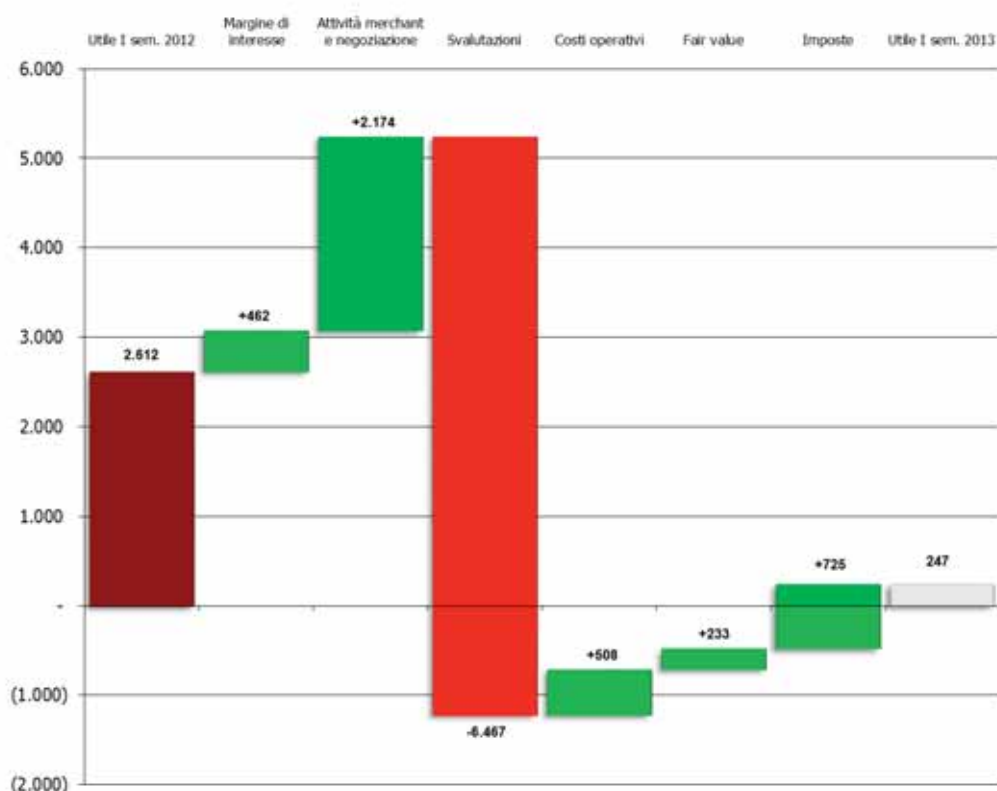
L'utile netto di periodo di 247 mila Euro, infine, dopo la determinazione delle imposte sul reddito, presenta una contrazione di 2,365 milioni di Euro (-90,5%) rispetto al risultato al 30 giugno 2012 (2,612 milioni di Euro). Le imposte sul reddito del periodo sono risultate pari a 0,974 milioni di Euro applicando un *tax rate* del 79,8% rispetto al 37,5% del I semestre 2012.

¹⁷ Il valori degli indici "Costi operativi/Margine di intermediazione" e "Costi del personale/Margine di intermediazione" relativi al I semestre 2012 sono stati rideterminati in seguito alla riclassificazione operata ai sensi dell'omologazione del nuovo IAS 19 (cfr. nota nr. 14)

La *performance* rispetto al dato di confronto è così, succintamente, riassumibile¹⁸:

Variazioni su	I sem. 2012
Margine di interesse (comprese comm. Garanzia Stato su obbligazioni)	+462
Attività <i>merchant</i> e negoziazione (commissioni nette, dividendi e utili da cessione)	+2.174
Svalutazioni su crediti, titoli e partecipazioni	-6.467
Costi operativi	+508
Risultato da <i>fair value</i>	+233
Imposte sul reddito di periodo	+725
Variazione utile netto di periodo	-2.365

Dinamica dell'utile netto: variazioni su I semestre 2012



¹⁸ Al fine di una miglior rappresentazione delle dinamiche del conto economico la variazione della commissione riconosciuta allo Stato per il rilascio della garanzia su nostre emissioni obbligazionarie (-99 mila Euro) è stato ricompreso tra le variazioni del margine di interesse anziché tra le variazioni dell'attività merchant (che comprende la voce commissioni passive). Per gli stessi fini i proventi netti da negoziazione di derivati cap sono stati ricompresi tra le attività merchant depurandoli, per 87 mila Euro, dal risultato da fair value.

IL PATRIMONIO E LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Patrimonio netto

Le riserve si sono incrementate di 228 mila Euro per effetto dell'attribuzione dell'utile netto 2012 e per 98 mila quale effetto delle modifiche apportate in seguito all'omologazione del nuovo IAS 19 "Employee benefits"¹⁹ mentre le riserve da valutazione sono diminuite di 1,2 milioni di Euro per l'adeguamento al *fair value* delle attività disponibili per la vendita, dei derivati di copertura dei flussi finanziari e dei piani a benefici definiti (utili/perdite attuariali).

Come risulta dalla tabella sotto riportata, dopo la rilevazione dell'utile netto di periodo, il patrimonio netto risulta pari a 188,2 milioni di Euro con un decremento di 3,7 milioni di Euro.

(in migliaia di Euro)

Voci	giu 2013	dic 2012	Var.
130. Riserve da valutazione	4.923	6.130	-1.207
160. Riserve	94.692	94.365	+327
170. Sovraprezzi di emissione	29.841	29.841	-
180. Capitale	58.485	58.485	-
200. Utile di periodo	247	3.058	-2.811
Totale patrimonio netto	188.189	191.880	-3.691

Si segnala che la ripartizione dell'utile 2012, così come deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio scorso, ha dato luogo al pagamento di dividendi per complessivi Euro 2.586.819,20 corrispondenti a Euro 0,023 per ciascuna delle 112.470.400 azioni Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A.. I dividendi sono stati pagati con valuta 10 giugno 2013.

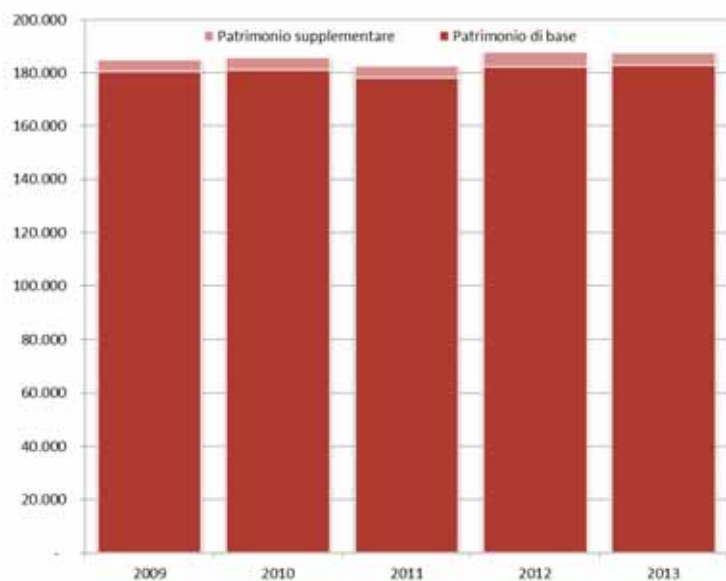
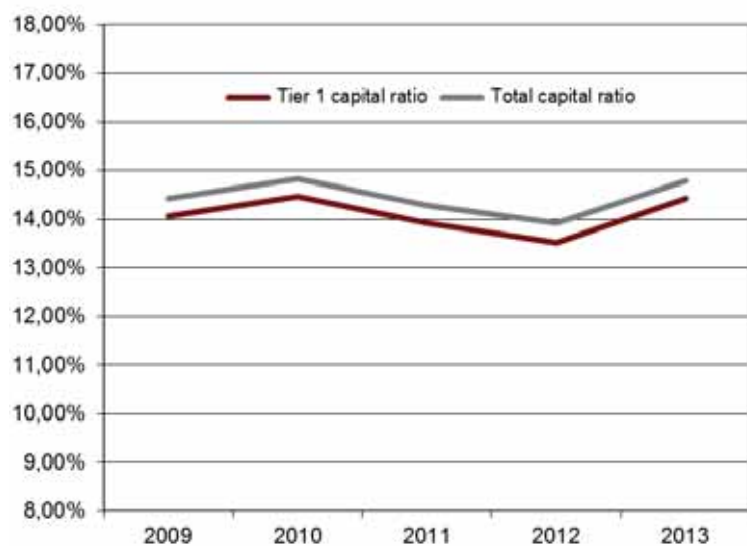
Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

Il patrimonio di vigilanza nonché i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sui dati del bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e della normativa di vigilanza.

(in migliaia di Euro)

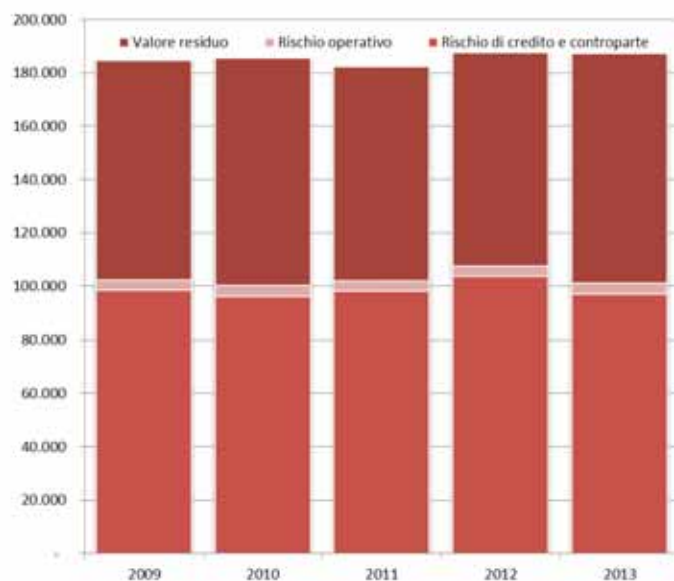
Voci	dic 2013	dic 2012
Patrimonio di base	182.572	182.051
Patrimonio supplementare	4.864	5.605
Patrimonio di vigilanza	187.436	187.656
Tier 1 capital ratio	14,42	13,52
Total capital ratio	14,80	13,93

¹⁹ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto rideterminando l'importo dell'utile di periodo, delle riserve da valutazione e delle riserve.

Grafico evoluzione del Patrimonio di Vigilanza 2009-2013*Grafico evoluzione dei coefficienti patrimoniali*

Il patrimonio di vigilanza risulta pari a 187,4 milioni di Euro; al netto dei requisiti prudenziali di vigilanza presenta ancora un valore residuo di 86,2 milioni di Euro che si ritiene adeguato ad assicurare lo sviluppo dell'attività aziendale.

Grafico assorbimento di capitale 2009-2013



Dinamica del patrimonio di Vigilanza

	2013	2012
Patrimonio di base iniziale	182.051	177.910
Aumenti di capitale sociale (+)	-	-
Riduzioni di capitale sociale (-)	-	-
Utile distribuito (-)	-	(2.732)
Dividendi in forma di azioni (+)	-	-
Risultato d'esercizio (+)	247	3.058 ²⁰
Variazione del proprio merito creditizio (-)	39	(39)
Variazioni nella redditività complessiva:	57	3.246
Attività disponibili per la vendita	-	3.713
Piani a benefici definiti	57	(467) ²⁰
Altre	-	-
Variazioni dell'avviamento e altri <i>asset</i> intangibili	178	239
Altre variazioni	-	369 ²⁰
Patrimonio di base finale	182.572	182.051
Patrimonio supplementare iniziale	5.605	4.634
Aumenti di capitale sociale non computabili nel patrimonio di base(+)	-	-
Riduzioni di capitale sociale non computabili nel patrimonio di base(-)	-	-
Variazioni nella redditività complessiva:	(741)	971
Attività disponibili per la vendita	(741)	971
Altre	-	-
Variazione negli ammortamenti	-	-
Altre variazioni	-	-
Patrimonio supplementare finale	4.864	5.605
Patrimonio di vigilanza	187.436	187.656

²⁰ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario ricalcolare il Patrimonio di Vigilanza.

Rating

Moody's Investor Service

Dopo le revisioni del *rating* della Banca effettuate dall'Agenzia nel corso del 2012 non sono intervenute, fino ad oggi, ulteriori interventi. Pertanto il *rating* attuale è il seguente:

Category	Moody's Rating
Outlook	Negative
Bank Deposits	Baa2 / P-2
Bank Financial Strenght	D+
Senior Unsecured – Dom Curr (Issuer Rating)	Baa2

Fitch ratings

Nel corso del mese di aprile 2013 l'Agenzia di *rating* Fitch ha assegnato alla Banca, per la prima volta, il seguente *rating*:

Outlook	Negative
Short-term Issuer Default Rating	F2
Viability Rating	bb-
Support Rating	2
Long-term Issuer Default Rating	BBB+

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Successivamente al 30 giugno 2013, data a cui si riferisce il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A., e fino al 27 agosto 2013, data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale illustrata.

Il perdurare del critico contesto economico e finanziario che deprime in modo particolare la competitività e la domanda interna, anche nelle ricche aree del nord-est dell'Italia, influenzerà l'andamento della gestione della banca anche nel secondo semestre del 2013. Permangono, infatti, tensioni sui mercati finanziari che esprimono differenziali di rendimento ancora relativamente alti per i paesi del Sud Europa, alti i tassi di disoccupazione e ancora in fase embrionale i segnali di ripresa dell'economia, soprattutto in Italia.

Per le Banche Italiane risulta ancora di difficile accesso il mercato internazionale di provvista se non a costi elevati, solo in parte alleviati dagli importanti interventi di sostegno della liquidità del sistema da parte della Banca Centrale Europea con le ormai note e, a tutt'oggi, diffusamente utilizzate operazioni a medio termine soprattutto da parte delle banche italiane.

In tale contesto – caratterizzato dall'evidente debolezza della domanda e dalla naturale selettività del credito - la Banca ha rivisto gli obiettivi di budget, almeno in termini di erogazioni di nuova finanza, accettando un contenuto calo degli stock nella previsione di fine anno. Dinamiche prevedibilmente crescenti registreranno ancora i crediti deteriorati.

L'andamento previsionale del conto economico vede un migliorato consolidamento dei ricavi ed un contenimento degli oneri operativi, ma la probabile permanenza di un costo del rischio elevato non permetterà il raggiungimento di soddisfacenti performance in termini di utili.

Il debole tono delle erogazioni ha permesso, peraltro, di contenere il fabbisogno finanziario ed il conseguente rischio di liquidità benché rimanga l'esigenza di attuare politiche di riposizionamento della raccolta in vista del rimborso dei finanziamenti a lungo termine della Banca Centrale e di attivare un progressivo contenimento strutturale della trasformazione delle scadenze. Tale ultimo fenomeno è già stato, in parte, attenuato da parte della banca con la stipula di un importate finanziamento BEI a medio-lungo termine di 50 milioni di Euro e con la predisposizione di emissioni obbligazionarie da sottoscrivere, anche a rinnovo di operazioni in scadenza, da parte di banche locali.

Nell'ambito delle attività di gestione della tesoreria e ad ulteriore presidio del rischio di liquidità a breve, Mediocredito ha inoltre impostato e reso operativo il canale di collateralizzazione degli attivi creditizi stanziabili al rifinanziamento presso la Banca Centrale.

Rispetto agli adeguamenti normativi dell'Autorità di Vigilanza, la Banca sarà impegnata nella messa a punto del sistema dei controlli interni rispetto alla recente emanazione dell'15° aggiornamento della circolare 263/2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO SEMESTRALE

L'utile netto del I semestre 2013 ammonta a Euro 247.174,23.

Tenuto conto delle disposizioni di Banca d'Italia ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza, considerata la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2013, si può ipotizzare la seguente ripartizione dell'utile netto:

utile dell'esercizio	€	247.174,23
- accantonamento a riserve indisponibili ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005	€	- 3.536,80
Importo distribuibile	€	243.637,43
- 5% a riserva legale	€	-
- a disposizione del Consiglio di amministrazione per iniziative ex art. 21 Statuto	€	-
- dividendo da distribuire ai soci	€	-
- attribuzione a riserva straordinaria	€	243.637,43

Ne consegue che i mezzi patrimoniali della Società al 30.06.2013 si configurano, nelle predette ipotesi, come segue:

- capitale	€	58.484.608,00
- sovrapprezzi di emissione	€	29.841.458,06
- riserva legale	€	18.956.373,30
- riserve statutarie	€	54.246.435,93
- riserve da valutazione	€	4.923.317,60
- riserve derivanti da riclassifica di fondi rischi	€	18.936.305,62
- riserva derivante dalla FTA ex D.Lgs. 38/2005	€	2.273.855,22
- riserva ex IAS 8	€	467.740,33
- altre riserve	€	58.556,99
Totale	€	188.188.651,05

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

F. Senesi

Il Direttore Generale

L. Scarpa

SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Voci dell'attivo		30.06.2013	31.12.2012
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.427	4.784
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	682.782	297.574
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	350.038.249	385.781.554
60.	CREDITI VERSO BANCHE	84.236.385	64.253.494
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	1.314.633.157	1.366.289.775
80.	DERIVATI DI COPERTURA	-	-
100.	PARTECIPAZIONI	162.489	152.480
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	11.612.119	11.932.059
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	282.297	460.064
	di cui:		
	- avviamento		
130.	ATTIVITÀ FISCALI	6.653.789	4.989.384
	(a) correnti	-	-
	(b) anticipate	6.653.789	4.989.384
	(b.1) di cui alla Legge 214/2011	-	-
150.	ALTRE ATTIVITÀ	12.264.997	3.886.655
TOTALE DELL'ATTIVO		1.780.571.691	1.838.047.823

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti dell'attivo, pari a +1 Euro è stata ricondotta nelle "altre attività".

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Voci del passivo		30.06.2013	31.12.2012
10.	DEBITI VERSO BANCHE	678.455.056	758.341.063
20.	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	189.221.032	171.325.797
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	706.452.675	687.918.931
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	733.478	364.181
50.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	-	10.111.328
60.	DERIVATI DI COPERTURA	329.149	614.077
80.	PASSIVITÀ FISCALI	8.053.757	8.641.114
	(a) correnti	561.542	719.580
	(b) differite	7.492.215	7.921.534
100.	ALTRE PASSIVITÀ	6.399.646	5.346.355
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.467.032	1.702.368
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.271.215	1.802.669
	(a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	(b) altri fondi	1.271.215	1.802.669
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE ²¹	4.923.318	6.129.962
160.	RISERVE ²¹	94.692.093	94.365.489
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	29.841.458	29.841.458
180.	CAPITALE	58.484.608	58.484.608
200.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-) ²¹	247.174	3.058.423
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		1.780.571.691	1.838.047.823

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del passivo, pari a +1 Euro è stata ricondotta nelle "altre passività".

²¹ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto rideterminando l'importo dell'utile di periodo, delle riserve da valutazione e delle riserve.

CONTO ECONOMICO

	Voci	30.06.2013	30.06.2012
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	26.110.773	29.865.306
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(13.050.055)	(17.365.454)
30.	MARGINE DI INTERESSE	13.060.718	12.499.852
40.	COMMISSIONI ATTIVE	813.110	1.419.013
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(768.585)	(676.698)
60.	COMMISSIONI NETTE	44.525	742.315
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.792	1.717
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	88.801	(7.625)
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	-
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.670.715	(14.153)
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.634.647	(16.807)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	36.068	2.654
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	15.039	(208.697)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.882.590	13.013.409
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(9.765.393)	(3.280.392)
	a) crediti	(9.707.796)	(3.281.290)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(60.695)	(488)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	3.098	1.386
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.117.197	9.733.017
150.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(5.029.698)	(4.988.617)
	a) spese per il personale ²²	(3.376.314)	(3.478.444)
	b) altre spese amministrative	(1.653.383)	(1.510.173)
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	475.749	(75.000)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(356.603)	(313.848)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(184.240)	(161.046)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	210.092	145.360
200.	COSTI OPERATIVI	(4.884.699)	(5.393.151)
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(11.293)	(28.918)
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(498)	303
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.220.707	4.311.251
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE ²²	(973.533)	(1.698.911)
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	247.174	2.612.340
290.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	247.174	2.612.340

UTILE PER AZIONE²²

Utile per azione	0,0022	0,0232
Utile diluito per azione	0,0022	0,0232

²² Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto stornando dai costi del personale 2012 l'importo di 89 mila Euro e rideterminando il relativo onere fiscale; di conseguenza è stato rideterminato anche l'utile per azione.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		I sem. 2013	I sem. 2012
10.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO ²³	247.174	2.612.340
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	-1.480.731	-3.224.410
	- Titoli di capitale	-262.897	-108.343
	- Quote di OICR	+145.745	+47.555
	- Titoli di debito	-1.363.579	-3.163.622
60.	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	+217.288	-133.448
90.	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI A BENEFICI DEFINITI ²³	+56.799	-79.231
110.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.206.645	-3.437.089
120.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+110)	-959.470	-824.749

Informazioni integrative ex paragrafo 82A IAS1 “Presentazione del bilancio”

Le componenti evidenziate nel prospetto della redditività complessiva relative a “titoli di capitale”, “quote di OICR” e “titoli di debito” potranno in futuro essere oggetto di rigiro a conto economico in caso di eventuale vendita.

Le componenti relative alla copertura dei flussi finanziari saranno oggetto di rigiro a conto economico in maniera automatica per effetto della maturazione dei differenziali.

Le componenti relative ai piani a benefici definiti non saranno mai oggetto di rigiro a conto economico.

²³ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 “Employee Benefits” che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel “prospetto della redditività complessiva” con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto stornando dalla voce utile netto l'importo di 79 mila Euro e imputando lo stesso alla voce “Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti”.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2012 – 30/06/2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura ²⁴	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva I semestre 2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	58.484.608		58.484.608										58.484.608	
a) azioni ordinarie	58.484.608		58.484.608										58.484.608	
b) altre azioni	-		-										-	
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458		29.841.458										29.841.458	
Riserve:	93.996.203	+ 369.286	94.365.489	228.149		98.455							94.692.093	
a) di utili	93.996.203	+ 369.286	94.365.489	228.149		98.455							94.692.093	
- riserva legale	18.808.620		18.808.620	147.753		-							18.956.373	
- riserva straordinaria	53.977.422		53.977.422	80.396		-							54.057.818	
- altre riserve di utili ²⁵	21.210.161	+ 369.286	21.579.447	-		98.455							21.677.902	
b) altre	-		-	-		-							-	
Riserve da valutazione:	6.597.703	-467.741	6.129.962									-1.206.664	4.923.318	
a) disponibili per la vendita	2.572.519		2.572.519									-1.480.731	1.091.788	
b) copertura flussi finanziari	-293.148		-293.148									+217.288	-75.860	
c) altre	4.318.332	-467.741	3.850.591									+56.799	3.907.390	
- TFR ²⁴	-	-467.741	-467.741									+56.799	-410.942	
- rivalutaz immobili L. 413/91	745.631		745.631										745.631	
- rivalutaz immobili L. 342/2000	3.572.701		3.572.701										3.572.701	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (Perdita) di periodo	2.959.969	+ 98.455	3.058.423	-228.149	-2.731.819	-98.455						+247.174	247.174	
Patrimonio netto	191.879.941	-	191.879.941	-	-2.731.819	-						-959.470	188.188.651	

²⁴ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto modificando i saldi di apertura e la redditività complessiva..

²⁵ Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2011 – 30/06/2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura ²⁶	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva I semestre 2012 ²⁶		
Capitale:	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458	-	29.841.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.841.458
Riserve:	93.595.543	+369.286	93.964.829	400.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.365.489
a) di utili	93.595.543	+369.286	93.964.829	400.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.365.489
- riserva legale	18.483.670	-	18.483.670	324.950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.808.620
- riserva straordinaria	53.901.712	-	53.901.712	75.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.977.422
- altre riserve di utili ²⁷	21.210.161	+369.286	21.579.447	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.579.447
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	1.465.653	-369.286	1.096.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.437.089	-	-2.340.722
a) disponibili per la vendita	-2.728.372	-	-2.728.372	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.224.410	-	-5.952.782
b) copertura flussi finanziari	-124.307	-	-124.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-133.448	-	-257.755
c) altre	4.318.332	-369.286	3.949.046	-	-	-	-	-	-	-	-	-79.231	-	3.869.815
- TFR ²⁶	-	-369.286	-369.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-79.231	-	-448.517
- rivalutaz immobili L. 413/91	745.631	-	745.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.631
- rivalutaz immobili L. 342/2000	3.572.701	-	3.572.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.572.701
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	6.549.121	-	6.549.121	-400.660	-6.148.461	-	-	-	-	-	-	2.612.340	-	2.612.340
Patrimonio netto	189.936.384	-	189.936.384	-	-6.148.461	-	-	-	-	-	-	-824.749	-	182.963.175

²⁶ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto modificando i saldi di apertura e la redditività complessiva..

²⁷ Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) nonché le riserve ex IAS 8.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)²⁸

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I sem. 2013	I sem. 2012
1. Gestione		+14.718.612	+11.127.099
- risultato di periodo		247.174	2.612.340
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate a <i>fair value</i>		-32.452	+204.303
- plus/minusvalenze su attività di copertura		-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		+10.546.186	+3.599.787
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		+540.843	+474.894
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		-472.925	+87.088
- imposte e tasse non liquidate		+973.533	+1.689.051
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		-	-
- altri aggiustamenti		+2.916.253	+2.459.636
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		+46.991.798	-211.765.690
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
- attività finanziarie valutate al fair value		-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		+35.569.064	-164.079.941
- crediti verso banche: a vista		-6.485.026	+10.338.959
- crediti verso banche: altri crediti		-13.497.803	-28.869.096
- crediti verso la clientela		+41.674.369	-25.170.246
- altre attività		-10.268.806	-3.985.366
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		-58.913.509	+208.129.994
- debiti verso banche: a vista		+8.165	+37.500.000
- debiti verso banche: altri debiti		-82.280.536	+251.007.524
- debiti verso clientela		+17.889.238	-26.428.883
- titoli in circolazione		+18.044.826	-33.446.302
- passività finanziarie di negoziazione		-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-10.000.000	-19.500.000
- altre passività		-2.575.202	-1.002.345
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa		+2.796.901	+7.491.403
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da		+934	+303
- vendita di partecipazioni		-	-
- dividendi incassati su partecipazioni		-	-
- vendita di attività finanziarie detenute sino a scadenza		-	-
- vendita di attività materiali		+934	+303
- vendita di attività immateriali		-	-
- vendita di rami d'azienda		-	-
2. Liquidità assorbita da		-65.373	-1.344.172
- acquisti di partecipazioni		-21.302	-31.320
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- acquisti di attività materiali		-37.597	-1.222.738
- acquisti di attività immateriali		-6.474	-90.114
- acquisti di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		-64.439	-1.343.869

²⁸ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto modificando i saldi delle voci "Risultato di periodo" e "accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi".

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-2.731.819	-6.148.461
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-2.731.819	-6.148.461
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	+643	-927

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	I sem. 2013	I sem. 2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.784	4.538
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	+643	-927
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	5.427	3.611

NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

PASSIVO

ALTRE INFORMAZIONI

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. è stato redatto in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) attuativo della c.d. "Direttiva Transparency"²⁹ ed in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il bilancio semestrale abbreviato - redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board*[®] e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento UE n. 1606/2002 – viene presentato in forma sintetica e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Aspetti generali

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario³⁰ nonché da Note illustrative specifiche³¹. E' inoltre corredato da una relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, mentre i dati riportati nelle note illustrative specifiche sono espressi in migliaia di Euro, e si fonda sull'applicazione dei principi generali dettati dallo IAS 1: a tal proposito si fa riferimento alla prospettiva della continuità aziendale (par. 23), alla contabilizzazione per competenza economica (par. 25 e 26), alla coerenza di presentazione e classificazione delle voci (par. 27), alla rilevanza e aggregazione di voci, al divieto di compensazione, all'informativa comparativa nonché agli specifici principi contabili illustrati nella Parte A.2 delle presenti note illustrative specifiche.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

²⁹ Direttiva comunitaria 2004/109/CE recepita nell'ordinamento italiano mediante il D.Lgs. 195/2007 modificando il D.Lgs. 58/1998 c.d. TUF.

³⁰ Il rendiconto finanziario è elaborato applicando il metodo "indiretto" in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

³¹ Per facilitare la lettura delle dinamiche di bilancio lo schema di esposizione e le tabelle adottate per la presentazione delle note esplicative specifiche, ricalcano quelli previsti dalla normativa di Banca d'Italia per la presentazione del bilancio annuale.

Continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS - con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il documento n. 4 del 3 marzo 2010 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla «gerarchia del *fair value*»" - ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale caratterizzati dal perdurare di previsioni non del tutto positive formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono ancora di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico gli amministratori di Mediocredito Trentino–Alto Adige S.p.A. confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Confermano altresì di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale e sulla effettiva capacità di generare reddito.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel periodo intercorso tra la data del 30 giugno 2013 e la data di approvazione del presente bilancio semestrale abbreviato non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività, sui risultati economici e sul livello di rischio del portafoglio della Banca.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Impresa capogruppo

Esclusione dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato: la Banca non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue S.r.l. (attivo di bilancio al 31/12/2012 pari a 2,9 milioni di Euro) non è significativo ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio (*IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", cosiddetto Framework*). La controllata possiede immobili il cui valore, opportunamente stimati, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

Revisione legale

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime

La Banca ha provveduto a completare i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio abbreviato al 30 giugno 2013, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Perciò si fa rinvio alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione.

Le verifiche svolte confortano i valori di iscrizione delle poste menzionate alla data di chiusura del presente bilancio abbreviato, benché il processo valutativo, per lo più legato al portafoglio crediti, sia reso particolarmente complesso in considerazione del persistente difficile contesto macroeconomico e di mercato.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI

Informativa sulla variazione di principio contabile IAS 19

Il principio contabile vigente che regola il trattamento di fine rapporto di lavoro dei dipendenti (TFR) è lo IAS 19 con riferimento ai "piani a benefici definiti". In tema di rilevazione delle variazioni annuali derivanti dai calcoli attuariali delle componenti di tali "piani a benefici definiti" lo IAS 19 prevede due possibilità:

1. la rilevazione a conto economico
2. la rilevazione a patrimonio netto (prospetto della redditività complessiva).

La Banca ha sinora contabilizzato annualmente a conto economico tutte le variazioni del trattamento di fine rapporto, metodologia che ha tuttavia determinato una particolare "volatilità" dei risultati, dovuta in special modo all'impatto degli utili e delle perdite attuariali.

Con Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013.

Il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti (trattamento di fine rapporto), di un unico criterio di contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti, in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI - Other Comprehensive Income), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo.

Sulla base di quanto precede la Banca applica il nuovo principio IAS 19 a partire dal bilancio semestrale abbreviato 2013, passando quindi dalla rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite di natura attuariale alla imputazione di tali differenze direttamente a patrimonio netto.

Le modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 devono essere applicate retroattivamente come richiesto dallo IAS 8 e dalle disposizioni transitorie contenute nello stesso principio, procedendo a riesporre i prospetti contabili relativi al periodo precedente e rilevando i relativi effetti a patrimonio netto, nella voce utili/perdite portati a nuovo.

Nella seguente tabella si riportano le voci interessate dal *restatement* al 30 giugno 2012 e 31 dicembre 2012 e i relativi impatti quantitativi:

	Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2012	Bilancio al 31/12/2012
Riserva da valutazione piani a benefici definiti	-448.516,96	-467.740,33
Riserva IAS8	+369.285,74	+369.285,74
Utile netto	+79.231,22	+98.454,59
Effetto complessivo sul Patrimonio netto	-	-

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Informativa sulla variazione di principio contabile IAS 1

Il già citato Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 ha omologato le modifiche al principio contabile IAS 1 “*Presentazione del Bilancio*” che introduce una differente rappresentazione del Prospetto della redditività complessiva al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva. A riguardo viene richiesta una separata evidenza delle componenti che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico da quelle che potranno essere successivamente riversate nell'utile (perdita) d'esercizio, al ricorrere di determinate condizioni.

Il Prospetto della redditività complessiva della Banca è presentato sulla base delle indicazioni della Banca d'Italia che nell'ambito della circolare n. 262/2005 stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione. La Banca, tuttavia, indica quanto previsto dallo IAS 1 in calce al Prospetto della redditività complessiva.

Gli altri criteri di classificazione adottati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato per l'iscrizione, la valutazione, la cancellazione e la rilevazione delle componenti reddituali delle attività e passività non hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto ed approvato in sede di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 – nella sostanza anche rispetto all'omologazione del nuovo IFRS 13 - e, pertanto, si rimanda a detta informativa.

In particolare l'IFRS 13, omologato dal Regolamento CE n. 1255 del 1 dicembre 2012, non estende l'ambito di applicazione del *fair value*, ma fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già imposto o consentito dagli altri principi contabili.

A.3 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

Nel corso del I semestre 2013 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli e pertanto non è stata avvalorata la presente tabella.

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2013			2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		683			298	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	212.642	121.563	15.833	227.748	142.511	15.523
4. Derivati di copertura						
Totale	212.642	122.246	15.833	227.748	142.809	15.523
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		733			364	
2. Passività finanziarie valutate al fair value		-			10.111	
3. Derivati di copertura		329			614	
Totale		1.062			11.089	

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali			15.523	
2. Aumenti			2.106	
2.1 Acquisti ¹			1.362	
2.2 Profitti imputati a:			744	
2.2.1 Conto Economico			404	
- di cui: Plusvalenze			404	
2.2.2 Patrimonio netto ²			340	
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni			1.796	
3.1 Vendite ¹			1.337	
3.2 Rimborsi			15	
3.3 Perdite imputate a:			40	
3.3.1 Conto Economico			40	
- di cui Minusvalenze ³			40	
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione			404	
4. Rimanenze finali			15.833	

¹ Le voci comprendono per 1,337 milioni di Euro l'acquisizione della partecipazione Green Hunter Group e la cessione della partecipazione Green Hunter, quali effetti delle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo societario in parola. La partecipazione generata dall'operazione è rappresentata, per 404 mila Euro, alla voce "2.2.1 Conto Economico – Plusvalenze". Nella voce 3.5 è rappresentato, per 404 mila Euro, il rigiro della riserva positiva a seguito del realizzo della plusvalenza.

² Si tratta della rivalutazione della partecipazione nel Fondo MC² Impresa per 209 mila Euro, della partecipazione nel fondo Clesio per 6 mila Euro e della partecipazioni nella Alto Garda Servizi S.p.A. per 110 mila Euro.

³ Si tratta della perdita derivante dall'azzeramento del capitale sociale della partecipata Trentino Volley S.p.A..

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2013	2012
a) Cassa	5	5
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	5	5

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	2013			2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		683			298	
1.1 di negoziazione ¹		683			298	
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B		683			298	
Totale (A+B)		683			298	

1 Trattasi di opzioni cap con controparti bancarie aventi caratteristiche speculari a quelle, con controparte clientela ordinaria, rappresentate nella voce 40 del passivo, alla quale si rimanda per una descrizione più approfondita.

Attività finanziarie di negoziazione: variazioni annue

	Derivati finanziari di trading	Derivati finanziari connessi con la fair value option	Totale
A. Esistenze iniziali	298	-	298
B. Aumenti	385	-	385
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	385	-	385
B3. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	683	-	683

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2013			2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito ¹	212.587	121.563	-	227.672	142.511	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	212.587	121.563	-	227.672	142.511	-
2. Titoli di capitale	55	-	10.683	76	-	10.588
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	55	-	10.089	76	-	9.979
2.2 Valutati al costo ²	-	-	594	-	-	609
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	5.150	-	-	4.935
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	212.642	121.563	15.833	227.748	142.511	15.523

- 1 Si tratta di nominali 210,8 milioni di Euro di titoli di Stato e 0,5 milioni di prestiti obbligazionari di emittenti bancari (livello 1) e 120,0 milioni di Euro di prestiti obbligazionari di emittenti bancari (livello 2) acquistati dalla Banca per costituire idonee riserve di attività prontamente liquidabili eleggibili per il rifinanziamento BCE per 320,5 milioni di euro e per costituire garanzia dell'operazione di cartolarizzazione avviata nel 2009 per 10,8 milioni di Euro.
- 2 I titoli di capitale non quotati valutati al costo ammontano a 0,6 milioni di Euro nel 2013 e nel 2012: si tratta di partecipazioni di minoranza aventi costo di acquisizione inferiore a 0,5 milioni di Euro per le quali non si è in grado di determinare il fair value in maniera attendibile.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2013	2012
1. Titoli di debito	334.150	370.184
a) Governi e Banche Centrali	212.076	222.477
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	122.074	147.707
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	10.738	10.663
a) Banche	50	50
b) Altri emittenti	10.688	10.613
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	3.267	1.930
- imprese non finanziarie	7.420	8.683
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R. ¹	5.150	4.935
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	350.038	385.782

- 1 Trattasi per 4,4 milioni di Euro di quote del fondo mobiliare chiuso "MC2 Impresa" che svolge attività d'investimento prevalentemente nell'ambito degli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati rappresentati da azioni ovvero da obbligazioni convertibili ovvero da altri titoli rappresentativi prevalentemente di partecipazioni minoritarie ovvero anche di maggioranza, nonché di quote di S.r.l. ed in quote di S.c.r.l.; è, inoltre ricompreso il valore delle quote del fondo immobiliare chiuso Clesio per 0,7 milioni di Euro.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	370.183	10.664	4.935	-	385.782
B. Aumenti	101.117	1.891	215	-	103.223
B1. Acquisti	96.478	1.362 ³	-	-	97.840
B2. Variazioni positive di FV	1.367	125	-	-	1.492
B3. Riprese di valore	-	-	215	-	215
- imputate al conto economico	-		-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	215	-	215
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	3.272 ¹	404	-	-	3.676
C. Diminuzioni	137.150	1.817	-	-	138.967
C1. Vendite	81.272	1.337 ³	-	-	82.609
C2. Rimborsi	50.800	15	-	-	50.815
C3. Variazioni negative di FV	2.677	-	-	-	2.677
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	61	-	-	61
- imputate al conto economico	-	61	-	-	61
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	2.401 ²	404	-	-	2.805
D. Rimanenze finali	334.150	10.738	5.150	-	350.038

Il dettaglio analitico dei movimenti è riportato nella relazione sulla gestione.

- 1 Si tratta per 34 mila Euro del rigiro della riserva negativa a seguito della cessione di titoli di Stato, per 2,231 milioni della plusvalenza realizzata dalla cessione di titoli di Stato e per 1.008 mila Euro della variazione positiva del costo ammortizzato.
- 2 Si tratta per 734 mila Euro del rigiro della riserva positiva a seguito della cessione di titoli di Stato e per 1.667 mila Euro della variazione negativa del costo ammortizzato.
- 3 Le voci comprendono per 1,337 milioni di Euro l'acquisizione della partecipazione Green Hunter Group e la cessione della partecipazione Green Hunter, quali effetti delle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo societario in parola. La plusvalenza generata dall'operazione è rappresentata, per 404 mila Euro, alla voce "B5. Altre variazioni in aumento". Nella voce C.6 è rappresentato, per 404 mila Euro, il rigiro della riserva positiva a seguito del realizzo della plusvalenza.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	2013	2012
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	84.236	64.253
1. Conti correnti e depositi liberi	15.169	8.683
2. Depositi vincolati	69.059	55.562
3. Altri finanziamenti:	8	8
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	8	8
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	84.236	64.253
Totale (fair value)	84.236	64.253

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente tramite Cassa Centrale Banca S.p.A., presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 30/06/2013 ammonta a 246 mila Euro indicato nella voce B.2..

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	2013			2012		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	2.895	-	0	3.539	-	0
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	866.488	-	133.995	895.132	-	128.963
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-	-	-
5. Leasing finanziario ¹	45.824	-	7.670	53.068	-	5.233
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti ²	229.743	-	27.987	250.410	-	29.945
8. Titoli di debito	31	-	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	31	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.144.981	-	169.652	1.202.149	-	164.141
Totale (fair value)	1.133.999	-	169.652	1.196.693	-	164.141

- 1 L'importo esposto è al netto della quota erogata a valere su fondi di terzi, rappresentata tra gli "altre finanziamenti" per 4,8 milioni di Euro nel 2013 e per 5,1 milioni di Euro nel 2012.
- 2 Comprendono anche le operazioni di leasing costruendo in bonis per l'importo di 6,0 milioni di Euro nel 2013 e 4,1 milioni di Euro nel 2012.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni / Valori	2013			2012		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	31	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	31	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	31	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.144.950	-	169.652	1.202.149	-	164.141
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	99.650	-	-	103.721	-	-
c) Altri soggetti	1.045.300	-	169.652	1.098.428	-	164.141
- imprese non finanziarie	955.994	-	164.970	1.012.514	-	159.559
- imprese finanziarie	56.936	-	2.213	58.444	-	2.323
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	32.370	-	2.469	27.470	-	2.259
Totale	1.144.981	-	169.652	1.202.149	-	164.141

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Paradisidue S.r.l.	Trento	100,000	100,000
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Essedi Strategie d'Impresa Srl	Trento	31,869	31,869
2. Biorendena Spa	Pinzolo (TN)	20,000	20,000

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili ¹

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto ²	Valore di bilancio	Fair value ³
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Paradisidue S.r.l.	3.054	-	(8)	15	15	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Essedi Strategie d'Impresa Srl	3.652	1.286	11	237	76	
2. Biorendena Spa	755	-	(33)	362	72	
Totale	7.461	1.286	(30)	614	162	

1 I dati di bilancio si riferiscono alla situazione al 30/06/2013 per la controllata Paradisidue S.r.l. ed al bilancio 31/12/2012 per Essedi Strategie d'Impresa Srl e Biorendena S.p.A..

2 Il patrimonio netto è comprensivo del risultato di periodo.

3 Il Fair value delle imprese sottoposte ad influenza notevole non è indicato in quanto trattasi di società non quotate.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2013	2012
A. Esistenze iniziali	152	159
B. Aumenti	25	43
B.1 Acquisti	21	31
B.2 Riprese di valore	4	12
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	15	50
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	15	50
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	162	152
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	222	211

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

La Banca ha concesso alla controllata Paradisidue S.r.l. un'apertura di credito in conto corrente con affidamento pari a 6,000 milioni di Euro utilizzato al 30/06/2013 per 2,892 milioni di Euro, funzionale all'acquisizione e alla ristrutturazione di immobili nell'ambito di procedure concorsuali.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	2013	2012
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	11.496	11.816
a) terreni ¹	1.950	1.950
b) fabbricati ²	7.443	7.610
c) mobili	976	1.056
d) impianti elettronici	172	169
e) altre	955	1.031
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	11.496	11.816
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	116	116
a) terreni ³	116	116
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	116	116
Totale (A+B)	11.612	11.932

- 1 Si tratta del costo storico del terreno relativo alla Sede di Trento, posseduto cielo-terra, incorporato ex IAS 16 § 58.
2 Assoggettati a rivalutazione in base a Leggi speciali di cui: 106,3 mila Euro ex L. 576/75, 409,6 mila Euro ex L. 72/83, 887,7 mila Euro ex L. 413/91 e 4.410,7 mila Euro ex L. 342/2000.
3 Si tratta di un terreno acquisito al fine del recupero di un credito.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati determinati, *pro rata temporis*, applicando aliquote ritenute indicative della vita utile residua dei beni.

<i>Terreni</i>	non ammortizzati (vita utile illimitata)
<i>Terreni relativi ad immobili cielo-terra</i>	non ammortizzati (vita utile illimitata)
<i>Fabbricati ad uso proprio</i>	3,00%
<i>Mobili</i>	12,00%
<i>Condizionamento ed attrezzatura varia</i>	15,00%
<i>Impianti e mezzi di sollevamento</i>	7,50%
<i>Arredamento</i>	15,00%
<i>Macchine elettroniche</i>	20,00%
<i>Autovetture e motoveicoli</i>	25,00%
<i>Impianti telefonici</i>	12,50%

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.950	12.208	2.397	656	2.578	19.789
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.598	1.341	487	1.547	7.973
A.2 Esistenze iniziali nette	1.950	7.610	1.056	169	1.031	11.816
B. Aumenti:	-	-	2	36	7	45
B.1 Acquisti	-	-	0	31	7	38
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	2	5	-	7
C. Diminuzioni:	-	167	83	33	82	365
C.1 Vendite ¹	-	-	2	7	-	9
C.2 Ammortamenti	-	167	81	26	82	356
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.950	7.443	975	172	956	11.496
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.765	1.420	508	1.629	8.322
D.2 Rimanenze finali lorde	1.950	12.208	2.395	680	2.585	19.818
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

1 I valori indicati nella voce "vendite" si riferiscono alla cessione di beni, ammortizzati del tutto o in parte, il cui flusso finanziario, pari a 0,4 mila Euro, è evidenziato nel rendiconto finanziario alla voce "Liquidità generata da vendita di attività materiali". Al fine della quadratura della voce "Riduzioni di valore totali nette" la variazione del fondo ammortamento relativa a tali beni, di pari importo, è stata esposta nella voce "B.7 – Altre variazioni" in aumento. La minusvalenza netta a fronte di tali cessioni è stata pari a 0,5 mila Euro.

Tutte le attività ad uso funzionale sono valutate al costo comprensivo delle rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di leggi speciali.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nell'esercizio non si sono registrate variazioni nelle attività materiali detenute a scopo d'investimento (valutate al costo). Le consistenze iniziali e finali lorde e nette, nonché la valutazione al fair value alla data di bilancio, sono pari a 116 mila Euro.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di chiusura del presente bilancio semestrale abbreviato la Banca non ha impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali ritenuti significativi.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	2013		2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	282	-	460	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	282	-	460	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	282	-	460	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	282	-	460	-

L'ammortamento è stato effettuato:

- in funzione della residua durata economica applicando l'aliquota del 33,33% per il software applicativo;
- in base alla durata residua del contratto di outsourcing (5 anni) per quanto riguarda il costo del software relativo al sistema informativo aziendale;
- applicando l'aliquota del 20% per il software della nuova infrastruttura rete e dati interna.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata Definita	Durata Indefinita	Durata Definita	Durata Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	2.854	-	2.854
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	2.394	-	2.394
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	460	-	460
B. Aumenti	-	-	-	6	-	6
B.1 Acquisti	-	-	-	6	-	6
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	184	-	184
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	184	-	184
- Ammortamenti	-	-	-	184	-	184
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	282	-	282
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	2.578	-	2.578
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	2.860	-	2.860
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività immateriali sono valutate al costo.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2013	2012
	6.654	4.989
A. In contropartita del conto economico	6.002	4.464
Spese per il personale	14	28
Rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	5.806	4.123
Ammortamenti immobili strumentali	36	33
Altre ¹	146	279
B. In contropartita del patrimonio netto	651	525
Valutazione IRS Cash Flow Hedge	550	138
Valutazione al fair value delle attività finanziarie AFS	44	330
Altre ¹	57	57

- 1 Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto riclassificando le imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico negli esercizi passati (57 mila Euro) tra le imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	2013	2012
	7.492	7.922
A. In contropartita del conto economico	6.829	6.826
Fondo rischi su crediti	5.530	5.530
Rettifiche crediti eccedenti il limite delle detrazione fiscale	1.164	1.164
Ammortamenti su immobili strumentali	109	109
Differenza Trattamento Fine Rapporto	23	23
Altre	3	-
B. In contropartita del patrimonio netto	663	1.096
Valutazione al fair value delle attività finanziarie AFS	663	1.096

Aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita:

per IRES: 27,50%;
per IRAP³²: 4,45% per il 2013;
4,65% per gli esercizi successivi.

³² Per la determinazione delle imposte anticipate e differite si è applicata l'aliquota del 4,45% limitatamente a quelle imposte che si ritiene verranno utilizzate nell'esercizio 2013, in quanto la riduzione di 0,20% stabilita dalla L.P. Trento 27 dicembre 2012 nr. 25 opera solo per il 2012 e il 2013.

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2013	2012
1. Importo iniziale da bilancio 2012		2.328
Ridefinizione saldi iniziali ¹		-29
1. Importo iniziale	4.464	2.299
2. Aumenti	1.807	2.403
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	1.807	2.403
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre ¹	1.807	2.403
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	269	238
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	201	205
a) rigiri	201	205
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	68	33
a) trasformazione di crediti di imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre ²	68	33 ¹
4. Importo finale	6.002	4.464

- 1 Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto riclassificando le imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico negli esercizi passati (57 mila Euro) tra le imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto. Nella tabella sono stati pertanto rettificati sia il saldo iniziale che la voce "2.1.d" relative al 2012.
- 2 L'importo si riferisce allo storno delle imposte anticipate rilevate nel 2010 a fronte dell'impairment su un titolo disponibile per la vendita che in entrambi gli esercizi ha registrato una ripresa di valore contabilizzata in contropartita del patrimonio netto (cfr. nota in calce alla tabella 18.1 Parte C).

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla Legge 241/2011 (in contropartita del conto economico)

La Banca non ha registrato attività per imposte anticipate di cui alla Legge 241/2011.

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2013	2012
1. Importo iniziale	6.826	6.830
2. Aumenti	3	-
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	0	4
3.1 Imposte differite annullate nel periodo	0	4
a) rigiri	0	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.829	6.826

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2013	2012
1. Importo iniziale da bilancio 2012	525	1.864
Ridefinizione saldi iniziali ¹		+29
1. Importo iniziale	525	1.893
2. Aumenti	228	145
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	228	145
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre ¹	228	145
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	102	1.513
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	102	1.510
a) rigiri	102	1.510
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	3
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	651	525

1 Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto riclassificando le imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico negli esercizi passati (57 mila Euro) tra le imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto. Nella tabella sono stati pertanto rettificati sia il saldo iniziale che la voce "2.1.c" relative al 2012.

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2013	2012
1. Importo iniziale	1.096	257
2. Aumenti	219	880
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo	219	880
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	219	880
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	652	41
3.1 Imposte differite annullate nel periodo	652	8
a) rigiri	652	8
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	0
3.3 Altre diminuzioni ¹	-	33
4. Importo finale	663	1.096

13.7 Altre informazioni

La voce “passività fiscali correnti” ammonta a 562 mila Euro e si riferisce allo sbilancio dei crediti (2,085 milioni di Euro) e debiti (2,647 milioni) verso l'Erario per IRES e IRAP; nel 2012 lo sbilancio, rappresentato tra le “passività fiscali correnti”, era pari 720 mila Euro (crediti per 4,556 milioni, debiti per 5,276 milioni).

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	2013	2012
Partite illiquide	10.815	2.437
Ratei e risconti vari	423	259
Crediti per commissioni da incassare	266	207
Anticipi vari e cauzioni	220	179
Crediti per imposte (indirette e sostituto d'imposta)	211	558
Crediti verso controllata Paradisidue Srl	142	-
Partite in attesa di definizione ¹	141	147
Crediti per fatture emesse e da emettere	38	84
Migliorie su beni di terzi	6	9
Altre partite	3	7
Totale	12.265	3.887

¹ L'importo si riferisce a bonifici disposti da corrispondenti in attesa di addebitamento.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	2013	2012
1. Debiti verso banche centrali	303.180	302.161
2. Debiti verso banche	375.275	456.180
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8	-
2.2 Depositi vincolati	65.708	135.265
2.3 Finanziamenti	309.559	320.915
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	309.559	320.915
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	678.455	758.341
Fair value	656.813	735.112

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO LA CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso la clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	2013	2012
1. Conti correnti e depositi liberi	4.719	1.132
2. Depositi vincolati	73.693	57.552
3. Finanziamenti	54.116	55.978
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	54.116	55.978
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti ¹	56.693	56.664
Totale	189.221	171.326
Fair value	188.680	170.946

1 Nella voce "altri debiti" sono classificati, in base alla normativa di vigilanza, i fondi di terzi in amministrazione per 56.436 migliaia di Euro nel 2013 e per 56.500 migliaia di Euro nel 2012.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2013				2012			
	Valore bilancio	Fair value ²			Valore bilancio	Fair value ²		
		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	706.423	-	703.757	-	687.889	-	686.868	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	706.423	-	703.757	-	687.889	-	686.868	-
2. Altri titoli	30	-	30	-	30	-	30	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri ¹	30	-	30	-	30	-	30	-
Totale	706.453	-	703.787	-	687.919	-	686.898	-

- 1 Nella voce altri titoli sono classificati i certificati di deposito scaduti e non rimborsati (non incassati dalla clientela).
- 2 Il Fair Value dei titoli in circolazione è classificato nel livello 2 poiché la metodologia usata si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (curva dei tassi), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Ciò anche con riferimento ai titoli emessi nell'ambito del programma EMTN e quotati alla borsa del Lussemburgo che, in base alle regole adottate dalla Banca per la gerarchia del fair value, non esprime – per essi – con continuità almeno due prezzi recenti di tipo eseguibile con differenziale denaro/lettera congruo.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	2013	2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	50.136	50.174
a) rischio di tasso di interesse ¹	50.136	50.174
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

- 1 Si tratta del costo ammortizzato commisurato alla quota di un prestito obbligazionario coperto da IRS in regime di cash flow hedge con nozionale pari a 50 milioni di Euro.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2013					2012				
	VN	FV				VN	FV			
		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	FV *		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	FV *
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	15.219		733		733	7.659		364		364
1.1 Di negoziazione	15.219		733		733	7.659		364		364
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>										
2.3 Altri										
Totale B	15.219		733		733	7.659		364		364
Totale (A+B)	15.219		733		733	7.659		364		364

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Passività finanziarie di negoziazione: variazioni annue

	Derivati finanziari di trading	Derivati finanziari connessi con la fair value option	Totale
A. Esistenze iniziali	364	-	364
B. Aumenti	386	-	386
B1. Emissioni	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	385	-	385
B4. Altre variazioni	1	-	1
C. Diminuzioni	17	-	17
C1. Acquisti	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	17	-	17
C4. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	733	-	733

Le voci "altre variazioni" accolgono la variazione delle voci ratei e risconti relativi ai derivati esaminati.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione /Valori	2013					2012				
	VN	FV				VN	FV			
		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	FV *		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	FV *
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati										
2.2 Altri										
3. Titoli di debito		-	-		-	10.000	10.111			10.151
3.1 Strutturati		-	-			10.000	10.111			
3.2 Altri		-	-			-	-			
Totale		-	-		-	10.000	10.111			10.151

Legenda

Liv. = livello

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

Nel 2012 la Banca aveva adottato la rilevazione al *Fair value (Fair Value Option)* per 10,0 milioni di Euro di emissioni obbligazionarie coperte all'origine da strumenti derivati, con la finalità di migliorare il livello informativo del Bilancio, allo scopo di eliminare la difformità contabile (*accounting mismatch*) nella rilevazione delle componenti riferibili al margine di interesse (interessi attivi e passivi) e nella valutazione e rilevazione di utili e perdite conseguenti alla contabilizzazione delle obbligazioni coperte in base al criterio del costo ammortizzato e degli strumenti di copertura al fair value. Tale emissione obbligazionaria è stata estinta nel corso del 2013.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	10.111	10.111
B. Aumenti	-	-	11	11
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	11	11
C. Diminuzioni	-	-	10.122	10.122
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	10.000	10.000
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	15	15
C4. Altre variazioni	-	-	107	107
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Le voci "altre variazioni" accolgono la variazione delle voci ratei e risconti relativi ai prestiti obbligazionari esaminati.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 2013			VN	Fair Value 2012			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	2011
A) Derivati finanziari		329		50.000		614		50.000
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari		329		50.000		614		50.000
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale		329		50.000		614		50.000

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

I derivati di copertura si riferiscono a coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) su prestiti obbligazionari a tasso variabile emessi dalla Banca realizzate tramite operazioni di *interest rate swap* (trasformazione del tasso da variabile a fisso)

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Si veda la sezione 13 dell'attivo

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	2013	2012
Somme da riconoscere a terzi ¹	3.778	1.505
Partite in attesa di definizione ²	1.034	1.780
Debiti verso fornitori	614	596
Ritenute e imposta sostitutiva da versare	340	567
Ratei e risconti passivi	255	256
Trattenute su spese personale	186	234
Debiti per commissioni	178	372
Fondo rischi per garanzie rilasciate	9	12
Contributi da riversare	-	17
Altre partite	6	7
	6.400	5.346

- 1 Sono riferite, per lo più, a rate su mutui passivi da riversare al concedente per 2,225 milioni di Euro, alle somme da riversare ai partecipanti a operazioni sindacate capofilate da Mediocredito per 752 mila Euro, al debito per la monetizzazione delle ferie e dei permessi non usufruiti per 244 mila Euro, al debito a fronte del premio aziendale 2013 per 114 mila Euro e al debito per il riconoscimento del maggior impegno temporale dei quadri direttivi per 30 mila Euro.
- 2 Comprendono bonifici disposti verso corrispondenti in attesa di accreditamento per 611 mila Euro nel 2013 e 944 mila di Euro nel 2012.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2013	2012
A. Esistenze iniziali	1.702	1.679
B. Aumenti	3	151
B.1 Accantonamento del periodo	3	151
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	238	128
C.1 Liquidazioni effettuate	181	128
C.2 Altre variazioni in diminuzione ¹	57	-
D. Rimanenze finali	1.467	1.702

- 1 La voce accoglie l'importo relativo agli utili attuariali contabilizzati in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2013	2012
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.271	1.803
2.1 controversie legali	181	657
2.2 oneri per il personale	-	100
2.3 altri	1.090	1.046
Totale	1.271	1.803

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.803	1.803
B. Aumenti	-	145	145
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento ¹	-	145	145
C. Diminuzioni	-	677	677
C.1 Utilizzo nell'esercizio ²	-	201	201
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione ³	-	476	476
D. Rimanenze finali	-	1.271	1.271

- 1 L'importo si riferisce alla quota di utile d'esercizio a disposizione del Consiglio di amministrazione per iniziative ex art. 21 Statuto.
- 2 L'importo si riferisce per 101 mila Euro alle erogazioni liberali per iniziative ex art. 21 Statuto e per 100 mila Euro all'utilizzo del fondo oneri per il personale a fronte dell'erogazione del sistema incentivante in base ai risultati raggiunti nel 2012.
- 3 L'importo si riferisce alla ripresa di valore sull'accantonamento effettuato nel 2008 a fronte di una azione revocatoria, a seguito di una favorevole sentenza di I grado.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo per controversie legali accoglie l'accantonamento a fronte di oneri incerti legati ad azioni di revocatoria e altri contenziosi legali in corso.

Gli "altri fondi" si riferiscono per l'intero importo al fondo ex art. 21 dello Statuto sociale a disposizione del C.d.A. "per favorire iniziative di liberalità, sociali, economiche, di studio, ricerca e promozionali".

Il fondo per oneri del personale accoglie l'eventuale l'accantonamento per premi previsti dal sistema incentivante del personale.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale, pari ad Euro 58.484.608,00, interamente versato, è suddiviso in n. 112.470.400 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Nel corso del semestre non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni che sono interamente liberate.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2013	2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.040	1.040
a) Banche ¹	1.040	1.040
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.720	3.803
a) Banche	-	-
b) Clientela	3.720	3.803
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.741	9.350
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	9.741	9.350
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	9.741	9.350
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	14.501	14.193

1 In entrambi i periodi la voce ricomprende anche l'impegno di 7 mila Euro verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a fronte di interventi stimati ma non ancora deliberati; tale importo è rappresentato tra le garanzie verso banche in ottemperanza alle previsioni della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 § 2.7.25.

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2013	2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	173.979	201.516
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	59.083	61.818
7. Attività materiali	-	-

Operazioni di credito presso l'Eurosistema

La Banca ha in essere 2 operazioni di finanziamento passivo con la BCE (di cui una con controparte Cassa Centrale Banca quale intermediario), per complessivi nominali 382 milioni di Euro, garantiti da titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 3. tabella 2.) oltre ad altri titoli non iscritti nell'attivo come sotto specificato, di cui:

- 82,0 milioni di Euro garantiti da titoli eleggibili per un'operazione stipulata in data 22/12/2011 (scadenza 29/01/2015);
- 300,0 milioni di Euro garantiti da titoli eleggibili per un'operazione stipulata in data 01/03/2012 (scadenza 26/02/2015).

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a) con i contratti di cui sopra, la Banca ha trasferito nella proprietà della controparte i titoli oggetto della garanzia, che stanno a garantire di pieno diritto, con il loro intero valore e con le relative pertinenze, l'esposizione della stessa, e qualsiasi altro diritto di credito o ragione che spetti alla controparte in dipendenza dell'operazione di finanziamento, pur se non liquido né esigibile, o anche sorto anteriormente o posteriormente all'erogazione del finanziamento;
- b) il valore cauzionale della garanzia è determinato decurtando, dal valore stabilito in base al loro valore di mercato, lo scarto di garanzia definito dalla Banca Centrale Europea ("haircut") per la specifica attività idonea, nonché di un ulteriore scarto di garanzia definito da Cassa Centrale Banca per il prestito intermediato.

Titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a garanzia di finanziamenti passivi

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha depositato presso Banca d'Italia 139,3 milioni di Euro nominali di titoli non iscritti nell'attivo di bilancio. Tali titoli sono in parte impegnati a garanzia del finanziamento di 300,0 milioni del 01/03/2012 (cfr. § "Operazioni di credito presso l'Eurosistema").

La Banca ha inoltre emesso, e contestualmente sottoscritto, obbligazioni con garanzia dello Stato per 185 milioni di Euro: tali titoli, non iscritti nell'attivo di bilancio, sono depositati presso la Banca d'Italia e sono anch'essi in parte impegnati a garanzia del finanziamento di 300,0 milioni del 01/03/2012 (cfr. § "Operazioni di credito presso l'Eurosistema").

Crediti verso clientela a garanzia di mutui passivi

La Banca ha in essere, quale attività costituita a garanzia di proprie passività e impegni, contratti di cessione di credito relativi a finanziamenti alle OO.PP. a favore della BEI per due contratti di prestito stipulati rispettivamente in data 28 novembre 2005 e 9 dicembre 2008.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è complessivamente pari a 36,9 milioni di Euro per il contratto del 28 novembre 2005 e 22,2 milioni di Euro per il contratto del 9 dicembre 2008;
- b. con i contratti di cui sopra, la Banca ha ceduto irrevocabilmente, pro solvendo, alla Banca Europea per gli Investimenti, crediti vantati nei confronti di Amministrazioni Comunali, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dalla Banca in forza del contratto di prestito nei confronti della BEI. Le cessioni di credito hanno per oggetto un importo pari ad almeno il 110% dell'importo del prestito passivo verso la BEI di volta in volta eventualmente residuo a seguito di pagamenti in linea capitale effettuati dalla Banca ai sensi del contratto del prestito medesimo;
 1. il contratto stipulato in data 28 novembre 2005, prevede che l'efficacia delle cessioni di credito sia subordinata alla mancata osservanza da parte della Banca degli obblighi derivanti dal contratto di prestito verso la BEI, iscritto nel passivo della Banca, e pertanto i contratti di cessione del credito sono "sottoposti a condizione sospensiva";
 2. il contratto stipulato in data 9 dicembre 2008, invece, prevede che - ad esclusivo scopo di garanzia - l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La BEI, inoltre, ha conferito mandato con rappresentanza alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di novembre 2012 la Banca ha ottenuto dalla BEI un nuovo affidamento di 50 milioni a fronte del quale è stato stipulato un primo contratto di 16 milioni di Euro non ancora utilizzato e che sarà garantito dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali. Si precisa che nel corso del mese di luglio 2013 è stato stipulato un secondo contratto per i 34 milioni rimanenti garantito da fidejussione della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito ¹	Finanziamenti ²	Altre operazioni ³	Totale I sem 2013	Totale I sem 2012
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					243
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.641			5.641	6.249
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-
4 Crediti verso banche		507		507	389
5 Crediti verso clientela	0	19.963		19.963	22.984
6 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					-
7 Derivati di copertura					-
8 Altre attività					-
Totale	5.641	20.470		26.111	29.865

Le variazioni relative agli interessi attivi - rispetto alle risultanze del periodo di confronto (I sem. 2012) - sono illustrate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Dinamiche economiche dell'esercizio", a cui si rimanda.

Si specifica, inoltre, che:

- Gli interessi attivi su titoli di debito si riferiscono a:
 - cedole incassate su obbligazioni emesse da aziende non bancarie (voce crediti v/clientela) acquisite dalla Banca in seguito alla ristrutturazione di un credito;
 - cedole incassate su titoli di stato e obbligazioni emesse da banche (voce attività disponibili per la vendita) acquistate dalla Banca con l'intento di stanziarli a garanzia di finanziamenti passivi con la Banca Centrale Europea e dell'operazioni di cartolarizzazione partita nel 2009.

Per entrambe le tipologie di titoli i saldi sono evidenziati nelle tabelle 6.1 e 7.1 della Parte B – Sezione 6 e 7 rispettivamente.

- Gli interessi su finanziamenti di cui alla voce crediti verso banche comprendono anche le competenze maturate su conti correnti e depositi attivi i cui saldi sono illustrati nella tabella 6.1 della parte B – Sezione 6.
- Gli interessi maturati su altre operazioni si riferiscono al saldo positivo delle componenti economiche riferibili agli interessi sui derivati connessi con la fair value option di cui alle voci 20. dell'attivo e 40. del passivo di stato patrimoniale.

Gli interessi sulle posizioni deteriorate, determinati facendo riferimento agli interessi maturati nell'intero esercizio sulle posizioni intestate alla clientela che al 30 giugno 2013 era classificata nelle categorie dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti scaduti/sconfinanti e ristrutturati), ammontano a 1,654 milioni di Euro (1,379 milioni di Euro nel 2012).

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	I sem 2013	I sem 2012
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	13	16

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

	I sem 2013	I sem 2012
Utili finanziari differiti	10.870	12.452
Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio	(415)	(280)

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli ¹	Altre Operazioni ²	Totale I sem 2013	Totale I sem 2012
1. Debiti verso banche centrali	1.315		-	1.315	1.420
2. Debiti verso banche	2.861		-	2.861	3.610
3. Debiti verso clientela	1.542		-	1.542	1.728
4. Titoli in circolazione		6.951	-	6.951	10.015
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	69	-	69	539
7. Altre passività e fondi			-	-	-
8. Derivati di copertura			312	312	53
Totale	5.718	7.020	312	13.050	17.365

Le variazioni degli interessi passivi - rispetto alle risultanze del periodo di confronto (I sem. 2012) - sono illustrate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Dinamiche economiche dell'esercizio", a cui si rimanda.

Si specifica, inoltre, che:

- 1 Gli interessi su titoli sono relativi alle obbligazioni emesse dalla Banca classificate nelle voci 30. (riga 4) e 50. (riga 6) del passivo dello stato patrimoniale calcolati, per le poste iscritte al costo ammortizzato, con il criterio dell'interesse effettivo.
- 2 Gli interessi su altre operazioni sono relativi al saldo negativo dei differenziali maturati sui derivati di copertura di cui alla voce 60. dell'attivo di stato patrimoniale.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	I sem 2013	I sem 2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	312	53
C. Saldo (A-B)	(312)	(53)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	I sem 2013	I sem 2012
Interessi passivi su passività in valuta	2	5

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	I sem. 2013	I sem. 2011
a) garanzie rilasciate	17	37
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	208
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta di attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza	-	208
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	208
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1	1
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi ¹	795	1.173
Totale	813	1.419

Le variazioni delle singole componenti rispetto alle risultanze del periodo di confronto (I sem. 2012) sono illustrate e motivate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Dinamiche economiche dell'esercizio", a cui si rimanda.

- 1 Trattasi prevalentemente di commissioni varie su finanziamenti per 326 mila Euro e di commissioni per l'attività di corporate finance per 464 mila Euro.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	I sem. 2013	I sem. 2012
a) garanzie ricevute ¹	689	596
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	12	12
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	12	12
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	2	2
e) altri servizi ²	66	67
	769	677

Le variazioni delle singole componenti rispetto alle risultanze del periodo di confronto (I sem. 2012) sono adeguatamente illustrate e motivate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Dinamiche economiche dell'esercizio", a cui si rimanda.

- 1 Trattasi prevalentemente di commissioni riconosciute alla Banca d'Italia per il rilascio di una garanzia su obbligazioni di nostra emissione, per 688 mila Euro (589 mila Euro nel 2012).
- 2 Di cui 34 mila euro per il servizio di raccolta domande di finanziamento.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	I sem 2013		I sem 2012	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	2	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	3	-	2	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A) ¹	Utili da negoziazio ne (B) ²	Minusva lenze (C) ³	Perdite da negoziazione (D) ⁴	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(1)
4. Strumenti derivati	403	300	385	228	90
4.1 Derivati finanziari:	403	300	385	228	90
- Su titoli di debito e tassi di interesse	403	300	385	228	90
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	403	300	385	228	90

- 1 La voce "Plusvalenze" comprende le variazioni positive di fair value rilevate al 30/06/2013 sugli IRS classificati come "detenuti per la negoziazione" per 17 mila Euro e le variazioni positive di fair value sulle opzioni Cap vendute alla clientela per 385 mila Euro.
- 2 La voce "Utili da negoziazione" comprende i premi incassati a fronte delle opzioni Cap vendute alla clientela.
- 3 La voce "Minusvalenze" comprende le variazioni negative di fair value sulle opzioni Cap acquistate da banche.
- 4 La voce "Perdite da negoziazione" comprende i premi pagati a fronte delle opzioni acquistate da banche per 213 mila Euro nonché, convenzionalmente, i differenziali negativi maturati sui contratti swap classificati come "detenuti per la negoziazione" (cfr. circolare 262/2005 Banca d'Italia capitolo 2, paragrafo 3) per 15 mila Euro.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	2013			2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.635	-	2.635	-	(17)	-
3.1 Titoli di debito ¹	2.231	-	2.231	-	(17)	-
3.2 Titoli di capitale ²	404	-	404	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.635	-	2.635	-	(17)	(17)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione ³	36	-	36	-	3	-
Totale passività	36	-	36	-	3	-

1 Gli importi rilevati nella voce 3.1 delle attività finanziarie si riferiscono alle plusvalenze realizzate con la cessione di titoli.

2 Gli importi rilevati nella voce 3.2 delle attività finanziarie si riferiscono alla plusvalenza emersa dalle operazioni straordinarie che hanno interessato la partecipata Green Hunter.

3 Gli importi rilevati nella voce 3 delle passività finanziarie si riferiscono al riacquisto di titoli obbligazionari di nostra emissione.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110¹

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	15				15
2.1 Titoli in circolazione ²	15				15
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	15				15

- 1 La voce comprende la valutazione dei titoli di nostra emissione valutati al fair value (fair value option) e la valutazione dei derivati ad essi gestionalmente collegati.
- 2 Gli importi relativi alle plusvalenze sono rilevabili nella tabella "Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue" voce C.3.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche			Specifiche ¹		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio 2						
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(12.648)	(1.150)	1.146	2.944	-	-	(9.708)	(3.281)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	(12.648)	(1.150)	1.146	2.944	-	-	(9.708)	(3.281)
- finanziamenti	-	(12.648)	(1.150)	1.146	2.944	-	-	(9.708)	(3.281)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-	(12.648)	(1.150)	1.146	2.944	-	-	(9.708)	(3.281)

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

- 1 Il valore complessivo delle riprese di valore specifiche pari a 4.090 migliaia di Euro differisce rispetto alla somma dei valori esposti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo dedicato alla dinamiche economiche dell'esercizio, tabella "Dettaglio voce 130. Rettifiche e riprese di valore", alle voci "valutazione analitica – riprese" (2.762 migliaia di Euro) e "Incassi su operazioni chiuse negli esercizi precedenti" (781 migliaia di Euro) per l'importo di 547 migliaia di Euro relativo alle riprese di valore di portafoglio nette su crediti deteriorati che come indicato dalla circolare 262/2005 di Banca d'Italia sono state ricondotte tra le "Rettifiche di valore specifiche – Altre".
- 2 Il valore esposto nella voce "crediti verso clientela – finanziamenti – rettifiche di portafoglio" (1.150 migliaia di Euro), al netto del travaso di -547 migliaia di Euro descritto nella nota 1., corrisponde a quanto esposto nella relazione sulla gestione al paragrafo dedicato alla dinamiche economiche dell'esercizio, tabella "Dettaglio voce 130. Rettifiche e riprese di valore" - valutazione di portafoglio - effetto netto (603 migliaia di Euro di rettifiche) - (ci si riferisce al valore indicato nella colonna "effetto netto" poiché nella tabella esposta nella relazione sulla gestione le rettifiche/riprese di portafoglio sono esposte in base ai portafogli mentre nella presente tabella i valori sono esposti in base alla classificazione della clientela per categoria).

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale I sem 2013 (3) = (1)-(2)	Totale I sem 2012 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						-
B. Titoli di capitale		(61)			(61)	(0)
C. Quote di O.I.C.R.						-
D. Finanziamenti a banche						-
E. Finanziamenti a clientela						-
F. Totale		(61)			(61)	(0)

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale I sem 2013 (3) = (1)-(2)	Totale I sem 2012 (3) = (1)-(2)	
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio							
				A	B	A	B			
A. Garanzie rilasciate										3
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni										
E. Totale	-	-						3	3	1

Legenda

A= interessi

B= altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese /Valori	Totale I sem. 2013	Totale I sem. 2012
1) Personale dipendente	3.163	3.235
a) salari e stipendi	2.213	2.254
b) oneri sociali	585	602
c) indennità di fine rapporto ¹	121	125
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto ²	5	12
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	74	80
- a contribuzione definita ³	74	80
- a a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	165	162
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	213	244
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	3.376	3.479

- 1 Come da istruzioni della Banca d'Italia la voce accoglie convenzionalmente gli importi del TFR versati direttamente all'INPS e ad altri fondi esterni a contribuzione definita.
- 2 Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto stornando dalla voce "e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto" relativa al 2012 l'importo di 89 mila Euro.
- 3 L'importo comprende i contributi ai fondi per la previdenza complementare.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria¹

	Totale I sem. 2013	Totale I sem. 2012
Personale dipendente:	75	76
a) dirigenti	3	4
b) totale quadri direttivi	36	36
- di cui: di 3° e 4° livello	19	19
c) restante personale dipendente	36	36
Altro personale	-	-

1 La media annuale viene calcolata come media aritmetica semplice dei dipendenti in essere alla fine di ciascun mese.

Ai fini di una miglior rappresentazione della forza lavoro impiegata all'interno della Banca viene esposta anche la tabella con il numero medio dei dipendenti calcolato considerando i dipendenti part-time in proporzione alle ore effettivamente previste dai singoli contratti.

	Totale I sem. 2013	Totale I sem. 2012
Personale dipendente:	78,8	80,9
a) dirigenti	3,0	4,0
b) totale quadri direttivi	36,7	37,5
- di cui: di 3° e 4° livello	19,3	19,3
c) restante personale dipendente	40,1	39,4
Altro personale	-	-

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	I sem 2013	I sem 2012
Buoni mensa	35	38
Assicurazioni	58	59
Formazione e trasferte	30	22
Benefici in natura	11	10
Altri benefici a breve termine	31	33
Totale	165	162

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale I sem 2013	Totale I sem 2012
1. Spese informatiche	290	306
- costi per servizio di <i>outsourcing</i>	197	196
- altre spese ead	93	110
2. Spese per immobili / mobili	224	265
a) fitti e canoni passivi	66	80
- <i>affitto immobili</i>	66	80
b) altre spese	158	185
- <i>pulizie locali</i>	40	53
- <i>spese condominiali</i>	14	6
- <i>spese per manutenzioni e riparazioni</i>	13	29
- <i>energia elettrica ,riscaldamento, acqua</i>	48	51
- <i>gestione automezzi</i>	43	46
3. Spese per acquisto beni e servizi non professionali	163	172
- libri, pubblicazioni, abbonamenti	23	18
- informazioni e rilievi tavolari	34	38
- cancelleria, stampati, supporti magnetici	8	11
- banche dati e reti a valore aggiunto	31	34
- vigilanza	42	42
- postali e telefoniche	25	29
4. Spese per acquisti di servizi professionali	607	340
- spese legali e di procedura	298	118
- spese per servizi professionali	309	222
5. Premi assicurativi	40	44
- assicurazioni organi sociali	18	18
- altre assicurazioni	22	26
6. Spese pubblicitarie	109	110
- pubblicità e sponsorizzazioni	100	98
- rappresentanza e omaggi	9	12
7. Imposte indirette e tasse	62	113
- imposta comunale sugli immobili/municipale propria	24	26
- imposta di registro e diritti	3	35
- altre imposte e tasse (sostitutiva, pubblicità, tosap, bollo)	35	52
8. Altre	158	160
- contributi associativi ¹	111	106
- altre spese	47	54
Totale	1.653	1.510

1 Comprende, per lo più, le quote di adesione ad ABI, Consob e alla Federazione Trentina delle Cooperative.

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale I sem 2013	Totale I sem 2012
Accantonamento netto per premi al personale	0	(75)
Accantonamenti netti per azioni revocatorie in corso	476	-
Totale	476	(75)

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(357)			(357)
- Ad uso funzionale	(357)			(357)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(357)			(357)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(184)			(184)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(184)			(184)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(184)			(184)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale	Totale
	I sem 2013	I sem 2012
Reintegro costi SPV cartolarizzazione	(270)	(115)
Oneri di gestione SPV "on-going"	(59)	(33)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(3)	(3)
Oneri vari di gestione	(27)	(6)
Totale	(359)	(157)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale	Totale
	I sem 2013	I sem 2012
Recupero spese legali	235	84
Rifusione / rivalsa imposte	31	50
Proventi per servicing cartolarizzazione	270	115
Proventi diversi	33	53
Totale	569	302

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ valori	I sem 2013	I sem 2012
A. Proventi	4	12
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore ¹	4	12
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	(15)	(41)
1. Svalutazioni ²	(15)	(41)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	(11)	(29)

1 I proventi derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in portafoglio si riferiscono alla collegata Essedi Strategie d'Impresa S.r.l..

2 Gli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in portafoglio si riferiscono alla collegata Biorendena S.p.A. e alla controllata Paradisidue Srl.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	2013	2012
A. Immobili		-
- Utili da cessione		-
- Perdite da cessione		-
B. Altre attività	(0)	0
- Utili da cessione ¹	0	0
- Perdite da cessione ²	(1)	-
Risultato netto	(0)	0

1 Si tratta di utili derivanti dalla cessione di attività materiali interamente ammortizzate di modesto valore per 83 Euro nel 2013 e 303 Euro nel 2012.

2 Si tratta di perdite derivanti dalla cessione di attività materiali parzialmente ammortizzate di modesto valore per 581 Euro.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale I sem 2013	Totale I sem 2012
1. Imposte correnti (-)	(2.577)	(1.744)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo(+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) ¹	+1.606	+45
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(3)	+0
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(974)	(1.699)

1 Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto rettificando la voce "Variazione delle imposte anticipate".

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Impresa capogruppo: esclusioni dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Banca, a norma delle vigenti disposizioni di Legge (D.Lgs. n. 356/1990) e di Vigilanza, è capogruppo del Gruppo Bancario Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A., iscritto come tale nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia. Fa parte del Gruppo la società immobiliare Paradisidue S.r.l., interamente controllata.

La Banca non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue S.r.l. (attivo di bilancio al 31/12/2012 pari a 2,9 milioni di Euro) non è ritenuto significativo ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio (IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", cd. *Framework*). La controllata possiede un immobile il cui valore, opportunamente stimato, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

La Banca inoltre, in base all'attuale normativa di Vigilanza, non è tenuta ad effettuare le segnalazioni statistiche consolidate a Banca d'Italia in quanto l'attività della controllata rimane sotto la soglia dimensionale fissata.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Mediocredito non presenta diluizione di capitale in quanto nel corso del I semestre 2013 non sono intervenute variazioni né nel numero delle azioni ordinarie né nel loro valore nominale.

L'utile per azione è pertanto pari a 0,0225 Euro interamente distribuibile.

UTILE PER AZIONE³³

	30 giu 2013	30 giu 2012
Utile per azione	0,0022	0,0232
Utile diluito per azione	0,0022	0,0232

³³ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto rideterminando anche l'utile per azione.

PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			247
Altre componenti reddituali				
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	(2.074)	(594)	(1.480)
	a) variazioni di fair value	(970)	(345)	(625)
	b) rigiro a conto economico	(1.104)	(249)	(855)
	- rettifiche per deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(1.104)	(249)	(855)
	c) altre variazioni			
60.	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	319	102	217
	a) variazioni di fair value	319	102	217
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI A BENEFICI DEFINITIVI	57	-	57
110.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI	(1.698)	(492)	(1.206)
120.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+110)			(959)

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012 nel semestre non si evidenziano fatti significativi meritevoli di segnalazione e si rimanda al paragrafo “I crediti deteriorati e rischio paese”.

Si precisa, peraltro, che la Banca non presenta - alla data del presente bilancio semestrale abbreviato – esposizioni riconducibili direttamente o indirettamente a prodotti strutturati di credito di tipo ABS (*Asset Backed Securities*) e CDO (*Collateralized Debt Obligation*) connessi ai prestiti *subprime* e Alt-A o prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					683	683
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					334.150	334.150
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					84.236	84.236
5. Crediti verso clientela	70.332	85.498	2.450	11.372	1.144.981	1.314.633
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale 2013	70.332	85.498	2.450	11.372	1.564.050	1.733.702
Totale 2012	59.438	85.353	2.912	16.438	1.636.883	1.801.024

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						683	683
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				334.150		334.150	334.150
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				84.266	30	84.236	84.236
5. Crediti verso clientela	224.797	55.145	169.652	1.151.240	6.259	1.144.981	1.314.633
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2013	224.797	55.145	169.652	1.569.656	6.289	1.564.050	1.733.702
Totale 2012	209.916	45.775	164.141	1.641.755	5.170	1.636.883	1.801.024

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-		-
b) Incagli	-	-		-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-		-
d) Esposizioni scadute	-	-		-
e) Altre attività	206.340		30	206.310
di cui Attività finanziarie disponibili per la vendita ¹	122.074		-	122.074
Crediti v/banche	84.266		30	84.236
TOTALE A	206.340	-	30	206.310
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.723		-	1.723
di cui Derivati	683	-	-	683
Garanzie rilasciate ²	1.040	-	-	1.040
TOTALE B	1.723	-	-	1.723

1 Si tratta di bond bancari aventi prevalentemente caratteristiche di eleggibilità ai rifinanziamenti BCE. Per un dettaglio degli stessi si rimanda alla relazione sulla gestione capitolo "Il portafoglio titoli".

2 La voce comprende anche l'impegno di 7 mila Euro verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a fronte di interventi stimati ma non ancora deliberati; tale importo è rappresentato tra i crediti verso banche in ottemperanza alle previsioni della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 § 2.7.25.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	113.136	42.804		70.332
b) Incagli	97.273	11.775		85.498
c) Esposizioni ristrutturate	2.909	459		2.450
d) Esposizioni scadute	11.478	107		11.372
e) Altre attività	1.363.316		6.259	1.357.058
di cui Crediti v/clientela	1.151.240		6.259	1.144.981
Attività finanziarie disponibili per la vendita ¹	212.076		-	212.076
TOTALE A	1.588.114	55.145	6.259	1.526.710
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	531			531
b) Altre	12.939		9	12.930
di cui Impegni	9.210			9.210
Garanzie rilasciate	3.729		9	3.720
TOTALE B	13.470		9	13.461

- 1 Si tratta di titoli emessi dallo Stato italiano eleggibili per i rifinanziamenti BCE ed emessi dallo Stato francese acquistati a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione avviata nel 2009. Per un dettaglio degli stessi si rimanda alla relazione sulla gestione capitolo "Il portafoglio titoli".

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate

Causali /Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	91.155	99.145	3.112	16.504
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	25.313	25.665	1.252	8.292
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.552	14.700	-	8.039
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	22.467	8.952	1.234	18
B.3 altre variazioni in aumento ¹	1.293	2.013	18	235
C. Variazioni in diminuzione	3.332	27.537	1.455	13.318
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	2.051	-	4.484
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi ¹	3.310	2.424	43	602
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	23.044	1.412	8.215
C.6 altre variazioni in diminuzione	22	18	-	17
D. Esposizione lorda finale	113.136	97.273	2.909	11.478
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

- 1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie anche 781 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da chiarimenti di Banca d'Italia (Lettera "Bilancio e segnalazioni di Vigilanza" – febbraio 2012).

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali /Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	31.717	13.792	200	67	5.140
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	14.054	2.790	464	40	1.119
B.1 rettifiche di valore	10.019	2.603	17	40	1.119
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.255	187	447	-	-
B.3 altre variazioni in aumento ¹	780	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.967	4.807	205	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	2.094	1.105	18	-	-
C.2 riprese di valore da incasso ¹	873	-	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.702	187	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	42.804	11.775	459	107	6.259
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
Perdite per tasso sotto mercato	-	-	-	-	-
Totale rettifiche nette su crediti	7.052	1.498	-1	40	1.119 9.708²

1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie anche 780 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da chiarimenti di Banca d'Italia (Lettera "Bilancio e segnalazioni di Vigilanza" – febbraio 2012).

2 L'importo corrisponde a quanto esposto nella tabella 8.1 parte C.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012 nel semestre in esame non si evidenziano fatti significativi meritevoli di segnalazione salvo il proseguimento della politica di mantenimento del portafoglio titoli eleggibile per il ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. Il rischio di tasso del portafoglio bancario non evidenzia variazioni di rilievo rispetto a quanto esposto nel bilancio 2012.

Si ribadisce che la Banca non presenta - alla data del presente bilancio intermedio e in linea con i propri profili di rischio – esposizioni riconducibili direttamente o indirettamente a prodotti strutturati di credito di tipo ABS (*Asset Backed Securities*) e CDO (*Collateralized Debt Obligation*) connessi ai prestiti *subprime* e Alt-A o prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

Non viene eseguita la misurazione del rischio prezzo poiché la Banca non possiede strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo (titoli di capitale o O.I.C.R.) classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'analisi della posizione di liquidità relativa al 30 giugno 2013 evidenzia una posizione finanziaria netta interbancaria a breve termine positiva pari a 18,5 milioni di Euro derivante da conti correnti e depositi passivi per 65,7 milioni di Euro e da conti correnti e depositi attivi per 84,2 milioni di Euro. Benché la situazione dei mercati finanziari interni e internazionali non offra ancora appetibili finestre di approvvigionamento, la Banca gode ancora di margini disponibili su linee di credito di Enti Creditizi, per lo più azionisti, oltre che quelli sul MID che, peraltro, rimane attivo solo sulle scadenze brevi. Inoltre, la Banca dispone:

- di attività stanziabili presso la Banca Centrale per operazioni di rifinanziamento per circa 605 milioni di Euro (530 milioni di Euro al netto dell'*haircut* BCE) di cui 144 milioni di Euro liberi;
- affidamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di 50 milioni di Euro;
- del programma di emissioni sul mercato europeo rinnovato a marzo 2013.

A sostegno del monitoraggio e della gestione del rischio di liquidità, la banca applica le procedure descritte nel bilancio al 31 dicembre 2012, a cui si rimanda, e dispone dello strumento di A&LM che produce la situazione del fabbisogno finanziario a breve e medio termine (*maturity ladder*): con orizzonte temporale il secondo semestre 2013 si stima un fabbisogno finanziario attorno ai 93 milioni di Euro la cui copertura è assicurata dalla tradizionale attività di raccolta, in particolare dalla BEI e dall'emissione di prestiti obbligazionari a medio termine in sottoscrizione da parte di banche locali, oltre che della disponibilità di attività prontamente liquidabili, derivante anche dall'operazione di collateralizzazione di attivi creditizi, con la quale si conta di poter disporre di una liquidità estraibile pari ad una stima compresa tra i 100 e i 150 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2013 la situazione dei titoli stanziabili è la seguente:

Tipologia Emittente	Eleggibili	Liquidità potenziale
Governi	200.000	192.118
Banche del sistema cooperativo	50.000	39.160
Altre Banche	30.500	23.796
Titoli Senior da cartolarizzazione	139.341	102.879
Proprie emissioni garantite dallo Stato	185.000	172.119
Totale	604.841	530.072
Liquidità già estratta		385.600
Liquidità residua estraibile		144.472

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012 nel semestre in esame non si evidenziano fatti significativi meritevoli di segnalazione.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio è composto dal capitale sociale (azioni ordinarie), dal relativo sovrapprezzo e dalle riserve. Le riserve sono composte dalla riserva legale, da quella straordinaria e da quelle formatesi in sede di applicazione dei principi IAS/IFRS. Le riserve da valutazione sono composte dalle riserve di *fair value* su attività disponibili per la vendita e da quelle di *cash flow hedge*, dalle riserve da utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti (TFR) nonché da quelle derivanti dalla rivalutazione monetaria degli immobili. Il patrimonio viene monitorato nella sua adeguatezza anche con riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa di vigilanza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2013	2012
1. Capitale	58.485	58.485
2. Sovrapprezzi di emissione	29.841	29.841
3. Riserve	94.692	94.365
- di utili	94.692	94.365
a) legale	18.956	18.809
b) statutaria	54.003	53.977
c) azioni proprie	-	-
d) altre ¹	21.733	21.579
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	4.923	6.130
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.092	2.573
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(76)	(293)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti ¹	(411)	(468)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	4.318	4.318
7. Utile (perdita) d'esercizio ¹	247	3.058
Totale	188.189	191.880

¹ Il Regolamento UE nr. 475/2012 del 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (tra i quali figura il TFR) stabilendo che gli utili/perdite attuariali vadano rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto. A seguito di ciò, e ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è reso necessario adeguare anche il bilancio di confronto modificando i saldi 2012 delle voci "3. Riserve di utili – d) altre", "6. Riserve da valutazione – Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti" e "7. Utile (perdita) d'esercizio".

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2013		2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.305	1.160	2.183	675
2. Titoli di capitale	702	-	965	-
3. Quote di O.I.C.R.	263	18	122	22
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.270	1.179	3.270	697

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.508	965	100	-
2. Variazioni positive	951	118	146	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	928	118	146	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	23	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	23	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	2.314	380	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1.817	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	498	380	-	-
da realizzo	498	380	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	144	702	245	-

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è composto dal capitale per 58,485 milioni di Euro, dal relativo sovrapprezzo azioni per 29,841 milioni di Euro, dalle riserve (composte dalla riserva legale, da quella straordinaria e da quelle formatesi in sede di applicazione/revisione dei principi IAS/IFRS) per complessivi 94,692 milioni di Euro e dall'utile reinvestito per 247 mila Euro. È rettificato da elementi negativi riconducibili ad immobilizzazioni immateriali per 282 mila Euro e agli utili/perdite attuariali sul TFR per 411 mila Euro.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è composto dalle riserve di leggi speciali di rivalutazione per 4,318 milioni di Euro e dalle riserve di *fair value* su attività disponibili per la vendita per 1.092 mila Euro. E' rettificato dai filtri prudenziali negativi – computati applicando l'approccio asimmetrico³⁴ – riconducibili alla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita per 546 mila Euro.

3. Patrimonio di terzo livello

Non presente.

³⁴ Relativamente alle riserve da valutazione delle attività allocate nel portafoglio disponibile per la vendita l'approccio asimmetrico prevede la deduzione integrale delle minusvalenze dal patrimonio di base (Tier 1) e l'inclusione parziale (50%) delle plusvalenze nel patrimonio supplementare (Tier 2).

B. Informazioni di natura quantitativa

		2013	2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		182.572	182.090
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		-	-39
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	(+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	(-)	-	-39
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	(A+B)	182.572	182.051
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1)	(C-D)	182.572	182.051
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		5.410	6.891
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		-546	-1.286
G1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	(+)	-	-
G2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	(-)	-546	-1.286
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	(F+G)	4.864	5.605
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		-	-
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2)	(H-I)	4.864	5.605
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		-	-
N. Patrimonio di vigilanza	(E+L-M)	187.436	187.656
O. Patrimonio di terzo livello		-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3	(N+O)	187.436	187.656

L'utile netto dell'esercizio (247 mila Euro) entra per il totale nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza costituisce il primo presidio a fronte dei vari rischi connessi con l'attività bancaria e, in via prospettica, il livello di patrimonializzazione costituisce una fondamentale leva per sviluppare l'attività caratteristica e contemporaneamente preservare la stabilità della Banca.

Il prospetto riportato nella parte B. espone nel dettaglio le singole poste che concorrono alla determinazione delle "attività di rischio ponderate" determinate ai fini del calcolo del "coefficiente di solvibilità" secondo la regolamentazione Basilea I applicando la metodologia standardizzata; in particolare:

- tier 1 capital ratio: dato da patrimonio di base / attività di rischio ponderate;
- total capital ratio: dato da patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate.

I valori dei coefficienti in parola al 30 giugno 2013 (rispettivamente pari a 14,42% e 14,80%) sono ampiamente adeguati rispetto ai limiti di vigilanza per i bilanci individuali, come indicatore dell'adeguatezza del patrimonio in funzione della dimensione e delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Banca.

Nel corso del mese di maggio 2013 è stato predisposto e pubblicato il resoconto previsto dal III Pilastro di Basilea II, ossia l'informativa al pubblico, al 31 dicembre 2012. La Banca non utilizza sistemi interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di credito od operativi e, pertanto,

l'informativa è realizzata una volta all'anno, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, pubblicando sul sito internet della Banca (www.mediocredito.it) i quadri sinottici previsti dalla Banca d'Italia (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – Titolo IV – Capitolo 1 Sezione II Allegato A) adattandoli opportunamente rispetto alle caratteristiche operative della Società.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2013	2012	2013	2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.824.754	1.907.895	1.215.761	1.296.383
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			97.261	103.711
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo di base			4.025	4.025
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4. Altri requisiti prudenziali				
B.5. Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			101.286	107.736
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.266.077	1.346.699
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,42	13,52
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,80	13,93

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I compensi indicati si riferiscono agli Amministratori ed ai componenti della Direzione Generale (Direttore Generale e Vice Direttore, in quanto dirigenti con responsabilità strategiche) che hanno ricoperto tali cariche nell'anno 2013, in applicazione dello IAS 24 § 17.

I compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati stabiliti con apposita delibera assembleare.

	Emolumenti e contributi sociali	Bonus e altri benefici a breve	TFR e fondo previdenza
Amministratori	147.944	-	-
Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche	278.308	13.451	21.412
Sindaci	64.804	-	-

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle sono compilate secondo i principi contenuti nello IAS 24 ed in particolare la ripartizione delle transazioni effettuate con parti correlate è stata effettuata seguendo le indicazioni dei §§ 18 e 19 dello stesso principio.

Crediti e debiti

Parti correlate	Attività disp. per la vendita	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Altre attività	Debiti v/bancge	Debiti v/clientela	Titoli in circolazione	Derivati (nozionale)	Debiti vari
Entità esercitanti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	50.655	62.079	45.324	13.133	84.188	79.593	130.722	1.389 ²	9
Società Controllate			2.892	142					
Società Collegate									
Joint venture									
Dirigenti con responsabilità strategiche									
Altre parti correlate									
Totale	50.655	62.079	48.216	13.275	84.188	79.593	130.722	1.389	9

Attività disponibili per la vendita

Si tratta di un titolo di debito in portafoglio emesso da Cassa Centrale Raiffeisen per 50,0 milioni di Euro nominali.

Crediti verso banche

Si tratta per 11,1 milioni della liquidità su conti correnti di corrispondenza e per 50,3 milioni di operazioni sul mercato interbancario dei depositi (MID) con controparte Cassa Centrale Banca.

Crediti verso clientela

Per quanto riguarda gli importi esposti alla voce “Entità esercitanti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società” si tratta di operazioni concesse a società funzionali delle due Province Autonome, tra cui le già citate operazioni di sostegno al sistema economico locale in Provincia di Trento.

Nella voce “Società Controllate” il valore indicato si riferisce ad un’apertura di credito concessa dalla Banca alla società controllata Paradisidue srl, con sede in Trento - Via Paradisi 2, CF 01856850225, funzionale all’acquisizione e alla ristrutturazione di immobili nell’ambito di procedure concorsuali. Il fido è concesso per 6,0 milioni di Euro con scadenza a revoca prevedendo una remunerazione pari all'Euribor 1M +50 b.p.

Altre attività

Si tratta per lo più di partite illiquide sul conto corrente presso Cassa Centrale Banca per 13,1 milioni di Euro.

Debiti verso banche

Si tratta per 83,1 milioni di Euro del finanziamento triennale BCE tramitato da Cassa Centrale Banca.

Debiti verso clientela

Si tratta per 36,1 milioni di Euro di depositi da una società funzionale della Provincia Autonoma di Trento e per 42,9 milioni di Euro di fondi della Provincia Autonoma di Bolzano in amministrazione.

Titoli in circolazione

Si tratta di titoli di nostra emissioni sottoscritti dalle due Casse Centrali e da una società funzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Derivati

Si tratta di due contratti swap iscritti a bilancio per un fair value negativo di 51 mila Euro e di un contratto cap iscritto a bilancio per un fair value positivo di 20 mila Euro.

Costi e ricavi

Parti correlate	Interessi attivi	Commissioni attive	Dividendi/ altri ricavi	Interessi passivi	Commissioni passive	Oneri di negoiazione	Altre spese
Entità esercitanti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	2.363	3	2	3.645	5	-	6
Società Controllate	9						
Società Collegate							6
Joint venture							
Dirigenti con responsabilità strategiche							
Altre parti correlate							
Totale	2.372	3	2	3.645	5	-	12

Le transazioni riferite ad entità esercitanti controllo congiunto e influenza notevole sulla società si riferiscono ai rapporti in essere con gli azionisti che hanno il controllo congiunto della Banca, anche in forza di accordi tra di essi. Le transazioni con gli stessi sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle relative a libere transazioni di mercato.

Le Province Autonome di Trento e Bolzano prestano, inoltre, garanzia fideiussoria nell'interesse della Banca a favore della BEI per 9,441 milioni di Euro; la Banca riconosce alle due Province una commissione dello 0,08% annuo, pagabile semestralmente

PARTE L

INFORMATIVA DI SETTORE

Benché la Banca sia caratterizzata da sostanziale monosettorialità del *business* e da relativa concentrazione geografica dell'attività prevalentemente nelle regioni del Nord-Est Italia, si forniscono le informazioni settoriali, rientrando la Banca nel novero degli emittenti titoli quotati ai sensi della normativa sulla *transparency*.

La presente informativa è stata predisposta, in ottemperanza all'IFRS 8, sulla base della reportistica gestionale ad uso interno prodotta per la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione: essa fa riferimento, in via principale, alla classificazione dell'operatività originata dalle unità commerciali territoriali e, in via secondaria, alla ripartizione del *business* per prodotto. Di conseguenza, lo schema primario è per settori geografici mentre quello secondario è per settori di attività. Vengono esposti i dati anche di unità meno significative per rispettare la logica gestionale della reportistica.

I risultati economico/patrimoniali sono determinati sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è ottenuto dall'applicazione di tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti;
- le commissioni nette sono attribuite puntualmente al cliente/area/prodotto che le ha generate;
- i costi diretti e di lavorazione sono stati rispettivamente imputati puntualmente e in base a criteri di ribaltamento dei costi effettivi e solo per lo schema primario coerentemente con le elaborazioni gestionali interne;
- i costi dei servizi centrali (Direzione, Auditing, Pianificazione e controllo, Compliance, Risk Management, Amministrazione, ...) sono stati imputati alla Sede;
- le componenti patrimoniali riguardano le masse amministrate dalle rispettive unità organizzative espresse in saldi fruttiferi alla chiusura del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE (note)

Gli schemi presentati, predisposti sulla base della reportistica gestionale interna e con l'applicazione dei criteri sopra esposti, evidenziano una ripartizione omogenea dei margini tra le unità territoriali ormai storiche mentre l'area emiliana presenta ancora ritardi di penetrazione nel mercato e di dipendenza da altri intermediari.

Si evidenzia una maggiore incidenza dei costi dell'area veneta, caratterizzata da un portafoglio crediti numericamente più elevato rispetto alle altre aree, mentre l'area lombarda evidenzia il costo del rischio, in termini assoluti, più elevato. Da questo punto di vista appare invece virtuosa l'area altoatesina. Dal punto di vista settoriale il costo del rischio risulta concentrato, per lo più, nel comparto mobiliare ed edilizio.

Entrambi gli schemi evidenziano, inoltre, un notevole apporto ai risultati rispettivamente della "Sede" (schema primario) e delle "altre attività" (schema secondario) per l'esigua incidenza del

costo del rischio delle operazioni gestite dalla sede centrale, al significativo effetto patrimoniale e, in minor misura, alla trasformazione delle scadenze in capo al pool di tesoreria.

SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2013

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura / Sede	Complessivo
Margine di interesse	2.148	1.799	1.914	1.073	640	5.487	13.060
<i>Saldo netto da commissioni</i>	131	89	122	66	58	-422	45
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.						2.777	2.777
Margine di intermediazione	2.279	1.888	2.036	1.139	698	7.843	15.883
Riprese/Rettifiche di valore	(1.200)	95	(2.819)	(4.094)	(1.637)	(111)	(9.765)
Risultato netto gestione finanziaria	1.079	1.983	(783)	(2.955)	(939)	7.732	6.117
Totale costi operativi	(381)	(436)	(754)	(319)	(270)	(2.725)	(4.885)
Utile/perdita da partecipazioni						(12)	(12)
Utile al lordo delle imposte	698	1.547	(1.537)	(3.274)	(1.209)	4.995	1.221

A.1 Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2012

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura / Sede	Complessivo
Margine di interesse	1.425	1.506	1.763	977	559	6.270	12.500
<i>Saldo netto da commissioni</i>	169	57	147	59	44	266	742
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.						(229)	(229)
Margine di intermediazione	1.594	1.563	1.910	1.036	603	6.307	13.013
Riprese/Rettifiche di valore	491	(898)	(1.566)	(409)	(346)	(553)	(3.280)
Risultato netto gestione finanziaria	2.085	665	345	627	257	5.755	9.733
Totale costi operativi	(400)	(381)	(682)	(413)	(260)	(3.257)	(5.393)
Utile/perdita da partecipazioni						(29)	(29)
Utile al lordo delle imposte	1.685	284	(338)	213	(3)	2.291	4.311

A.2 Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali giu. 2013

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura / Sede	Complessivo
Impieghi	326.262	308.868	274.559	192.395	92.319	616.101	1.810.504
Provvista						1.574.129	1.574.129

A.2 Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali dic. 2012

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura / Sede	Complessivo
Impieghi	341.262	320.403	286.986	198.227	94.624	625.921	1.867.423
Provvista						1.627.697	1.627.697

SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici I sem. 2013

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Margine di interesse	6.167	987	362	1.286	4.259	13.060
<i>Saldo netto da commissioni</i>	<i>626</i>	<i>24</i>	<i>10</i>	<i>50</i>	<i>(665)</i>	45
Dividendi e altri proventi					2.777	2.777
Margine di intermediazione	6.793	1.011	372	1.336	6.371	15.883
Riprese/Rettifiche di valore	(5.642)	(3.167)	(479)	(420)	(58)	(9.765)
Risultato netto gestione finanziaria	1.151	(2.157)	(107)	916	6.313	6.117

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici I sem. 2012

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Margine di interesse	4.119	1.032	292	1.521	5.536	12.500
<i>Saldo netto da commissioni</i>	<i>920</i>	<i>43</i>	<i>14</i>	<i>14</i>	<i>(248)</i>	742
Dividendi e altri proventi					(229)	(229)
Margine di intermediazione	5.039	1.075	306	1.534	5.059	13.013
Riprese/Rettifiche di valore	(2.272)	(1.125)	(253)	368	1	(3.280)
Risultato netto gestione finanziaria	2.767	(50)	53	1.903	5.060	9.733

B.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali giu. 2013

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Impieghi	893.234	129.016	67.401	266.484	454.370	1.810.504
Provvista					1.574.129	1.574.129

B.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali dic. 2012

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Impieghi	907.446	137.284	65.981	284.848	471.864	1.867.423
Provvista					1.627.697	1.627.697

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Franco Senesi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Leo Nicolussi Paolaz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si precisa, peraltro, che Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. ha maturato l'obbligo – previsto dal citato art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 – di istituire la funzione di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” in quanto nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (Programma EMTN – *European Medium Term Notes Programme*) ha emesso obbligazioni quotate presso la Borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine.

La valutazione del processo amministrativo e contabile per la formazione del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013 si è basata su procedure coerenti con gli standard di riferimento adottati dalla banca per il sistema di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trento, 27 agosto 2013

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Franco Senesi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Leo Nicolussi Paolaz

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Mediocredito Trentino – Alto Adige SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative specifiche di Mediocredito Trentino – Alto Adige SpA al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Mediocredito Trentino – Alto Adige SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n°10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 5 aprile 2013 e in data 28 agosto 2012.

Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 - Tel. 02/77851 - Fax 02/785240 - Cap. Soc. Euro 6812.000.001 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 0209880155 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 071/21.12311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 - Tel. 080/540011 - Bologna 40138 Via Padova 40069 Via Tevare 18 - Tel. 051/686211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wagner 23 - Tel. 030/3992500 - Catania 95129 Corso Italia 395 - Tel. 095/514311 - Firenze 50120 Viale Gramsci 15 - Tel. 055/248911 - Genova 16121 Piazza Dante 7 - Tel. 010/29041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 - Tel. 081/6181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049/879481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091/319737 - Parma 43100 Viale Tanassi 20/A - Tel. 0521/242848 - Roma 00154 Borgo Pocebbi 29 - Tel. 06/500251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011/556771 - Trento 38122 Via Garibaldi 73 - Tel. 0461/33004 - Treviso 31100 Viale Feltrino 90 - Tel. 0422/66911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0431/48081 - Udine 33100 Via Pascolle 43 - Tel. 0432/5789 - Verona 37135 Via Branda 20/C - Tel. 045/826300

www.pwc.com/it



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino – Alto Adige SpA al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 28 agosto 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading "Alessandra Mingozi".

Alessandra Mingozi
(Revisore legale)